

einaudi
C H I A R I

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
2022-2025**



Istituto di Istruzione Superiore

I.I.S. LUIGI EINAUDI

Chiari - Via F.lli Sirani, n° 1 - 25032 Chiari (BS)

TEL 030711244

E-mail: BSIS03800X@pec.istruzione.it

E-mail: BSIS03800X@istruzione.it

www.iisleinaudi.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025



I.I.S. LUIGI EINAUDI

UFFICIO DI SEGRETERIA

Via F.lli Sirani, 1- 25032 Chiari

Tel: 030/711244 - e-mail: bsis03800x@istruzione.it

ORARIO DI APERTURA

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì venerdì, sabato dalle ore 9.45 alle ore 12.00

martedì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30

**“LA SCUOLA DEVE AVERE PER SCOPO LA FORMAZIONE DI INDIVIDUI CHE
PENSINO ED AGISCANO AUTONOMAMENTE, MA CHE VEDANO NELLA
COMUNITÀ IL LORO PIÙ ALTO PROBLEMA DI VITA”**

ALBERT EINSTEIN



SOMMARIO

1. MISSION E VISION DELL'ISTITUTO.....	4
1.1. La vision dell'istituto	4
1.2. La mission dell'istituto	4
2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	8
2.1. L'Istituto e il suo territorio	8
3. AREA DIDATTICA.....	10
3.1. L'Offerta Formativa	10
4. PROFILO IN USCITA AL TERMINE DEL PERCORSO QUINQUENNALE	11
4.1. Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (AFM).....	11
4.2. Indirizzo Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM)	12
4.3. EsaBac Techno	13
4.4. Programma DSD - Diploma di Lingua Tedesca	15
4.5. Indirizzo Sistemi Informativi Aziendali (SIA)	16
4.6. Indirizzo Turismo.....	18
4.7. Indirizzo Costruzioni Ambiente Territorio	20
4.8. Indirizzo Tecnologie del legno e delle Costruzioni	21
4.9. Indirizzo Tecnico Agrario.....	23
4.10. Indirizzo Professionale Agrario	24
4.11.Indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	25
5. OBIETTIVI PER IL TRIENNIO DI RIFERIMENTO.....	26
6. INSEGNAMENTI OPZIONALI E CURRICOLO DELLO STUDENTE ART. 3 L.107/2015.....	28
7. QUADRI ORARI	30
7.1 INDIRIZZO TECNICO ECONOMICO - AFM	30
7.2. INDIRIZZO TECNICO ECONOMICO RIM	30
7.3. DSD - DIPLOMA DI LINGUA TEDESCA.....	31
7.4 ESABAC TECHNO	31
7.5 INDIRIZZO TECNICO ECONOMICO - SIA.....	32
7.6 INDIRIZZO TECNICO TURISMO	32
7.7 INDIRIZZO COSTRUZIONI CAT	33
7.8 INDIRIZZO TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI	34
7.9 INDIRIZZO PROFESSIONALE AGRARIO	35
7.10 INDIRIZZO TECNICO AGRARIO.....	36
7.11 INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE.....	37
8. QUADRI ORARI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI.....	37
8.1 INDIRIZZO SOCIO SANITARIO (SERALE)	37
8.2 INDIRIZZO TECNOLOGICO COSTRUZIONI - CAT (SERALE)	38
8.3 INDIRIZZO TECNICO AFM (SERALE)	38
8.4 INDIRIZZO TECNICO AGRARIO GESTIONE AMBIENTE TERRITORIO (SERALE).....	38

 **PREMESSA****IL COLLEGIO DOCENTI**

VISTA la legge n. 107 del 13/07/2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) sia sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il comma 12 dell'art.1 della Legge 107/2015 che prevede che il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre dell'anno scolastico di riferimento;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

1. MISSION E VISION DELL'ISTITUTO

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

1.1. La vision dell'istituto

L'Istituto "IIS L. Einaudi" pone al centro lo studente per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. La Vision si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1-4 L. 107/15), in grado di coinvolgere nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità.

L'Istituto, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento a cui tendere per

- ✓ Affermare il ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- ✓ Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- ✓ Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- ✓ Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica
- ✓ Promuovere la realizzazione di una scuola aperta al territorio
- ✓ Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, attraverso la piena attuazione dell'autonomia dell'istituzione scolastica.

1.2. La mission dell'istituto

La mission rappresenta la strada per realizzare la vision e serve a definire, all'interno dell'organizzazione, le priorità' del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività' di pianificazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le finalità generali della mission sono:

1. Promuovere la formazione dell'UOMO e del CITTADINO

1.a. Rimuovere gli ostacoli di ordine culturale e sociale che limitano la libertà e l'uguaglianza di tutti gli alunni.

1.b. Realizzare le condizioni per una formazione continua del personale.



1.c. Rendere consapevole gli alunni che la propria libertà coincide con il rispetto di sé e degli altri e che il comportamento libero è quello che coniuga il rispetto delle regole e il senso di responsabilità.

1.d. Predisporre un percorso formativo organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e quelle a cui tendere.

1.e. Promuovere e facilitare la conoscenza del Territorio e la collaborazione con le agenzie culturali, sociali amministrative, economiche che vi operano per migliorare ed ampliare l'Offerta Formativa.

2. Accogliere, formare e orientare tra esperienza ed innovazione

2.a. Predisporre azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione di appartenenza.

2.b. Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione.

2.c. Predisporre/realizzare azioni che favoriscano la Continuità educativa e l'Orientamento a partire dalle classi prime.

2.d. Realizzare azioni per incentivare la ricerca- azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto.

1.e. Creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, educatori, personale della scuola per un'educazione- formazione permanenti.

3. Promuovere l'apprendimento permanente

3.a. Contribuire allo sviluppo di un apprendimento permanente di qualità e promuovere risultati orientati all'innovazione e in una dimensione europea.

3.b. Rafforzare il ruolo dell'apprendimento permanente nello sviluppo di un sentimento di cittadinanza europea basato sulla comprensione e sul rispetto dei diritti dell'uomo e della democrazia e nella promozione della tolleranza e del rispetto degli altri popoli e della altre culture.

L'IIS Einaudi, vista la legge 107/2015, visto il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art.1 commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n 107, tenuto conto del contesto territoriale, sociale e culturale nel quale opera, per il triennio 2019-2022, promuove, all'interno della sua offerta formativa, i seguenti obiettivi strategici qualificati e specifici come mission dell'Istituto:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese, con l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*;
- valorizzazione della cultura umanistica e del sapere artistico;
- valorizzazione della conoscenza storico - artistica del patrimonio culturale;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze in materia di diritto ed economia, inclusa la conoscenza delle regole di cittadinanza attiva;
- sviluppo dei comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei media nonché alla produzione e ai legami col mondo del lavoro;
- valorizzazione e promozione delle competenze nella musica e nell'arte;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità, aperta al territorio e in grado di aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità territoriale;
- valorizzazione dell'alternanza scuola lavoro;
- apertura pomeridiana della scuola;
- individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Per le attività extracurricolari intende promuovere:

- il recupero e il potenziamento degli apprendimenti di italiano, matematica, discipline di indirizzo;
- il recupero e il potenziamento delle lingue europee: inglese, francese, tedesco, spagnolo anche in modalità e-twinning e CLIL;
- l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale in base al "Piano nazionale scuola digitale" (sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese);
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari per migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica, nonché, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica;



- il potenziamento delle attività caratterizzanti gli indirizzi tecnico e professionale agrario (attività florovivaistiche in serra, partecipazione e realizzazione di manifestazioni di settore, attività di laboratorio situate dedicate ai settori specifici dell'agroalimentare e delle coltivazioni);
- potenziamento delle attività caratterizzanti l'indirizzo amministrativo in collegamento con le agenzie del settore in relazione allo sviluppo della cultura d'impresa;
- i viaggi di istruzione, le vacanze studio, gli scambi culturali, le attività sportive, le attività artistiche e musicali, la partecipazione a rappresentazioni teatrali;
- valorizzazioni delle attività di promozione alla lettura, anche con l'adozione del quotidiano in classe;
- le attività di orientamento con gli istituti secondari di I grado (Open Day, Accoglienza, micro stage, incontri a tema per gli indirizzi presenti in Istituto) e con l'Università e il mondo del lavoro in collaborazione con enti esterni;
- le attività di orientamento interno, finalizzate al recupero della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo;
- la promozione e il potenziamento del successo formativo (corsi di recupero, sportelli help, esami idoneità, esami integrativi, recupero delle carenze e dei debiti formativi, all'attribuzione del credito scolastico e formativo, attività di riorientamento);
- promozione delle iniziative di cittadinanza attiva (il mondo del volontariato, l'economia globalizzata, conferenze sulla legalità, sport e disabilità);
- progettazione integrata con gli altri Enti locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei;
- la formazione per la sicurezza stradale;
- la formazione e la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro: attivazione di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

2.1. L'Istituto e il suo territorio

L'Istituto è situato sul territorio della Città di Chiari, città con un'economia sviluppata in campo agricolo, industriale e commerciale e dei servizi. La città è legata al Comprensorio della Franciacorta. L'Istituto, da sezione staccata dell'I.T.C. "Giuseppe Cesare Abba" di Brescia, è diventato, nel 1971, Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo amministrativo, intitolato a "Luigi Einaudi". Nel corso degli anni sono stati attivati il corso serale ragionieri, il corso Periti Aziendali e Corrispondenti in lingue estere ed il corso Ragionieri Programmatori. Fra gli anni '80 e '90 l'offerta formativa si è dotata dei seguenti percorsi:

- il Progetto IGEA (indirizzo giuridico, economico, aziendale), sostitutivo del Piano di Studi Ragionieri (dall'a.s.1996/97);
- il Progetto MERCURIO, sostitutivo del corso Ragionieri programmatori (dall'a.s.1992/1993);
- il Progetto ERICA (Educazione alla Relazione Interculturale nella Comunicazione Aziendale), versione sperimentale del corso Periti aziendali e corrispondenti in lingue estere.

Nei corsi tradizionali fu adottato il Piano nazionale di informatica (PNI), che aggiornava le discipline di matematica e di fisica.

Nel 1990 fu attivato l'indirizzo Geometri, cui si affiancò, a partire dall'a.s.1991/92, il corso sperimentale Progetto Cinque.

Nell'a.s.1999/2000 è stato istituito il corso serale "Progetto SIRIO" "Ragioniere" e "Geometra".

Le nuove esigenze del mondo del lavoro hanno indotto l'Istituto "Einaudi" ad attivare, nell'a.s.2000/2001 il "Liceo tecnico per le attività gestionali" per l'indirizzo Ragionieri e il "Liceo tecnico costruzioni, infrastrutture territoriali, salvaguardia urbanistica" per l'indirizzo Geometri.

Dal gennaio 2012 l'istituto ha sede in via F.lli Sirani, 1. A partire dal 2014-2015 hanno preso avvio due nuovi percorsi di studio: l'Indirizzo Tecnico Agrario e l'indirizzo professionale, settore "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale". L'introduzione del percorso professionale ha modificato la ragione dell'Istituto, che è passato da I.T.C.G. (Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri) a



Istituto di Istruzione Superiore. L'I.I.S. "L. Einaudi". Attualmente l'Offerta formativa comprende il biennio e il triennio tecnico AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing), il triennio tecnico RIM (Relazioni Internazionali per il Marketing), il triennio tecnico SIA (Sistemi Informativi per l'Azienda), biennio e triennio tecnologico CAT (Costruzioni, Ambiente, Territorio) con l'articolazione TLC (Tecnologie del Legno nelle costruzioni), il biennio e il triennio tecnico Agrario con le due articolazioni triennali Gestione dell'Ambiente e del Territorio e Viticoltura ed Enologia. Ai corsi tecnici si affianca il corso professionale agrario "Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale". Dal 2015/2016, all'interno dell'Indirizzo tecnico Relazioni Internazionali per il Marketing è presente il percorso EsaBac Techno (doppio diploma in italiano e in francese) e, dal 2016/2017, il percorso DSD (Diploma di Lingua Tedesca (DSD - Deutsches Sprachdiplom)). Dal 1999, con Decreto istitutivo n.001990, l'Istituto è sede di uno dei sei Centri territoriali per l'Inclusione con la finalità di sostenere il processo di integrazione di tutti gli alunni con disabilità frequentanti le scuole di ogni ordine e grado. L'Istituto, dal 2013, aderisce alla Rete dell'ambito territoriale Franciacorta – Sebino – Ovest Bresciano che comprende 31 istituti statali appartenenti al territorio della Franciacorta e del Sebino. Dall'anno scolastico 2015/2016, è stato attivato l'indirizzo professionale Servizi Socio Sanitari e dall'anno scolastico 2016/17 è attivo, all'interno del settore economico, l'indirizzo Turismo e, per i percorsi dell'istruzione degli adulti, l'indirizzo professionale socio sanitario.

A partire dall'a.s.2018/2019, a seguito del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 61, sono stati recepiti le nuove denominazioni per i due indirizzi professionali diurni così riportati:

1. Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;
2. Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

A partire dall'a.s. 2022/2023, a seguito della delibera del collegio docenti n. 10 del 2 settembre 2021 e della delibera n.6 del Consiglio di Istituto del 6 settembre 2021, è stato istituito l'indirizzo tecnico agrario serale.

3. AREA DIDATTICA

3.1. L'Offerta Formativa

L'Offerta formativa è così articolata:

A) Settore Economico:

1. Indirizzo Amministrazione, Finanza, Marketing
 - a) Articolazione Relazioni internazionali per il marketing
 - b) Articolazione Sistemi informativi aziendali
 - c) Articolazione Relazioni internazionali per il marketing con ESABAC e con DSD
2. Indirizzo Turismo

B) Settore Tecnologico:

1. Indirizzo Costruzioni, ambiente territorio
2. Articolazione Tecnologia del legno nelle costruzioni
3. Indirizzo Agraria agroalimentare agroindustria

C) Indirizzi professionale - Settore Servizi:

1. Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane
2. Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

D) Istruzione per gli adulti di secondo livello (ex corsi serali)

1. Secondo e terzo periodo didattico indirizzo AFM
2. Secondo e terzo periodo didattico indirizzo CAT
3. Secondo e terzo periodo didattico indirizzo SOCIO SANITARIO
4. Secondo e terzo periodo didattico indirizzo GAT (Indirizzo autorizzato con decreto regionale n. 15603 del 17.11.2021).



4. PROFILO IN USCITA AL TERMINE DEL PERCORSO QUINQUENNALE

4.1. Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (AFM)

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

CONOSCENZE

Buona cultura generale accompagnata da capacità linguistiche-espressive e logico-interpretative;
Conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale.

COMPETENZE

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato “Amministrazione, Finanza e Marketing” consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati, in termini di competenze.

- Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

CAPACITÀ

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;

- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali e gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda e svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

SBOCCHI DI STUDIO E PROFESSIONALI

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato:

1. ha accesso a qualsiasi facoltà universitaria;
2. si inserisce nel mondo del lavoro avendo a disposizione diverse possibilità quali:
 - esperto nell'economia aziendale;
 - esperto nella normativa civilistica e fiscale dei processi gestionali ed aziendali;
 - esperto degli strumenti di marketing, della finanza e della contabilità;
 - esperto dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale;
 - esperto della gestione dell'unità produttiva su base economica, giuridica, organizzativa e contabile.

4.2. Indirizzo Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM)

Il diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing", articolazione RIM, ha competenze generali nel campo sia della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, sia nella collaborazione e nella gestione dei rapporti aziendali nazionali ed internazionali riguardanti differenti realtà geopolitiche e contesti lavorativi.

CONOSCENZE

- Buona cultura generale accompagnata da capacità linguistiche-espressive e logico-interpretative;
- Conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale.

COMPETENZE

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato "Amministrazione, Finanza e Marketing", articolazione RIM, consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale per le attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

CAPACITÀ

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

SBOCCHI DI STUDIO E PROFESSIONALI

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato:

1. ha accesso a qualsiasi facoltà universitaria;
2. può inserirsi nel mondo del lavoro avendo a disposizione una molteplice gamma di possibilità, in ambito aziendale (responsabile import/export; responsabile marketing; interprete aziendale; attività di rappresentanza all'estero; responsabile commerciale in azienda e settore fieristico), in ambito turistico (Receptionist in strutture alberghiere; Hostess/steward di terra e di volo; impiegato presso agenzie di viaggio e tour operator; impiegato presso uffici del turismo) e in ambiti diversi (banche, uffici commercialisti, uffici notarili, uffici legali, uffici pubblici, assicurazioni).

4.3. EsaBac Techno

EsaBac Technologique (chiamato anche EsaBac Techno) è un percorso formativo triennale finalizzato ad ottenere, al termine del quinquennio, il rilascio di due titoli di studi: il diploma di istituto tecnico italiano e quello di istituto tecnico francese, previo superamento dell'esame finale integrato, da cui il nome "EsaBac" ossia: **Es**ame di stato italiano e **Bac**calauréat francese. Esso conferisce quindi ai titolari del titolo gli stessi diritti nei due Paesi, per l'accesso agli studi universitari, alla formazione superiore ed all'attività professionale.

EsaBac Techno nasce da un accordo intergovernativo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Italiano (M.I.U.R.) e il Ministère de l'Éducation Nationale francese ed è un percorso integrato specifico, riservato agli Istituti Tecnici autorizzati dal MIUR, che si sviluppa a partire dal terzo anno di corso nell'ambito dell'articolazione Relazioni Internazionali e Marketing e dell'Indirizzo Turismo, entrambe del settore economico.

Questo percorso triennale porta al rilascio del doppio titolo di studi italiano e francese previo superamento dell'esame di stato integrato di una prova scritta di francese e, nell'ambito del colloquio, di una parte in storia in francese. Nello specifico il percorso prevede, rispetto al tradizionale indirizzo RIM:

- un insegnamento potenziato della lingua francese (4 ore settimanali curricolari anziché 3) declinata come “lingua, cultura e comunicazione”, in cui si affrontano tematiche di attualità economica, di cultura e letteratura, di marketing e comunicazione ed è affiancato anche da una conversatrice madrelingua.
- lo svolgimento del programma di Storia in lingua francese (2 ore settimanali) affiancato dalla conversatrice madrelingua per facilitare lo studio e gli approfondimenti delle tematiche storiche e di attualità.
- il raggiungimento, ufficialmente riconosciuto, del livello B2 in lingua francese del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue straniere per l'accesso all'esame finale.

Lo studente EsaBac Techno ha competenze generali nel campo della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, e nell'ambito della collaborazione e della gestione dei rapporti aziendali nazionali ed internazionali riguardanti differenti realtà geopolitiche e contesti lavorativi. A ciò si aggiungono le competenze linguistiche e comunicative specifiche in lingua francese nell'applicazione del bagaglio di competenze tecniche di seguito precisate:

CONOSCENZE

- Buona cultura generale accompagnata da capacità linguistiche-espressive e logico-interpretative.
- Conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale.
- Buone conoscenze della cultura, storia, lingua e letteratura francese.
- Conoscenze ampie delle principali tematiche di attualità geopolitica, economica e storico-sociale.

COMPETENZE

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macro-fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale per le attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Riconoscere e interpretare criticamente le principali tendenze storiche, letterarie e culturali con specifico riferimento ai contributi italiani e francesi;
- Cogliere e rielaborare le reciproche influenze valorizzando le specifiche identità culturali in un'ottica di confronto tematico che favorisca un'apertura multiculturale e un approccio multidisciplinare.

CAPACITÀ

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing;
- utilizzare le suddette capacità tecniche specifiche anche in lingua straniera.

SBOCCHI DI STUDIO E PROFESSIONALI

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato:

1. ha accesso a qualsiasi facoltà universitaria sia italiana che francese;
2. può inserirsi nel mondo del lavoro di un qualsiasi paese sia italofono che francofono (Francia, Svizzera, Belgio, Canada) avendo a disposizione una molteplice gamma di possibilità:
 - in ambito aziendale (responsabile import/export; responsabile marketing; interprete aziendale; attività di rappresentanza all'estero; responsabile commerciale in azienda e settore fieristico);
 - in ambito turistico (Receptionist in strutture alberghiere; Hostess/steward di terra e di volo; impiegato presso agenzie di viaggio e tour operator; impiegato presso uffici del turismo);
 - in diversi ambiti di servizi terziari (banche, uffici commercialisti, uffici notarili, uffici legali, uffici pubblici, assicurazioni).

4.4. Programma DSD - Diploma di Lingua Tedesca

Il programma per il **Diploma di Lingua Tedesca (DSD - Deutsches Sprachdiplom)** del Consiglio dei Ministri dell'Istruzione (Kultusministerkonferenz - KMK) della Repubblica Federale Tedesca consente lo svolgimento degli esami di certificazione presso gli istituti aderenti al programma senza oneri per gli studenti o per gli istituti stessi. Gli esami di Diploma di Lingua Tedesca del KMK si possono sostenere a due livelli: nell'ambito dell'esame DSD I gli studenti dimostrano le loro conoscenze del tedesco ad un livello equiparabile a B1 del QCER in tutte e quattro le competenze (comprensione nell'ascolto e nella lettura, comunicazione scritta e orale), mentre quanto richiesto dall'esame DSD II si situa sui livelli B2/C1 del QCER. Il diploma DSD II vale come certificazione

delle competenze linguistiche per l'accesso a studi universitari in Germania, ed in base ad un decreto del MIUR viene riconosciuto anche dalle università italiane come prova di competenze linguistiche in tedesco. La parte scritta degli esami DSD si effettua nelle stesse date in tutto l'emisfero settentrionale, in genere all'inizio di marzo (DSD I) e tra novembre e dicembre (DSD II), mentre gli esami orali si svolgono nelle settimane a seguire. I consulenti dell'Ufficio Centrale per l'Istruzione Scolastica all'Estero (ZfA) seguono e consigliano le scuole DSD approvate, fornendo loro specifici materiali didattici e formazione competente, e sono responsabili del regolare svolgimento degli esami presso le scuole stesse. Il Programma DSD si caratterizza, rispetto al tradizionale indirizzo RIM, per un **insegnamento potenziato della lingua tedesca** per un'ora settimanale aggiuntiva di tedesco (4 ore settimanali curricolari anziché 3), e prevede una curvatura del curriculum finalizzata ad una più ampia competenza linguistica, comprensiva di tematiche di attualità socio-economica, di cultura e letteratura, di marketing e comunicazione. Fondamentale per la preparazione agli esami DSD è la collaborazione con il/la docente di italiano, che fornisce alla classe strumenti utili all'impostazione delle prove di comunicazione scritta e orale.

Al termine del quinto anno, gli studenti del programma DSD uniscono alle competenze generali caratteristiche dell'indirizzo RIM, le conoscenze approfondite dell'area linguistica germanofona e le competenze linguistiche e comunicative specifiche in lingua tedesca spendibili sia nella prosecuzione degli studi (agli studenti che ottengono il diploma DSD II sono proposte esperienze di contatto diretto con università tedesche) sia nell'inserimento nel mondo del lavoro.

SBOCCHI DI STUDIO E PROFESSIONALI

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato:

1. ha accesso a qualsiasi facoltà universitaria sia italiana che tedesca;
2. può inserirsi nel mondo del lavoro di un qualsiasi Paese sia italofono che germanofono (Germania, Austria, Svizzera, Liechtenstein, Belgio, Lussemburgo) avendo a disposizione una molteplice gamma di possibilità:
 - in ambito aziendale (responsabile import/export; responsabile marketing; interprete aziendale; attività di rappresentanza all'estero; responsabile commerciale in azienda e settore fieristico);
 - in ambito turistico (receptionist in strutture alberghiere; hostess/steward di terra e di volo; impiegato presso agenzie di viaggio e tour operator; impiegato presso uffici del turismo);
 - in diversi ambiti di servizi terziari (banche, uffici commercialisti, uffici notarili, uffici legali, uffici pubblici, assicurazioni).

4.5. Indirizzo Sistemi Informativi Aziendali (SIA)

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing", articolazione SIA, ha competenze nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, e della normativa civilistica e fiscale e dei sistemi e processi aziendali, degli strumenti marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

In particolare, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

CONOSCENZE

- Buona cultura generale accompagnata da capacità linguistiche-espressive e logico-interpretative.
- Conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale.

COMPETENZE

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato "Amministrazione, Finanza e Marketing", articolazione SIA, consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macro-fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

CAPACITÀ

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;

- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

SBOCCHI DI STUDIO E PROFESSIONALI

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato:

1. ha accesso a qualsiasi facoltà universitaria;
2. può inserirsi nel mondo del lavoro avendo a disposizione una molteplice gamma di possibilità quali:
 - esperto della gestione dell'unità produttiva sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile ed informatico;
 - esperto nei processi di analisi, sviluppo e controllo dei sistemi informativi aziendali;
 - esperto nella progettazione e gestione dei processi di archiviazione e creazione di database;
 - esperto nella progettazione e personalizzazione di software applicativi aziendali;
 - esperto nella progettazione e gestione di reti, connessioni e siti internet.

4.6. Indirizzo Turismo

Il diplomato nel settore Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

CONOSCENZE

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

COMPETENZE

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- Riconoscere e interpretare: - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico, - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica, - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.
- Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

CAPACITÀ

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato è in grado di:

- usare un linguaggio appropriato e specifico delle discipline;
- gestire il proprio lavoro in modo flessibile;
- lavorare in gruppo, mettendo a sistema strumenti, strutture, immagini e metodologie;
- ricercare, dedurre, elaborare informazioni, anche estemporanee, traducendole in modo efficace in linguaggio verbale, numerico, geografico, informatico, cartografico e promozionale.

SBOCCHI DI STUDIO E PROFESSIONALI

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato:

1. ha accesso a qualsiasi facoltà universitaria;
2. può inserirsi nel mondo del lavoro avendo a disposizione una molteplice gamma di possibilità quali:
 - dirigente e quadro intermedio presso istituzioni ed enti pubblici e privati che operano nel settore della produzione, commercializzazione e realizzazione di servizi turistici;
 - dirigente e quadro intermedio in Agenzie di Viaggio, Hotel, Villaggi Turistici, Compagnie di trasporto aereo, di navigazione marittima e di trasporto ferroviario;
 - guida turistica;
 - addetto alla commercializzazione e marketing;
 - organizzazione congressuale;
 - hostess e steward.

4.7. Indirizzo Costruzioni Ambiente Territorio

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali.

CONOSCENZE

- Buona cultura generale accompagnata da capacità tecniche e logico-interpretative;
- Conoscenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico, competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- Conoscenze relative all'amministrazione di immobili.

COMPETENZE

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni ambiente e territorio" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

CAPACITÀ

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato è in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

SBOCCHI DI STUDIO E PROFESSIONALI

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato:

- ha accesso a qualsiasi facoltà universitaria;
- ha la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro avendo a disposizione una molteplice gamma di possibilità quali: lavorare presso i cantieri edili e stradali, in uffici tecnici di enti locali, o presso studi professionali; lavorare presso uffici tecnici, di progettazione, di tutela del territorio, di ingegneria civile e industriale, di stima e valutazione degli immobili; collaborare come consulente nel settore assicurativo, edilizio, notarile; esercitare la libera professione.

4.8. Indirizzo Tecnologie del legno e delle Costruzioni

COMPETENZE

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo "Tecnologie del legno nelle costruzioni" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- competenze nel campo dei materiali e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;

- competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- competenze nella stima di terreni, fabbricati e altre componenti del territorio, nonché dei diritti che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- competenze relative all'amministrazione di immobili;
- competenze in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei cantieri.

CONOSCENZE

- Buona cultura generale accompagnata da capacità linguistiche-espressive e logico-interpretative.
- Conoscenze ampie e sistematiche dei processi di lavorazione del legno nelle costruzioni.
- Conoscenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e del rilievo topografico, competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, dei diritti reali che li riguardano e delle operazioni catastali.
- Conoscenze relative all'amministrazione di immobili.

CAPACITÀ

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato è in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

SBOCCHI DI STUDIO E PROFESSIONALI

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato:

1. accede a qualsiasi facoltà universitaria;
2. entra nel mondo del lavoro con a disposizione una molteplice gamma di possibilità quali:

- in materia EDILE: progettista, direttore dei lavori, assistente di cantiere, coordinatore per progettazione / esecuzione di opere edili;
- in materia CATASTALE: esecuzione di rilievi topografici e frazionamenti, esecuzione di pratiche catastali di terreni e fabbricati;
- in materia TECNICA: coordinatore per la progettazione / esecuzione della sicurezza sui cantieri edili e sui luoghi di lavoro in genere, consulente igiene ambientale;
- in materia CONDOMINIALE: amministratore di immobili;
- in materia ESTIMATIVA: valutazione di immobili civili e industriali, valutazione di aree agricole ed edificabili, stesura di computi metrici estimativi, preventivi e consuntivi.

4.9. Indirizzo Tecnico Agrario

INDIRIZZI:

- Agraria, agroalimentare e agroindustria
- Gestione dell'ambiente e del territorio
- Viticoltura ed enologia

CONOSCENZE e COMPETENZE

Il diplomato

- possiede competenze nell'organizzazione e nella gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzanti del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente;
- interviene nella gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

“**Gestione dell'ambiente e del territorio**”: vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

“**Viticoltura ed enologia**”: vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

SBOCCHI DI STUDIO E PROFESSIONALI

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato:

1. accede a qualsiasi facoltà universitaria;

2. può inserirsi nel mondo del lavoro avendo a disposizione una molteplice gamma di possibilità quali:

- Direttore di piccole e medie aziende agricole
- Libera professione nel campo delle stime e divisione di fondi rustici, stime di danni, rilievo e progettazione azienda
- Assistenza alle aziende agrarie singole e associate, riguardo alla produzione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agrari
- Insegnante tecnico-pratico nelle scuole di secondo grado
- Tecnico o esperto nell'ambito di amministrazioni centrali e periferiche (Comuni, Province, Regioni)
- Partecipazione a concorsi nei N.A.S. (Nuclei antisofisticazioni nell'arma dei Carabinieri)
- Rappresentanze di ditte venditrici di prodotti per l'agricoltura
- Responsabile di parchi, giardini, vivai
- Industrie mangimistiche e alimentari
- Industrie trasformatrici dei prodotti agricoli (cantine, caseifici, oleifici, ecc.)
- Tecnico controllore della qualità come da normative U.E.

4.10. Indirizzo Professionale Agrario

Indirizzo: **Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane**

CONOSCENZE e COMPETENZE

Il diplomato potrà:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle filiere produttive agro-ambientale, agro-industriale, agrituristico, secondo i principi del sistema di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti per lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli Enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;

- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, aree protette e ricreative.

SBOCCHI DI STUDIO E PROFESSIONALI

Le competenze acquisite dal diplomato gli permettono di:

1. accedere a qualsiasi facoltà universitaria, anche se la preparazione conseguita risulta più idonea per la frequenza di: Scienze Agrarie, Scienze della Produzione Animale, Scienze e Tecnologie Alimentari;
2. inserirsi nel mondo del lavoro avendo a disposizione una molteplice gamma di possibilità quali:
 - collaborazione in aziende agro-ambientali, agro-industriali, agrituristiche;
 - assistenza a produttori e associazioni per lo sviluppo rurale;
 - attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
 - collaborazione negli enti territoriali competenti (riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche, conservazione e potenziamento di parchi, aree protette e ricreative);
 - attività di turismo locale e agriturismo.

4.11.Indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

CONOSCENZE E COMPETENZE

Il Diplomato saprà:

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti in-formativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

SBOCCHI DI STUDIO E PROFESSIONALI

Le competenze acquisite dal diplomato gli permettono di:

- avere accesso a qualsiasi facoltà universitaria, in particolare per la frequenza di: Scienze dell'Educazione, Scienze della Formazione Primaria, Scienze della Comunicazione, Psicologia, Scienze del Servizio Sociale e Scienze motorie e sportive;
- accedere a professioni sanitarie quali quelle infermieristiche, della riabilitazione e professione sanitaria ostetrica;
- inserirsi nel mondo del lavoro avendo a disposizione una molteplice gamma di possibilità fra le quali quello di AEC (assistente educativo culturale);
- frequentare un corso regionale OSS per ottenere la Qualifica di Operatore Socio Sanitario;
- rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

5. OBIETTIVI PER IL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

Gli Obiettivi strategici per il triennio 2022/2025 riguarderanno la costruzione di un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione curricolare, metodologica e laboratoriale curata per aree/dipartimenti disciplinari e ambiti di continuità, soprattutto verticale.

Per il triennio 2022/2025, gli indicatori per ogni attività dell'Istituto sono:

in ordine alle priorità

1. Risultati scolastici:

- Ridurre il numero degli alunni con giudizio sospeso nelle classi prime e seconde dell'istituto nelle materie di italiano e matematica.

Con il seguente traguardo:



- 1) Abbassare la percentuale di alunni con giudizio sospeso in italiano e matematica di 5 punti % nelle classi prime e seconde dell'istituto

2. Risultati delle prove standardizzate:

- 1) Elevare il livello delle competenze in italiano nelle classi del biennio;
- 2) Elevare il livello delle competenze in matematica nelle classi del biennio;

Con i seguenti traguardi:

- 1) Aumentare i livelli dei risultati di italiano nelle prove standardizzate delle classi seconde dei diversi indirizzi di almeno 5 punti %;
- 2) Aumentare i livelli dei risultati di matematica nelle prove standardizzate delle classi seconde dei diversi indirizzi di almeno 5 punti %;

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Avviare iniziative tese alla personalizzazione dei percorsi didattici che mirano al successo formativo e al recupero (PFI)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Prove conclusive comuni per classi parallele in italiano e matematica.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la trasversalità delle programmazioni didattiche agendo sui lavori di dipartimento e di asse.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Qualificare e monitorare gli interventi di recupero, come sportelli e corsi pomeridiani.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incentivare progetti relativi alla apertura pomeridiana della scuola per consentire agli studenti di studiare a scuola anche in orario extrascolastico.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Coinvolgere l'insieme del corpo docenti nell'attuazione del Piano di miglioramento dell'Istituto, per una proficua sinergia di tutte le risorse professionali, funzioni e prestazioni attese.

E in particolare:

Coordinatori del CdC;

Responsabili dei dipartimenti;

Responsabili degli Indirizzi

Consigli di classe

Ambiente di Apprendimento

Promuovere azioni di supporto, potenziamento e recupero gli studenti in difficoltà.

6. INSEGNAMENTI OPZIONALI E CURRICOLO DELLO STUDENTE ART. 3 L.107/2015

L'Istituto é attento allo sviluppo delle competenze tecnico - professionali e propone potenziamenti curricolari ed extra curricolari, che gli studenti potranno scegliere come tra quelli di seguito elencati:

1. Potenziamento linguistico (inglese, francese, tedesco, spagnolo)
2. Potenziamento di matematica
3. Potenziamento informatico
4. Potenziamento sportivo
5. Percorsi di economia e di cittadinanza attiva

Accanto ai potenziamenti, lo studente potrà optare per ulteriori aree di approfondimento, che dovranno essere seguite per almeno una quota parte per essere certificate nel curriculum dello studente e che si sommano alle competenze tecniche di indirizzo che completeranno il titolo raggiunto all'Esame di Stato:

1. Seconda - terza lingua comunitaria (francese, spagnolo, tedesco: certificazioni)
2. Gruppo sportivo scolastico
3. Laboratori di serra aperta
4. Metodo di studio (italiano, matematica, inglese e/o discipline di indirizzo)
5. Percorsi alla laboratorialità

Nel curriculum dello studente saranno incluse le esperienze maturate anche nel campo del volontariato o del terzo settore nonché tutte quelle qualificanti promosse o sostenute dalla scuola come:

1. PCTO (già Alternanza scuola lavoro)
2. Volontariato sociale promosso dall'Istituto
3. Volontariato sociale svolto autonomamente purché documentato
4. Esperienze di vacanza-studio all'estero
5. Esperienze di stage estivi promosse dall'Istituto
6. Esperienze di stage lavorativi all'estero promosse dall'Istituto
7. Esperienze di tutoraggio e/o di *peer education* promosse dall'Istituto per non meno di 30 ore l'anno
8. Partecipazione agli organi provinciali di rappresentanza studentesca
9. Partecipazione a progetti strutturati in raccordo con il territorio
10. Certificazioni linguistiche e/o informatiche

Inoltre gli studenti, seguiranno i percorsi di alternanza scuola lavoro (PCTO) per un totale complessivo di almeno 150 ore negli indirizzi tecnici e 210 in quelli professionali nel secondo biennio e ultimo anno che verranno documentati sia nel curriculum che per l'accesso all'Esame di



Stato finale. Le esperienze di alternanza si svolgeranno, oltre che con i partner già avviati, anche con altri attori fra cui:

1. Aziende di settore e/o di indirizzo
2. Aziende Ospedaliere
3. Enti Locali
4. INPS
5. Gruppi industriali Territoriali
6. Operatori Turistici

Le esperienze di alternanza potranno altresì svolgersi in modalità situata all'interno dell'istituto con:

1. Project work specifici di indirizzo deliberati dai rispettivi Consigli di Classe;
2. Impresa Formativa Simulata attraverso un'azienda virtuale animata dagli studenti, con il riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale. La metodologia didattica utilizza in modo naturale il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.
3. Progetti promossi da Enti qualificati e autorizzati per PCTO (già alternanza scuola lavoro) qualificanti l'indirizzo di studio (es. Camera di Commercio).
4. Visite aziendali, conferenze e/o webinar con esperti di settore.


7. QUADRI ORARI

7.1 INDIRIZZO TECNICO ECONOMICO - AFM	BIENNIO		TRIENNIO		
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia – Educazione civica (biennio)	2	2	-	-	-
Scienze Integrate – Scienze della Terra*/Biologia**	2*	2**	-	-	-
Scienze Integrate - Fisica	2	-	-	-	-
Scienze Integrate - Chimica	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	2	2	-
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto – Educazione civica (triennio)	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica / Attività alternative	1	1	1	1	1
ORE COMPLESSIVE TOTALI	32	32	32	32	32

7.2. INDIRIZZO TECNICO ECONOMICO RIM	BIENNIO		TRIENNIO		
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze Integrate – Scienze della Terra*/Biologia**	2*	2**	-	-	-
Scienze Integrate - Fisica	2	-	-	-	-
Scienze Integrate – Chimica	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	-	-	-
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera	-	-	3	3	3
Economia aziendale	2	2	-	-	-
Economia aziendale e geopolitica	-	-	5	5	6
Diritto – Educazione civica (triennio)	-	-	2	2	2
Relazioni internazionali	-	-	2	2	3
Tecnologie della comunicazione	-	-	2	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica / Attività alternative	1	1	1	1	1
ORE COMPLESSIVE TOTALI	32	32	32	32	32



RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING 7.3. DSD - DIPLOMA DI LINGUA TEDESCA	BIENNIO		TRIENNIO		
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze Integrate – Scienze della Terra*/Biologia**	2*	2**	-	-	-
Scienze Integrate - Fisica	2	-	-	-	-
Scienze Integrate – Chimica	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	-	-	-
Lingua tedesca	3	3	4	4	4
Terza lingua straniera	-	-	3	3	3
Economia aziendale	2	2	-	-	-
Economia aziendale e geopolitica	-	-	5	5	6
Diritto – Educazione civica (triennio)	-	-	2	2	2
Relazioni internazionali	-	-	2	2	3
Tecnologie della comunicazione	-	-	2	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica / Attività alternative	1	1	1	1	1
ORE COMPLESSIVE TOTALI	32	32	33	33	33

 Indirizzo Tecnico Economico 7.4 ESABAC TECHNO (doppio diploma italiano e francese)	BIENNIO		TRIENNIO		
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia *	2	2	2* (in francese)	2*(in francese)	2*(in francese)
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze Integrate – Scienze della Terra*/Biologia**	2*	2**	-	-	-
Scienze Integrate - Fisica	2	-	-	-	-
Scienze Integrate – Chimica	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	-	-	-
Lingua francese	3	3	4	4	4
Terza lingua straniera	-	-	3	3	3
Economia aziendale	2	2	-	-	-
Economia aziendale e geopolitica	-	-	5	5	6
Diritto – Educazione civica (triennio)	-	-	2	2	2
Relazioni internazionali	-	-	2	2	3
Tecnologie della comunicazione	-	-	2	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica / Attività alternative	1	1	1	1	1
ORE COMPLESSIVE TOTALI	32	32	33	33	33



7.5 INDIRIZZO TECNICO ECONOMICO - SIA	BIENNIO		TRIENNIO		
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze Integrate – Scienze della Terra*/Biologia**	2*	2**	-	-	-
Scienze Integrate – Fisica	2	-	-	-	-
Scienze Integrate - Chimica	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	4 (2)	5 (2)	5 (2)
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	-	-
Economia aziendale	2	2	4 (1)	7 (1)	7 (1)
Economia politica	-	-	3	2	3
Diritto – Educazione civica (triennio)	-	-	3	3	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica / Attività alternative	1	1	1	1	1
ORE COMPLESSIVE TOTALI	32	32	32 (3)	32 (3)	32 (3)

7.6 INDIRIZZO TECNICO TURISMO	BIENNIO		TRIENNIO		
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia – Educazione civica (biennio)	2	2	-	-	-
Scienze Integrate – Scienze della Terra*/Biologia**	2*	2**	-	-	-
Scienze Integrate – Fisica	2	-	-	-	-
Scienze Integrate – Chimica	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	-	-	-
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera	-	-	3	3	3
Economia aziendale	2	2	-	-	-
Discipline turistiche e aziendali	-	-	4	4	4
Geografia turistica	-	-	2	2	2
Diritto e legisl. turistica – Educazione civica (triennio)	-	-	3	3	3
Arte e territorio	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica / Attività alternative	1	1	1	1	1
ORE COMPLESSIVE TOTALI	32	32	32	32	32



7.7 INDIRIZZO COSTRUZIONI CAT	BIENNIO		TRIENNIO		
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia - Educazione civica (biennio)	2	2	-	-	-
Scienze Integrate – Scienze della Terra*/Biologia**	2*	2**	-	-	-
Scienze Integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Scienze Integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3 (2)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Gestione del cantiere e sicurezza ambiente di lavoro	-	-	2	2	2
Progettazione, Costruzione e Impianti	-	-	7 (4)	6 (4)	7 (5)
Geopedologia, Economia e Estimo - Educazione civica (triennio)	-	-	3 (1)	4 (2)	4 (2)
Topografia	-	-	4 (3)	4 (3)	4 (3)
Geografia	1	-	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica / Attività alternative	1	1	1	1	1
ORE COMPLESSIVE TOTALI	33 (5)	32 (3)	32 (8)	32 (9)	32 (10)



7.8 INDIRIZZO TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI	BIENNIO		TRIENNIO		
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia - Educazione civica (biennio)	2	2	-	-	-
Scienze Integrate – Scienze della Terra*/Biologia**	2*	2**	-	-	-
Scienze Integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Scienze Integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Tecnologie e Tecniche Rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3 (2)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Gestione del cantiere e sicurezza ambiente di lavoro	-	-	2	2	2
Progettazione, Costruzione e Impianti	-	-	4 (2)	3 (2)	4 (2)
Geopedologia, Economia e Estimo – Ed. civica (triennio)	-	-	3 (1)	3 (2)	3 (2)
Topografia	-	-	3 (2)	4 (2)	3 (2)
Tecnologia del legno nelle costruzioni	-	-	4 (3)	4 (3)	5 (4)
Geografia	1	-	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica / Attività alternative	1	1	1	1	1
ORE COMPLESSIVE TOTALI	33 (5)	32 (3)	32 (8)	32 (9)	32 (10)



7.9 INDIRIZZO PROFESSIONALE AGRARIO	BIENNIO		TRIENNIO		
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia - Educazione civica (biennio)	2	2	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica / Attività alternative	1	1	1	1	1
Ore settimanali di attività e insegnamenti area comune	18	18	14	14	14
Scienze integrate - Scienze della Terra e biologia	4		-	-	-
Scienze Integrate (Chimica)		4 (2)	-	-	-
Tec. dell'informazione e della comunicazione	2 (2)	2 (2)	-	-	-
Ecologia e pedologia	4 (4)	3 (2)	-	-	-
Lab. di scienze e tecn. Agrarie	4	5	-	-	-
Lab. di biologia e di chimica applicata processi di trasformazione	-	-	3 (2)	2 (2)	-
Agronomia del territorio agrario e forestale	-	-	3 (1)	3 (1)	3 (2)
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	-	-	2 (1)	3 (2)	3 (1)
Economia agraria e legisl. settore agraria e forestale – educazione civica (triennio)	-	-	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Gestione e valorizzazione delle attività produttive e di sviluppo del territorio e sociologia rurale	-	-	3 (3)	3 (2)	3 (2)
Agricoltura sostenibile e biologia	-	-	3	3	3 (2)
Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica	-	-	-	-	2
Ore settimanali di attività e insegnamenti d'indirizzo	14	14	18 (9)	18 (9)	18 (9)
ORE COMPLESSIVE TOTALI	32 (6)	32 (6)	32 (9)	32 (9)	32(9)

A partire dall' a.s. 2018/2019, a seguito del D. Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017, l'indirizzo Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale ha acquisito la denominazione "*Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali*".



7.10 INDIRIZZO TECNICO AGRARIO	BIENNIO		TRIENNIO		
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia – Educazione civica (biennio)	2	2	-	-	-
Scienze Integrate – Scienze della Terra*/Biologia**	2*	2**	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica / Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Scienze Integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3 (2)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Produzioni animali	-	-	3 (2)	3 (2)	2 (1)
Geografia	1	-	-	-	-
Attività e insegnamenti obbligatori dell'articolazione "Viticoltura ed enologia"					
Produzioni vegetali	-	-	5 (4)	4 (3)	-
Viticoltura e difesa della vite	-	-	-	-	4 (3)
Trasformazione dei prodotti	-	-	2 (1)	2 (2)	-
Enologia	-	-	-	-	4 (3)
Economia, estimo, marketing e legislazione – Educazione civica (triennio)	-	-	3 (1)	2 (1)	2 (1)
Genio rurale	-	-	3	2	-
Biotechnologie agrarie	-	-	-	3 (1)	-
Biotechnologie vitivinicole	-	-	-	-	3 (2)
Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	-	-	2
Attività e insegnamenti obbligatori dell'articolazione "Gestione dell'ambiente e territorio"					
Produzioni vegetali	-	-	5 (4)	4 (3)	4 (2)
Trasformazione dei prodotti	-	-	2 (1)	2 (2)	2 (2)
Genio rurale	-	-	2	2	2
Economia, estimo, marketing e legislazione - Educazione civica (triennio)	-	-	2 (1)	3 (1)	3 (2)
Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	-	-	4 (3)
Biotechnologie agrarie	-	-	2	2 (1)	-
ORE COMPLESSIVE TOTALI	33 (5)	32 (3)	32 (8)	32 (9)	32 (10)

7.11 INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE	BIENNIO		TRIENNIO		
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia – Educazione civica (biennio)	2	2	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica / Attività alternative	1	1	1	1	1
Ore settimanali di attività e insegnamenti area comune	18	18	14	14	14
		-	-	-	-
Scienze Integrate (Chimica)	2 (2)	-	-	-	-
Scienze integrate – Scienze della terra e Biologia	-	3			
Scienze umane e sociali	4 (3)	3 (3)	-	-	-
Tecnologia informazione - comunicazione	2 (2)	2 (2)	-	-	-
Metodologie operative	4	4	3	3	3
Seconda lingua straniera	2	2	2	2	2
Igiene e cultura medico-sanitaria	-	-	5	4	4
Psicologia generale ed applicata	-	-	4	5	5
Diritto economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario - Educazione civica (triennio)	-	-	4	4	4
Ore settimanali di attività e insegnamenti d'indirizzo	14 (7)	14 (5)	18	18	18
ORE COMPLESSIVE TOTALI	32 (7)	32 (5)	32	32	32

A partire dall' a.s. 2018/2019, a seguito del D. Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017, l'indirizzo Servizi Socio sanitari ha acquisito la denominazione di "*Servizi per la sanità e l'assistenza sociale*".

8. QUADRI ORARI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

8.1 INDIRIZZO SOCIO SANITARIO (SERALE)	BIENNIO		II ANNUALITA'		III ANNUALITA'
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana			3	3	3
Lingua inglese			2	2	2
Storia			2	2	2
Matematica			3	3	3
Metodologie operative			2	-	-
Seconda lingua straniera (spagnolo)			2	2	2
Igiene e cultura medico-sanitaria			3	3	3
Psicologia generale ed applicata			3	4	3
Diritto e legislazione socio-sanitaria - Educazione civica			2	2	2
Tecnica amministrativa ed economia sociale			-	2	2
ORE COMPLESSIVE TOTALI			22	23	22

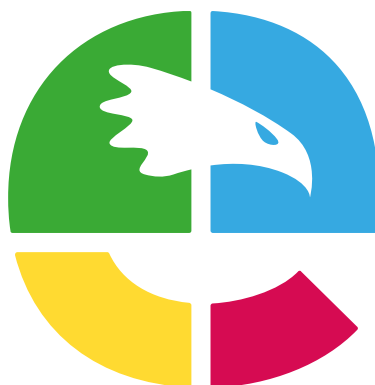
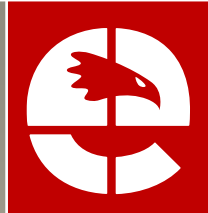


8.2 INDIRIZZO TECNOLOGICO COSTRUZIONI - CAT (SERALE)	BIENNIO		II ANNUALITA'		III ANNUALITA'
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana			3	3	3
Lingua inglese			2	2	2
Storia			1*	1*	1*
Matematica			3	3	3
Gestione cantiere e sicurezza ambiente di lavoro			2	2	2
Progettazione, Costruzione e Impianti			6 (2)*	6(2)	5(2)
Geopedologia, Economia e Estimo – Ed. civica			2 (1)	3 (1)	3 (1)
Topografia			3 (2)	3 (2)	3(1)
ORE COMPLESSIVE TOTALI			22 (5)	23(5)	22(4)
*: modifica in autonomia					

8.3 INDIRIZZO TECNICO AFM (SERALE)	BIENNIO		II ANNUALITA'		III ANNUALITA'
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana			3	3	3
Lingua inglese			2	2	2
Storia			1*	1*	2
Matematica			3	3	3
Informatica			2	1	
Seconda lingua comunitaria (francese)			1*	1*	2
Economia aziendale			5	6*	6
Diritto - Educazione civica			3*	3*	2
Economia politica			2	3*	2
ORE COMPLESSIVE TOTALI			22	23	22
*: modifica in autonomia					

8.4 INDIRIZZO TECNICO AGRARIO GESTIONE AMBIENTE TERRITORIO (SERALE)	BIENNIO		II ANNUALITA'		III ANNUALITA'
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana			3	3	3
Lingua inglese			2	2	2
Storia			1*	1*	1*
Matematica e complementi			3	3	3
Produzioni animali			2	2	0
Produzioni vegetali			4 (2)	3 (1)	3 (1)
Trasformazione dei prodotti			2 (1)	2 (1)	2 (1)
Economia, Estimo, Marketing e Leg. – Ed. civica			3 (1)	2 (2)	3 (2)
Gestione dell'ambiente e del territorio			0	0	3
Biotecnologie agrarie			0	3 (1)	0
Genio rurale			2	2	2
ORE COMPLESSIVE TOTALI			22 (4)	23 (5)	22 (4)





einaudi
C H I A R I

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
2022-2025**



**Istituto di Istruzione Superiore
I.I.S. LUIGI EINAUDI**

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934 **Codice Fiscale:** 82001490174

Cod.Mecc.: BSIS03800X **mail:** bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025



I.I.S. LUIGI EINAUDI

UFFICIO DI SEGRETERIA

Via F.lli Sirani, 1 25032 Chiari

Tel: 030/711244 - e-mail: bsis03800x@istruzione.it

ORARIO DI APERTURA

Da lunedì a sabato: 9.45 - 12.00

**“LA SCUOLA DEVE AVERE PER SCOPO LA FORMAZIONE DI INDIVIDUI CHE
PENSINO ED AGISCANO AUTONOMAMENTE, MA CHE VEDANO NELLA
COMUNITÀ IL LORO PIÙ ALTO PROBLEMA DI VITA”**

ALBERT EINSTEIN



SOMMARIO

1. STRATEGIE DIDATTICHE.....	3
1.1. Criteri per la formazione delle classi	3
2. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE	4
2.1. Valutazione degli esiti di apprendimento: criteri comuni	4
2.2. Criteri di effettuazione degli scrutini finali	5
2.3. Tipologia e numero delle prove di verifica	6
2.4. La certificazione delle competenze di base al termine del primo biennio	7
2.4.1. Aggregazione delle discipline	7
3. SCRUTINI ED ESAME DI STATO	10
3.1. Il voto di condotta: elementi che contribuiscono alla sua definizione.....	10
3.3. Attribuzione del CREDITO SCOLASTICO e del CREDITO FORMATIVO	12
3.4. La valutazione PTCO, già “Alternanza scuola lavoro”	15
3.5. La sospensione del giudizio negli scrutini finali	17
3.6. Deroga validità anno scolastico con tetto massimo di assenze.....	18
3.7. Criteri valutativi in sede di scrutinio finale integrativo	19
4. ATTIVITÀ INCLUSIVE PER LO STUDENTE	22
4.1. Definizione delle attività inclusive	22
4.2. Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri.....	23
4.3. L'inclusione degli alunni con disabilità. Il GLO e il GLI.	23
4.4. Bisogni Educativi Speciali (BES).....	27
4.5. La scuola in ospedale e l'Istruzione Domiciliare.....	28
4.6. Attività di prevenzione al disagio e promozione del benessere giovanile	28
4.7. Accoglienza e inserimento	29
5. ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO.....	30
5.1. Azioni per il successo formativo: recupero e sostegno.....	30
5.2. Modalità di recupero infraquadrimestrale	31
5.3. Modalità di recupero al termine del trimestre	32
5.4. Modalità di recupero al termine del pentamestre	34
5.5. Materie oggetto degli sportelli didattici (help) e di corsi di recupero	35
6. MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE: anno/periodo	38
6.1. Esperienze all'estero della durata di un anno scolastico nel corso del quarto anno	38
7. SPAZI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.....	40
7.1 Le risorse strumentali: spazi, strutture e dotazioni (laboratori)	40
8. VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE	43
9. ORIENTAMENTO	44
10. Spazi e Strumenti digitali per le “STEM”	52

1. STRATEGIE DIDATTICHE

1.1. Criteri per la formazione delle classi

Le norme generali che regolano la definizione dell'organico sono stabilite da specifiche disposizioni ministeriali. L'Istituto fissa, attraverso il parere espresso annualmente dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto, i criteri specifici relativi alla composizione delle classi:

a) Classi prime

- la lingua straniera scelta dalla famiglia all'atto dell'iscrizione;
- le valutazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado (scheda delle competenze proveniente dalla scuola secondaria di I grado), al fine di creare classi eterogenee;
- i comuni di provenienza degli alunni;
- un rapporto tra maschi e femmine il più possibile equilibrato;
- le richieste particolari e motivate, avanzate dalle famiglie;
- le esigenze particolari, sempre comunicate dalla famiglia, di alunni con grave disabilità e/o che presentino forme particolari di situazioni BES.

Gli alunni provenienti dall'estero sono distribuiti, nel limite del possibile, in modo equo nelle varie classi.

Gli alunni non ammessi alla classe successiva sono mantenuti orientativamente nelle sezioni già frequentate, salvo diversa ed esplicita richiesta della famiglia. Qualora non fosse possibile garantire la stessa lingua straniera insegnata nella classe di precedente appartenenza, si provvederà all'iscrizione in altra classe.

Gli alunni con disabilità verranno, di preferenza, inseriti nelle classi in cui, nel limite del possibile, i docenti garantiscono la continuità didattica, il successo formativo e la crescita personale dell'allievo anche grazie alla loro competenza, all'esperienza e formazione specialistica.

b) Classi successive

In linea generale, le classi esistenti vengono mantenute nella successione dal primo al quinto anno e gli studenti non ammessi alla classe successiva rimangono orientativamente nelle sezioni già frequentate, salvo diversa ed esplicita richiesta della famiglia e/o del Consiglio di Classe o per effetto di difformità fra le lingue insegnate nella classe di precedente appartenenza e in quella di naturale destinazione. In caso di contrazione delle classi, avvenute per effetto del calo del numero degli studenti sotto il minimo consentito per la loro costituzione, vengono suddivisi gli studenti della classe che, per numero e lingua straniera studiata, pone i minori problemi di redistribuzione. L'alunno con disabilità non viene mai separato dal resto del gruppo classe, se non per effetto di scelte di indirizzo o di lingua straniera incompatibili con tale principio.

2. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

2.1. Valutazione degli esiti di apprendimento: criteri comuni

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della loro autonomia, in conformità con le modalità e i criteri definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel presente *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* (art.1, c.2 del Dlgs13 aprile 2017, n.62). La verifica e la valutazione sono strumenti indispensabili nella pratica didattica sia per i docenti sia per gli alunni; consentono di monitorare il percorso al successo dell'attività formativa e, di conseguenza, di modificare, rivedere e migliorare quegli aspetti che si sono rivelati fonte di insuccesso, dando agli alunni, nel contempo, un riscontro dell'efficacia di quanto intrapreso nei curricula.

LIVELLO	ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE	RIELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	ABILITÀ ESPOSITIVE RIFERITE AI LINGUAGGI DISCIPLINARI
A Assolutamente insufficiente Voto 1-2	Non esegue compiti anche semplici; presenta gravissime lacune di base; non fa progressi	La capacità di applicazione delle conoscenze è nulla o quasi nulla	La capacità di rielaborare le conoscenze possedute è nulla o quasi nulla	Non produce comunicazioni funzionali
B Gravemente insufficiente Voto 3	Possiede conoscenze assai limitate e disorganiche	Applica le conoscenze, commettendo frequenti e gravi errori	Gravi difficoltà nella rielaborazione delle proprie conoscenze	Produce comunicazioni confuse ed inefficaci, scarsamente funzionali
C Decisamente insufficiente Voto 4	Possiede conoscenze frammentarie e superficiali	Applica le conoscenze commettendo gravi errori	Rielabora le proprie conoscenze con notevole difficoltà	Produce comunicazioni di difficile comprensione con numerosi errori
D Insufficiente Voto 5	Possiede conoscenze lacunose e approssimative	Applica le conoscenze, commettendo errori che sono non gravi, ma frequenti relativamente allo stesso argomento	La rielaborazione delle conoscenze è limitata e poco autonoma	Produce comunicazioni imprecise, con qualche errore
E Sufficiente Voto 6	Possiede conoscenze essenziali	Applica le conoscenze possedute senza commettere errori gravi e/o frequenti	Rielabora in modo sufficientemente autonomo le conoscenze possedute	Produce comunicazioni sostanzialmente chiare e sufficientemente corrette
F Discreto Voto 7	Possiede conoscenze appropriate	Applica adeguatamente le conoscenze possedute	Rielabora in modo autonomo le conoscenze possedute	Produce comunicazioni chiare e corrette
G Buono Voto 8	Possiede conoscenze approfondite ed ampie	Applica efficacemente le conoscenze possedute	Rielabora in modo autonomo ed efficace le conoscenze possedute	Produce comunicazioni chiare e ben organizzate
H Ottimo Voto 9	Possiede conoscenze complete ed approfondite	Applica le conoscenze possedute con efficacia	Elabora le conoscenze possedute con sicura autonomia ed apprezzabile efficacia	Produce comunicazioni efficaci e ben organizzate
I Eccellente Voto 10	Possiede conoscenze complete ed approfondite, arricchite da solidi apporti personali	Applica sempre le conoscenze possedute con grande efficacia ed in modo personale	Elabora le conoscenze possedute con sicura autonomia ed apprezzabile efficacia anche in situazioni particolarmente complesse	Produce comunicazioni molto efficaci e di estrema proprietà

Nel corso dell'anno scolastico, vengono effettuate costanti verifiche formative in itinere. Il numero delle verifiche sommative, scritte e orali e pratiche, viene stabilito ogni anno dal Collegio Docenti sentiti i singoli dipartimenti.

Alla fine del primo periodo didattico (trimestre, quadrimestre o pentamestre a seconda della scelta del Collegio Docenti) e alla fine dell'anno scolastico si effettuano le valutazioni finali. La valutazione è espressa in decimi, secondo la scala di valori riportati nella tabella. Valgono, in particolare, le seguenti precisazioni:

- la tabella sopra riportata può avvalersi di accordi specifici assunti a livello di area disciplinare;
- il voto finale può interpretare distinte situazioni generali, tenendo conto, della progressione degli apprendimenti e dei seguenti elementi:

a) L'alunno ha raggiunto un uguale livello di prestazioni in relazione a tutte le variabili considerate (acquisizione, applicazione e rielaborazione delle conoscenze e abilità espositive);

b) Il voto costituisce la sintesi fra livelli differenti di padronanza delle diverse variabili considerate (ad es., il voto 7 può risultare dalla combinazione: conoscenze = livello G; applicazione = livello F; rielaborazione = livello E; esposizione = livello F);

Si ricorda che l'incidenza sul voto unico delle diverse variabili può variare da disciplina a disciplina (ad es.: è evidente che la variabile "abilità comunicative riferite allo specifico disciplinare" possa avere, nel caso della disciplina "lingua italiana", un'incidenza maggiore rispetto ad altre discipline di natura tecnica).

Più in sintesi, la valutazione finale terrà conto dei seguenti elementi:

- il raggiungimento degli obiettivi proposti da parte dell'alunno o il suo grado di avvicinamento;
- il livello di interesse e partecipazione mostrato nei confronti dell'attività didattica proposta;
- il miglioramento rispetto alla sua situazione di partenza;
- l'impegno e la continuità dimostrati nel suo studio delle discipline.

2.2. Criteri di effettuazione degli scrutini finali

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede a:

- attribuire i voti di profitto in ciascuna disciplina in numeri interi;
- attribuire il voto di condotta;
- attribuire gli eventuali debiti scolastici;
- documentare le competenze raggiunte per gli alunni che concludono l'obbligo scolastico al *sedicesimo* anno di età anagrafica (alunni delle classi seconde ed eventuali alunni classe prima, in caso di ripetenti);
- attribuire i crediti formativi e i crediti scolastici (per gli alunni delle classi terze, quarte e per gli alunni ammessi all'Esame di Stato delle classi quinte).

La valutazione finale si attua in considerazione dei seguenti elementi:

- I voti delle verifiche orali, scritte, nonché di quelle pratiche, se previste;
- La progressione degli apprendimenti (situazione finale rispetto a quella iniziale);
- Il livello di interesse e partecipazione mostrato nei confronti dell'attività didattica proposta;

- L'impegno e la continuità dimostrati nello studio delle discipline;
- frequenza delle lezioni;
- eventuale partecipazione ad attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa o promosse a livello di Ufficio scolastico periferico (AT, USR e/o MIM o altro);
- particolari condizioni contestuali caratterizzanti la situazione dello studente (BES), monitorate dal Consiglio di Classe.

2.3. Tipologia e numero delle prove di verifica

La tipologia delle prove di verifica tiene conto della natura delle singole discipline e dei contesti orali, scritti ed, eventualmente, pratici.

Le prove possono essere:

- semi-strutturate e strutturate
- non strutturate

Le prove semi-strutturate e/o strutturate sono le seguenti:

- a) *Test vero/falso*: si formula una asserzione e lo studente deve dire se l'affermazione è vera o falsa, eventualmente con breve argomentazione che giustifichi la risposta scelta.
- b) *Test a scelta multipla*: si formula una asserzione. Vi sono più distrattori, oltre alla risposta corretta e l'alunno deve saper individuare l'alternativa corretta.
- c) Domande di tipo referenziale riguardanti i contenuti (che cosa, chi, quando, dove, come) e inferenziali (perché).
- d) Prove di accertamento delle competenze nell'ambito delle discipline.
- e) Test di completamento (*cloze*): si presenta un brano in cui sono state cancellate alcune parole, indicate con dei puntini. Lo studente deve ricercarle nell'elenco dato e collocarle al posto giusto.
- f) Prove pratiche di laboratorio sia di misura che di applicazione produttiva. Ogni docente predisporrà le prove in base alle linee della sua programmazione, ai contenuti, alle abilità e competenze da verificare e alla peculiarità della classe.

Infine, si elencano le tipologie di prove *non* strutturate: produzione scritta, scrittura creativa, saggio breve, articolo di giornale, relazione, riassunto, commento, analisi testuale, traduzione, prove laboratoriali, esercizi, problemi, realizzazione di *problem solving*, verifica CLIL (DNL in lingua), prove scrittografiche, nonché valutazione di attività progettuali o di laboratorio.

Le verifiche orali prevedono non solo interrogazioni in forma colloquiale, ma anche, eventualmente e previa comunicazione agli alunni, il monitoraggio con valutazione di interventi da parte di alunni durante l'attività didattica. Le prove scritte sono programmate per tempo e comunicate attraverso il

registro elettronico. I docenti avranno cura di correggere e consegnare le verifiche entro un massimo di 15 giorni dalla loro effettuazione.

Le valutazioni delle prove orali devono essere tempestivamente comunicate agli studenti e contestualmente apposte sul registro dell'insegnante.

Le valutazioni degli elaborati scritti devono essere chiare e motivate agli alunni in modo da utilizzare la correzione come momento di restituzione formativa. Lo studente ha diritto di visionare la sua prova valutata e di conoscere in ogni momento i criteri e i risultati della valutazione delle singole prove. Deve, inoltre, essere informato sul risultato degli obiettivi proposti e sulle attività da svolgere per colmare le lacune sia attraverso le attività proposte dalla scuola sia in modalità di auto apprendimento guidato.

Si riporta il numero minimo di prove necessarie alla valutazione finale:

TRIMESTRE DIURNO /QUADRIMESTRE - IDA (Istruz. degli adulti)					
Discipline con modalità di prova scritta (o grafica o pratica) e/o orale					
Materie con					
n. 1-3 ore	min. 2 prove	1 prova in modalità scritta o pratica o grafica e 1 in modalità orale <i>oppure</i> 2 prove in modalità orale o 2 in modalità scritta o pratica o grafica (con almeno un orale nelle materie che prevedono solo l'orale)			
n. 4 o più ore	min. 3 prove	1 prova in modalità scritta o pratica o grafica e 2 in modalità orale <i>oppure</i> 2 prove in modalità scritta o pratica o grafica e 1 in modalità orale			
PENTAMESTRE DIURNO					
Discipline con modalità di prova scritta (o grafica o pratica) e/o orale					
Materie con					
n. 1-2 ore	min. 2 prove	1 prova in modalità scritta o pratica o grafica e 1 in modalità orale <i>oppure</i> 2 prove in modalità orale o 2 in modalità scritta o pratica o grafica (con almeno un orale nelle materie che prevedono solo l'orale)			
n. 3 ore	min. 3 prove	1 prova in modalità scritta o pratica o grafica e 2 in modalità orale <i>oppure</i> 2 prove in modalità scritta o pratica o grafica e 1 in modalità orale			
n. 4 o più ore	min. 4 prove	2 prove in modalità scritta o pratica o grafica e 2 in modalità orale			

2.4. La certificazione delle competenze di base al termine del primo biennio

2.4.1. Aggregazione delle discipline

Il Decreto Ministeriale n.9/2010 introduce la Certificazione dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione. Il modello di certificato è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite, a conclusione dei primi due anni dell'obbligo scolastico. Il Decreto Ministeriale recita, all'art. 2., che la certificazione dei livelli di competenza raggiunti, nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, è rilasciata a richiesta dello studente interessato. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età è rilasciata d'ufficio.

I consigli di classe, al termine delle operazioni dello scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, compilano una scheda informatizzata delle competenze di base presente nel registro elettronico.

Le schede riportano l'attribuzione dei livelli raggiunti, da individuare in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti che, per quanto riguarda il sistema scolastico, è espressa in decimi ai sensi del D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art. 4, 5 e 8.

La certificazione delle competenze avviene a partire dall'aggregazione delle discipline di ciascun indirizzo di studio, prioritariamente in assi.

SETTORE TECNOLOGICO - INDIRIZZO CAT					
LINGUA ITALIANA	LINGUA STRANIERA	ALTRI LINGUAGGI	ASSE MATEMATICO	ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	ASSE STORICO SOCIALE
Lingua italiana	Lingua inglese	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze motorie e sportive 	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica • Tecnologie informatiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Biologia • Fisica • Chimica • Tecnologie e Tec. di rapp. grafica 	<ul style="list-style-type: none"> • Storia • Geografia • Diritto ed economia

SETTORE ECONOMICO - INDIRIZZO AFM – TURISMO					
LINGUA ITALIANA	LINGUA STRANIERA	ALTRI LINGUAGGI	ASSE MATEMATICO	ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	ASSE STORICO SOCIALE
Lingua italiana	<ul style="list-style-type: none"> • Lingua inglese • Seconda lingua comunitaria 	Scienze motorie e sportive	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica • Informatica • Economia aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> • Biologia • Fisica • Chimica 	<ul style="list-style-type: none"> • Storia • Diritto ed economia • Geografia

INDIRIZZO PROFESSIONALE - AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI				
ASSE DEI LINGUAGGI	ALTRI LINGUAGGI	ASSE MATEMATICO	ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO E PROFESSIONALE	ASSE STORICO SOCIALE
Lingua italiana Lingua inglese	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze motorie e sportive 	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica 	<ul style="list-style-type: none"> • Fisica • Chimica • Laboratorio di scienze e tecnologie agrarie • Ecologia e pedologia • TIC 	<ul style="list-style-type: none"> • Storia • Geografia • Diritto ed economia



INDIRIZZO PROFESSIONALE - SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE				
ASSE DEI LINGUAGGI LINGUE STRANIERE	ALTRI LINGUAGGI	ASSE MATEMATICO	ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO E PROFESSIONALE	ASSE STORICO SOCIALE
Lingua italiana Lingua inglese Seconda lingua straniera (Francese /Spagnolo)	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze motorie e sportive 	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica 	<ul style="list-style-type: none"> • Biologia • (fisica) • Chimica • Metodologie operative • Scienze umane e sociali • TIC 	<ul style="list-style-type: none"> • Storia • Geografia • Diritto ed economia

SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO TECNICO AGRARIO					
LINGUA ITALIANA	LINGUA STRANIERA	ALTRI LINGUAGGI	ASSE MATEMATICO	ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	ASSE STORICO SOCIALE
Lingua italiana	Lingua inglese	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze motorie e sportive 	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica • Tecnologie informatiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Biologia • Fisica • Chimica • Tecnologie e tecniche di rappr. grafica • Scienze e tec. applicate 	<ul style="list-style-type: none"> • Storia • Geografia • Diritto ed economia

Il coordinatore di classe aggrega le valutazioni finali del primo biennio proposte dai singoli docenti e, in sede di scrutinio finale. Successivamente, il Consiglio di classe procede all'attribuzione del livello di acquisizione delle competenze raggiunte. La scheda delle competenze di base andrà compilata al termine dell'anno scolastico in occasione dello scrutinio finale per gli studenti che hanno assolto l'obbligo scolastico (alunni che hanno compiuto il sedicesimo anno di età). Il coordinatore della classe seconda, ai fini delle operazioni di scrutinio e attraverso il registro elettronico, predispone il prospetto relativo alla certificazione delle competenze di base. Tale prospetto dovrà tener conto dell'aggregazione delle discipline per gli assi culturali individuati e deliberati dal Collegio dei docenti. La corrispondenza dei livelli relativi all'acquisizione delle competenze di base è la seguente:

A- LIVELLO AVANZATO - 86 - 100%

B - LIVELLO INTERMEDIO - 85 -71%

C- LIVELLO BASE - 55 - 70 % -

N.R. (livello base non raggiunto) 0 - 54%

3. SCRUTINI ED ESAME DI STATO

3.1. Il voto di condotta: elementi che contribuiscono alla sua definizione

Sono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a *sei decimi* (art 4, c.5 del D.P.R. 122/2009); il voto di condotta è attribuito in decimi secondo una scala di valori riportati nella tabella sottostante.

Per l'attribuzione del voto di condotta devono essere tenuti in considerazione i seguenti elementi:

- Comportamento tenuto con docenti, compagni e personale della scuola;
- Atteggiamento verso le proposte didattiche e apporto personale alle attività integrative e/o progettuali stabilite dal Consiglio di classe;
- Qualità della partecipazione alle attività curricolari ed integrative;
- Frequenza scolastica;
- Eventuali provvedimenti disciplinari somministrati.

VOTO	DESCRITTORE L'alunno
10	<ul style="list-style-type: none">- è assiduo nella frequenza;- partecipa in modo propositivo e collaborativo al dialogo educativo, dimostrando interesse verso tutte le iniziative;- è molto interessato e motivato all'apprendimento;- è consapevole del proprio dovere e puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche;- mostra un significativo interesse alla soluzione dei problemi e offre un contributo positivo al percorso umano e culturale della classe;- mantiene sempre un atteggiamento fortemente rispettoso ed educato verso il personale della scuola i compagni;- è rispettoso dell'integrità delle strutture e degli spazi scolastici ed è consapevole della loro natura di patrimonio collettivo.
9	<ul style="list-style-type: none">- è assiduo nella frequenza;- partecipa in modo attivo al dialogo educativo, dimostrando interesse verso tutte le iniziative;- è interessato e motivato all'apprendimento;- è consapevole del proprio dovere ed è puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche;- mostra costante interesse alla soluzione dei problemi della classe;- mantiene un atteggiamento sempre rispettoso ed educato verso il personale della scuola ed i compagni;- è rispettoso dell'integrità delle strutture e degli spazi scolastici;
8	<ul style="list-style-type: none">- frequenta regolarmente le lezioni;- dimostra buon interesse e partecipazione al dialogo educativo, alle iniziative e alle lezioni scolastiche;- è adeguatamente interessato e motivato all'apprendimento;- è quasi sempre consapevole del proprio dovere e svolge le consegne scolastiche;- partecipa alla soluzione dei problemi della classe, ma in genere su stimolo dei docenti;- mantiene un atteggiamento rispettoso ed educato verso il personale della scuola ed i compagni;- è rispettoso dell'integrità delle strutture e degli spazi scolastici;
7	<ul style="list-style-type: none">- frequenta abbastanza regolarmente le lezioni (assenze o ritardi entro il limite concesso dal Regolamento);- è selettivo nell'interesse e nella partecipazione alle lezioni;- non è sempre interessato e motivato all'apprendimento;- rispetta in maniera alterna le consegne scolastiche;

	<ul style="list-style-type: none">- non sempre ha un comportamento responsabile durante l'attività scolastica;- mantiene un atteggiamento poco collaborativo verso i compagni e tende ad assumere un comportamento non sempre rispettoso verso i docenti e/o il personale della scuola;- è stato oggetto di ammonizioni scritte e/o di allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni;
6	<ul style="list-style-type: none">- frequenta le lezioni in maniera discontinua (assenze e/o ritardi oltre il limite concesso dal regolamento senza opportuna motivazione);- partecipa passivamente al dialogo educativo, mostrando limitato interesse all'attività didattica;- è poco o per nulla interessato e motivato all'apprendimento;- rispetta saltuariamente le consegne scolastiche;- dimostra scarsa attenzione in classe e spesso disturba le lezioni ostacolando il dialogo educativo;- ha un comportamento poco responsabile e collaborativo durante l'attività scolastica;- note disciplinari diffuse e provvedimenti disciplinari a suo carico superiori a tre giorni e fino a 15;
5	<ul style="list-style-type: none">- frequenta le lezioni in maniera irregolare con diffuse assenze e/o ritardi immotivati e pretestuosi;- partecipa passivamente al dialogo educativo, mostrando nessun interesse per l'attività didattica;- l'impegno nello studio e nello svolgimento dei compiti è carente e/o assente;- non è interessato e motivato all'apprendimento;- ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica, dimostrando un completo disinteresse, disturbando sistematicamente le lezioni, svolgendo una funzione negativa per la socializzazione nell'ambito del gruppo classe;- nel corso dell'anno ha manifestato comportamenti di particolare gravità per i quali è stato previsto l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni (art. 4, c.9, 9 bis e 9 ter dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito nella nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008);- Successivamente all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

* Lo studente che al termine dell'anno scolastico denoterà un grave profilo sul piano della condotta, si troverà nell'impossibilità di affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva e, quindi, in sede di scrutinio finale, i docenti, dopo aver tenuto nella dovuta considerazione l'art.7, c.2 e 3 del DPR n.122 del 22 giugno 2009, lo dichiareranno non ammesso alla classe successiva.

Il D.S. invita il Coordinatore ad arrivare allo scrutinio con una proposta di voto. Il voto viene attribuito in decimi, secondo la scala di valori da 1 a 10 riportati nella tabella. La decisione sugli elementi utili alla valutazione finale resta di competenza del Consiglio di classe.

3.2. Esiti dello scrutinio finale

Al termine dello scrutinio di fine anno scolastico (giugno) gli esiti possono essere i seguenti:

- Promosso: valutazione non inferiore a sei in tutte le discipline;
- Ammesso alla classe successiva con riferimento al P.E.I.;
- Ammesso alla classe successiva in base al PFI (Progetto Formativo Individuale) per il biennio degli indirizzi Professionali – corsi diurni
- Sospensione del giudizio: discipline con voto inferiore a sei che prevedono un esame per sanare la sospensione del giudizio entro fine agosto (cfr. punto 3.5.);
- Non ammesso alla classe successiva, nel caso in cui:

- a. la valutazione sia inferiore a sei in più di tre discipline (fatte salve particolari condizioni di salute e/o personali, documentate, e comunque non più di quattro);
- b. vi sia una valutazione molto inferiore a sei (ovvero, voto disciplinare da 1 a 3) in una o più discipline;
- c. vi sia valutazione inferiore a sei decimi nel voto di condotta;
- d. non sia ammesso alla classe successiva in base al PEI
- e. non sia ammesso alla classe successiva in base al PFI (Progetto Formativo Individuale)
per il biennio degli indirizzi Professionali – corsi diurni

3.3. Attribuzione del CREDITO SCOLASTICO e del CREDITO FORMATIVO

IL CREDITO SCOLASTICO

Agli alunni promossi delle classi III^a e IV^a e agli studenti delle classi V^a ammessi a sostenere l'Esame di Stato, il Consiglio di Classe procede all'attribuzione dell'integrazione del credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di 40 punti, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno. Il credito è calcolato sulla media matematica dei voti, individuando la banda per l'assegnazione del credito minimo o massimo secondo i seguenti criteri:

- frequenza e assiduità alle attività scolastiche;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione ad attività complementari ed integrative proposte dall'istituto;
- giudizio formulato dal docente di IRC o di attività alternativa.

E' considerata, in particolare, la seguente variabile:

- la valutazione della media che arriva almeno a 0,50 del voto implica un credito nella parte *alta* della banda.

L'attribuzione dei crediti avviene ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429 in base all'indirizzo di studi frequentato, ai sensi del DPR n. 88 del 2010 e delle successive linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate e del D. Lgs n.61 del 13 aprile 2017, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il Consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, può motivatamente integrare, fermo restando il massimo di 40 punti attribuibili, a norma del 4° comma dell'art.11 del DPR n. 323/1998, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate. Il citato art. 11, c. 4 del Regolamento precisa chiaramente

che l'integrazione può essere fatta "in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento". Gli alunni a cui sia stata concessa questa integrazione non possono conseguire la lode.

Il calcolo del credito scolastico avviene a seguito della media matematica dei voti delle discipline e del voto di condotta con l'individuazione della banda (TABELLA - Allegato A, di cui all'art- 15, c. 2 del D. Lgs.13 aprile 2017, n. 62).

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-----	-----	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

L'Integrazione del credito per la valorizzazione delle attività deliberate dal Consiglio di classe consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni dai Consigli di classe".

IL CREDITO FORMATIVO

Le esperienze che danno luogo all'integrazione del credito per la valorizzazione delle attività deliberate dal Consiglio di classe sono acquisite sia all'interno dell'istituto sia all'esterno, anche in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Avranno diritto al credito formativo tutti gli alunni che:

- ✓ abbiano frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale previsto dal percorso;
- ✓ abbiano avuto un comprovato ruolo attivo, autonomo e responsabile.
- ✓ abbiano ricevuto una valutazione positiva globale da parte del Consiglio di classe

Tali esperienze, per poter essere considerate valide, devono essere:

- qualificate, ovvero significative e rilevanti;
- prolungate nel tempo, ovvero non saltuarie;
- debitamente documentate dagli organizzatori del corso o degli eventi;
- coerenti con il corso di studi seguito.

Possono essere considerate, ad esempio, le seguenti attività:

- partecipazione ad attività e/o progetti d'Istituto (deliberati dal Collegio Docenti e frequentati per almeno il 75% delle ore previste), valutata positivamente dal referente di progetto;
- ammissione alla fase successiva a quella di istituto in concorsi o gare provinciali, regionali o nazionali, la cui partecipazione sia stata promossa dall'Istituto;
- conseguimento della certificazione in lingua straniera;
- frequenza di corsi estivi di lingue all'estero con attestato finale di frequenza;
- partecipazione qualificata alle iniziative relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) valutate positivamente dal consiglio di classe, svolta anche successivamente alla chiusura delle attività didattiche di giugno;
- partecipazione a concorsi esterni nel campo delle materie di studio a cui si partecipa su iniziativa personale e/o dell'Istituto, conseguendo una classificazione positiva;
- partecipazione attività di volontariato, di solidarietà e di cooperazione, presso enti pubblici o privati, indicando il tipo di servizio ed i tempi in cui l'attività è stata svolta (ovvero, per almeno 30 ore nel corso dell'anno scolastico).
- ottenimento della patente europea del computer ICDL;
- partecipazione ad attività sportive agonistiche attestate da federazioni sportive riconosciute dal CONI;
- partecipazione ad attività sportiva, a gare o campionati sportivi, tutti di livello provinciale o superiore;
- partecipazione a corsi per arbitri sportivi e allenatori federazioni CONI, con attestazione e esame finale con esplicitazione delle abilità acquisite;
- partecipazione a corsi promossi dalla Protezione civile o ambientale con esame finale ed esplicitazione delle abilità acquisite; attività continuativa in oratorio, animatore Grest o attività assimilabili.

In caso di attività svolte nei mesi estivi, si valuterà la partecipazione nello scrutinio del successivo anno scolastico a partire dalle attività svolte nell'anno scolastico della classe terza. Pertanto, le attività svolte nell'estate della classe seconda non vengono conteggiate ai fini del credito.

Ogni anno viene prodotta una circolare che ricorda le attività formative che danno diritto ad un punto di credito formativo;

Il consiglio di classe non può in alcun caso riconoscere un punteggio superiore al massimo previsto per la banda definita dalla media dei voti; l'integrazione del credito per la valorizzazione delle attività deliberate dal Consiglio di classe, dunque, a prescindere dal loro numero, può dar luogo all'attribuzione totale di n. 1 punto al massimo (credito scolastico + formativo).

3.4. La valutazione PCTO, già “Alternanza scuola lavoro”

La **progettazione** dei PCTO deve essere **coerente** con il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e con il profilo culturale, educativo e professionale in uscita dei singoli indirizzi di studio offerti dalle istituzioni scolastiche.

La valutazione dei “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” (PCTO - già attività di Alternanza scuola-lavoro), effettuati esternamente all'istituto, terrà conto dei seguenti aspetti:

- ✓ annotazioni/osservazioni/valutazione da parte del tutor aziendale
- ✓ osservazioni da parte del tutor d'Istituto

Alla luce di quanto sopra, la valutazione complessiva sarà effettuata dal Consiglio di classe.

A conclusione dei percorsi formativi quinquennali viene rilasciata ad ogni studente una certificazione delle competenze relative ai “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”, sulla base di griglie valutative compilate dai tutor aziendali, in cui sono indicate competenze, abilità e relativi livelli, e sulla base delle relazioni di sintesi elaborate dallo studente e valutate dal Consiglio di classe.

La certificazione viene redatta, tenendo conto di quanto segue:

- ✓ Elenco competenze acquisite
- ✓ Elenco delle abilità relative ad ogni competenza
- ✓ Livello delle abilità

Per ogni singola competenza si utilizzeranno i seguenti livelli:

- ✓ Non verificabile
- ✓ Non esegue la prestazione richiesta
- ✓ Esegue la prestazione, ma in modo non adeguato
- ✓ Esegue la prestazione in modo adeguato
- ✓ Esegue la prestazione in modo adeguato ed autonomo.

La certificazione delle competenze, sviluppate attraverso la metodologia dei “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” sarà acquisita negli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi e comunque entro lo scrutinio

conclusivo ultimo di agosto/settembre per ciascun anno scolastico della classe terza e quarta. In tutti i casi, tale certificazione dovrà essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli Esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

“La certificazione delle competenze viene inserita nel curriculum dello studente e deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato; essa concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell’esperienza di Alternanza e del voto di condotta, partecipando all’attribuzione del credito scolastico” (dalla Guida Operativa per la scuola del MIUR).

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede annualmente alla valutazione degli esiti delle attività dei “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” (comprehensive della modalità dell'Impresa formativa simulata, del project work e/o delle eventuali altre tipologie di alternanza deliberate dal Collegio dei docenti) e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari, in particolare delle discipline di indirizzo e/o delle discipline dell’asse dei linguaggi (in particolare della disciplina di lingua italiana) e sul voto di condotta.

Si ricorda che l’incidenza delle esperienze dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sul voto di condotta è collegata al comportamento dello studente durante l’attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall’alunno ed evidenziato dal tutor esterno. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.

Nei PTCO risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l’accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall’articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 (“oggetto della valutazione”).

L’attenzione al processo, attraverso l’osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. Gli esiti delle esperienze dei PCTO possono essere accertati con modalità strutturate, adattabili al percorso svolto (ad esempio rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, ...).

In ordine ai risultati, le fasi proposte per l’accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione dei PTCO e sono così declinate:

- accertamento delle competenze in ingresso;
- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

In tutti i casi l'accertamento delle competenze in uscita dai percorsi deve essere operato entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata, come già evidenziato, dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122 e secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si specifica quanto segue:

a) nell'ipotesi in cui i periodi dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad *almeno tre quarti* dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto di alternanza.

Pertanto, qualora i periodi dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), si richiede la frequenza di *almeno tre quarti* del monte ore previsto dal progetto.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 226/2005 e dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122, secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 e del decreto 195/2017 si sottolinea che le attività di PCTO (ex alternanza scuola lavoro) realizzate entro il termine delle attività didattiche concorrono al monte ore necessario alla validità dell'anno scolastico. Si ricorda che la non ammissione alla classe successiva rende nulle le ore di attività PCTO effettuate nell'anno scolastico ai fini del conteggio globale delle ore svolte nel triennio.

3.5. La sospensione del giudizio negli scrutini finali

In caso di sospensione del giudizio in sede di scrutinio finale (disciplina/e con voto inferiore a sei decimi), sarà comunicata alle famiglie, in forma scritta, la motivazione della decisione assunta dal Consiglio di classe (voto e carenze). Il Consiglio stesso, dopo riflessione in plenaria e a maggioranza o all'unanimità, può altresì decidere di portare il voto alla sufficienza, qualora emergano elementi che possono far propendere al recupero autonomo dei contenuti disciplinari da parte dell'alunno nei mesi estivi.

I docenti delle materie oggetto di recupero specificheranno in modo dettagliato, attraverso il registro elettronico, la natura delle carenze riscontrate, i contenuti e/o le parti di programma da recuperare, gli obiettivi del recupero in termini di conoscenze e di abilità. Contestualmente saranno comunicati sia il periodo degli interventi didattici per il recupero del debito formativo e sia i tempi delle relative verifiche (entro fine agosto).

Le modalità organizzative dei corsi saranno affisse all'albo della scuola e pubblicate sul sito dell'Istituto verso la metà di giugno. Le indicazioni per lo studio individuale nelle materie per le quali non saranno attivati i corsi di recupero saranno fornite tramite una scheda, accessibile e scaricabile dal registro elettronico. La frequenza dei corsi di recupero è obbligatoria, fatto salvo il diritto della famiglia di non accedere all'offerta formativa promossa dall'Istituto. Se la famiglia decidesse di non avvalersi dello strumento di recupero fornito dalla scuola è tenuta a darne formale comunicazione, attraverso apposita modulistica. Ogni studente avrà comunque l'obbligo di sottoporsi alle verifiche per il superamento del debito formativo entro la fine del mese di agosto e comunque non oltre l'avvio dell'anno scolastico.

3.6. Deroga validità anno scolastico con tetto massimo di assenze

Il D. lgs. n. 59 del 2004, art. 11, c.1; D.P.R. n. 122/2009, art.14, c.7 recita che " Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la *non* ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo". Tali circostanze devono essere oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

I criteri per la deroga:

- assenze documentate (e continuative), a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati;
- assenze non continuative, ma ripetute o cicliche, dovute a patologie o a situazioni di malessere fisico e psicologico, di cui il Consiglio di Classe deve essere a conoscenza, almeno attraverso la figura del Coordinatore di Classe;
- assenze per ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi, durante i quali gli studenti seguono momenti formativi sulla base di appositi

- programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola o attività didattiche funzionanti in ospedale o luoghi di cura, rientrano a pieno titolo nel tempo scuola;
- gravi motivi familiari (lutti e/o gravi patologie di parenti, conviventi ed affini entro il 2° grado) attestate da autocertificazioni dei genitori o dei tutori dello studente e/o portate a conoscenza del consiglio di classe;
 - partecipazione a mobilità individuale effettuata con progetti europei e/o internazionali ed in generale a stage, attività di PCTO, iniziative culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola;
 - partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
 - assenze degli studenti dalle lezioni curricolari dovute all'adesione a confessioni religiose, per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato giorno di riposo [C.M. 20/2011];
 - motivi lavorativi per gli studenti del percorso dell'istruzione degli adulti.

Il consiglio di classe decide in base ai criteri caso per caso e, attraverso il Coordinatore, informa periodicamente in caso di criticità i genitori degli studenti interessati sulla quantità oraria delle assenze accumulate, che comunque possono essere consultate autonomamente sul registro elettronico in modo riservato e personalizzato.

L'assenza dalle lezioni curricolari dello studente a seguito della sospensione senza obbligo di frequenza incide sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l'anno scolastico. Tali assenze non sono derogabili.

3.7. Criteri valutativi in sede di scrutinio finale integrativo

Per gli studenti che, in sede di scrutinio finale INTEGRATIVO, presentano, in una o più discipline, valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe, procede ad una valutazione delle possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico e comunque entro l'inizio del nuovo anno scolastico. La proposta della valutazione finale è di competenza del docente, che valuta le prove sostenute in sede di esame integrativo finale, tenuto conto anche dell'andamento complessivo dell'anno.

3.8. Criteri per l'ammissione agli Esami di Stato

Sono ammessi gli studenti delle classi V che abbiano conseguito quanto segue:

- una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline, aggregate per aree disciplinari;

- un voto di comportamento non inferiore a sei decimi
(viene fatta salva la possibilità per il Consiglio di Classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto);
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese (lettura e ascolto) ai sensi della legislazione vigente;
- svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro / PCTO, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso (ai sensi dell'art. 1, comma 784, Legge 30 dicembre 2018, n. 145), quantificabili in minimo 150 ore per il tecnico e minimo 210 ore per il professionale;
- ammesso all'Esame di Stato con riferimento al P.E.I.

- Criteria per la NON ammissione agli Esami di Stato
 - più materie con valutazione inferiore a sei decimi;
 - non ammesso all'Esame di Stato con riferimento al P.E.I.

In seguito allo scrutinio di fine anno scolastico, l'esito viene pubblicato all'interno del registro elettronico. La famiglia dello studente con esito di *non ammissione* riceve comunicazione motivata, sintetica ed esauriente, mediante una lettera che viene trasmessa dalla segreteria alla famiglia stessa. La famiglia dello studente *promosso con debito formativo* riceve l'esito attraverso la pubblicazione on line degli esiti disciplinari. All'esito è anche associata la scheda carenze nella quale sono indicate le modalità di recupero del debito. I genitori o gli studenti maggiorenni possono contattare la Presidenza per ulteriori informazioni e presentare richiesta dello stralcio del verbale riportante la delibera sia di non ammissione sia di debito formativo.

3.9. Esame di Stato: le prove e il punteggio finale complessivo

L'art. 17 del D. Lgs. n. 62/2017 disciplina le tipologie delle prove scritte e orali dell'Esame di Stato, articolate come di seguito:

- La prima prova scritta ha la finalità di accertare la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua in cui si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato (comma 3);

- la seconda prova: in forma scritta, grafica o scrittografica, pratica, compositiva/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studi e che è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello specifico indirizzo di studi (comma 4);

- Il colloquio: è finalizzato ad accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale degli studenti, che si svolge secondo quanto previsto dal comma 9.

Ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 17 del d.lgs. n.62/2017, fermo restando l'autonomia curricolare dell'Istituto, anche in relazione agli interventi didattico/educativi sulla base dei traguardi di apprendimento indicati dai DPR n. 88 del 2010 e del D. Lgs. n. 61/2017, si prevede l'adozione, con decreto del Ministro, dei quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte e la definizione delle griglie di valutazione, al fine di uniformare i criteri di valutazione delle commissioni d'esame per l'attribuzione dei punteggi.

In ordine all'attribuzione dei punteggi d'esame, l'art. 18 del d.lgs. n.62/2017 prevede l'assegnazione a ciascun candidato di un punteggio finale complessivo in centesimi. La commissione d'esame dispone di un massimo di venti punti per ciascuna delle due prove scritte e di venti punti per il colloquio. Tali punteggi si sommano a quello del credito scolastico, che, come detto in precedenza, può essere assegnato per un massimo di quaranta punti, sulla base della tabella di attribuzione del credito scolastico allegata al decreto legislativo (commi 1 e 2). Il punteggio minimo per superare l'esame resta fissato in sessanta punti (comma 4).

La Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio, fino ad un massimo di cinque punti, ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove di esame di almeno cinquanta punti (comma 5). La Commissione, inoltre, può motivatamente attribuire la lode, con deliberazione unanime, a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio, alle ulteriori condizioni specificate dal comma 6 dell'art. 18.

3.10. Il Curriculum dello Studente (allegato al diploma finale)

Il documento che riporta la certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi è rappresentato dal **curriculum dello studente**, allegato al **diploma finale** rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato.

Il diploma attesta:

- l'indirizzo, la durata del corso di studi e il punteggio ottenuto.

Il curriculum riporta:

- le discipline ricomprese nel piano degli studi, con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse;

- in forma descrittiva, i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale, distintamente per ciascuna delle discipline oggetto di rilevazione e la certificazione relativa alle abilità di comprensione e all'uso della lingua inglese;
- le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite;
- le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico;
- le attività relative ai PCTO;
- altre eventuali certificazioni conseguite.

4. ATTIVITÀ INCLUSIVE PER LO STUDENTE

4.1. Definizione delle attività inclusive

L'inclusione scolastica, in ottemperanza al D. Lgs. n 66 del 13 aprile 2017, "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*" riguarda: a) [...] le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio; c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

L'Istituto promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

4.2. Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri

Le attività di accoglienza realizzate nell'Istituto attuano in modo operativo l'art.38 del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, modificato e integrato ai sensi del D.lgs. n. 113/99 e del D.lgs. n. 51/02 convertito in Legge n. 106/02 (successiva modifica L. n. 189/02) e l' art. 45 D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286) e la C.M. n. 24/2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri". La scuola, quale luogo preposto per l'accoglienza e l'inclusione, promuove per gli studenti stranieri e le loro famiglie:

1. l'accoglienza e la successiva integrazione mediante azioni di supporto linguistico quali lo sportello di alfabetizzazione in lingua italiana L2 e per le altre discipline azioni di micro lingua;
2. le misure necessarie, concertate anche con gli enti territoriali, per garantire la massima collaborazione nel rapporto con i docenti e con il personale della scuola.
3. Collaborazione con il CIT (Centro Intercultura Territoriale) e con il CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli adulti), per partecipare alle eventuali iniziative formative promosse sul territorio e per accedere alle possibilità di orientamento formativo sul territorio medesimo.

Il progetto, che viene elaborato dalla Commissione alfabetizzazione, si articola in tre momenti:

- accoglienza;
- prima alfabetizzazione in lingua italiana per gli alunni di recente immigrazione;
- sportelli help per la facilitazione dei testi e l'apprendimento della lingua italiana per lo studio.

L'intero progetto vede attivamente coinvolti alcuni insegnanti dell'Istituto e tende al benessere degli alunni e alla loro integrazione nella comunità.

4.3. L'inclusione degli alunni con disabilità. Il GLO e il GLI.

L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) di cui all'art. 12 della Legge 104/92 e dell'art. 14 della Legge 8 novembre 2000, n. 328, quale parte integrante del progetto individuale. L'Istituto opera con particolare attenzione per l'inclusione degli alunni con disabilità, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno.

Gli organismi interni che orientano gli interventi individualizzati e supportano l'inclusione degli studenti con disabilità sono: i GLO (Gruppi di Lavoro Operativi), la Commissione Disabilità e il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

L'Istituto persegue le finalità sottoelencate:

- favorire l'inclusione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione;
- soddisfare al meglio i bisogni speciali degli alunni con disabilità, con particolare attenzione al servizio scolastico, per favorire il diritto di crescere con i loro pari ed esprimere al meglio le proprie potenzialità.

L'azione formativa è coerente con quella dell'intero Istituto e si qualifica negli interventi di didattica orientativa e curricolare, che si caratterizzano per l'attenzione particolare all'autonomia, alla comunicazione, all'area cognitiva e a quella affettivo-relazionale, ambiti relativamente ai quali lo studente viene guidato a sviluppare una propria motivazione. L'offerta formativa può essere potenziata da percorsi progettati e articolati per sezioni orarie su alcune specifiche discipline di indirizzo dei percorsi di studio professionale agrario e socio-sanitario.

In collaborazione con le scuole secondari inferiori di provenienza si attuano passaggi di informazioni utili ad esplicitare la tipologia e le aree di intervento possibili. Successivamente, dopo la preiscrizione effettuata presso la scuola secondari inferiore si attivano percorsi di accoglienza articolati in incontri con i docenti, la famiglia, l'alunno ed eventualmente gli operatori esterni interessati.

I familiari hanno modo di visitare gli spazi dell'istituto e l'alunno può partecipare ad alcune attività orientative quali i mini stage personalizzati.

Dopo la scelta dell'indirizzo di studi da parte della famiglia, il Dirigente Scolastico individua il Consiglio di Classe e il gruppo classe idonei ad accogliere l'alunno sotto il profilo sia qualitativo sia quantitativo (numero di alunni, non troppi ripetenti, ecc.) sulla base:

- delle informazioni raccolte in occasione del GLO organizzato dalla scuola di provenienza;
- delle esigenze emerse dall'analisi che il GLI effettua per ciascun singolo caso individuale.

L'inserimento dell'alunno nella nuova classe e la formazione della medesima tengono conto dell'eventuale presenza di compagni conosciuti e delle esperienze pregresse dei docenti che, insieme all'insegnante di sostegno, possono garantire un'efficace inclusione nella classe dello studente con disabilità. I docenti di sostegno fanno riferimento:

- alle indicazioni della Commissione Disabilità, che li indirizza nell'attività annuale;
- allo spirito di collaborazione e allo scambio di esperienze che emergono dagli incontri del GLI.

In Istituto è presente la **Commissione Inclusione** composta da:

- Dirigente Scolastica o un suo delegato;
- Funzione strumentale per l'inclusione;
- quattro insegnanti di sostegno.

Gli OBIETTIVI della Commissione sono così riassunti:

- creare condizioni favorevoli all'inserimento degli alunni con disabilità;
- orientare gli interventi individualizzati;
- creare una rete di informazioni e di sensibilizzazione.

Le FUNZIONI sono:

- analizzare le risorse del territorio;
- individuare spazi e sussidi utili per svolgere le attività didattiche in modo proficuo, proporre l'acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario;
- coordinare i progetti didattici elaborati dai Consigli di Classe e verificarne l'attuazione.

IL GLO E LA SUA COMPOSIZIONE (articolo 9, comma 10 del D.Lgs 66/2017)

Il GLO è il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione.

È convocato dal Dirigente Scolastico, che ne definisce la composizione all'inizio dell'anno scolastico. È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

È composto da:

- i docenti del Consiglio di Classe (se si tratta di nuova iscrizione e non è stata ancora assegnata una classe, il Dirigente individua i docenti che possono far parte del GLO). Il Consiglio di Classe ha esclusiva competenza sulle questioni inerenti alla didattica e alla valutazione di studenti e studentesse;
 - gli studenti e le studentesse con disabilità;
 - i genitori degli studenti e delle studentesse con disabilità o chi ne esercita la responsabilità;
 - le figure professionali specifiche che interagiscono con la classe e con lo studente/la studentessa con disabilità ovvero:
 - figure esterne al contesto scolastico: assistente all'autonomia e alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT, specialisti e terapisti dell'ASL, operatori/operatrici dell'Ente Locale (soprattutto se è attivo un Progetto Individuale);
 - figure interne al contesto scolastico: docenti referenti per le attività di inclusione, docenti con incarico nel GLI territoriale, docenti che svolgano azioni di supporto alla classe nel quadro delle attività di completamento;
 - l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) attraverso uno o più rappresentanti designati dal Direttore dell'ASL di residenza dello studente o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola.
- Su invito formale e autorizzazione del Dirigente Scolastico possono partecipare a singoli incontri del GLO, per tutta la durata o limitatamente ad alcuni punti all'ordine del giorno:
- un esperto indicato dalla famiglia con finalità esclusivamente consultive;
 - altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento;
 - i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base;

- altre persone, il cui supporto è ritenuto utile ai lavori del gruppo.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. La composizione può essere integrata o modificata anche durante l'anno scolastico.

LE FUNZIONI DEL GLO

Il GLO:

- discute, definisce, elabora e approva il PEI provvisorio (entro giugno) e il PEI definitivo (entro e non oltre il mese di ottobre);
- verifica il processo di inclusione;
- propone il fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico successivo;
- definisce la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo;
- segnala eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno con disabilità da e verso la scuola.

IL FUNZIONAMENTO DEL GLO

Convocato dal Dirigente Scolastico, il GLO si riunisce:

- all'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del PEI definitivo valido per l'anno in corso;
- almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le verifiche intermedie (gli incontri intermedi di verifica sono stabiliti sulla base dei bisogni correttivi e integrativi emersi);
- entro il 30 di giugno per la verifica finale e la redazione del PEI provvisorio.

Le modalità operative di supporto più idonee al GLO da parte dell'UVM sono concordate con l'Istituzione Scolastica.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

COMPOSIZIONE

Il GLI dell'istituto è costituito dagli insegnanti di sostegno, dai docenti disciplinari con esperienza/formazione specifica o con compito di coordinamento delle classi, dai genitori e dai rappresentanti istituzionali del territorio. Si occupa di:

- rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola;
- documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- confrontarsi sui diversi casi e sul livello di inclusività dell'Istituto;
- coordinare le proposte emerse dai GLO;

- elaborare annualmente il PI (Piano per l'Inclusione).

Durante l'anno scolastico vi sono regolari incontri con le famiglie, che possono essere intensificati per esigenza di una delle parti, insegnanti o famiglie. Inoltre, come attività programmate annualmente oppure semplicemente in funzione di necessità temporanee, hanno luogo momenti informativi e/o di aggiornamento con neuropsichiatri, ASST, Ufficio Scolastico Provinciale e Gruppo di Coordinamento Provinciale.

4.4. Bisogni Educativi Speciali (BES)

Nel rispetto della normativa vigente l'Istituto estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali, comprendenti studenti in situazione di svantaggio sociale e culturale, con disturbi specifici di apprendimento e/o evolutivi specifici, in situazione di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. È pertanto previsto, per tutti gli allievi in tali difficoltà, il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento e della didattica, mediante l'elaborazione del PDP da parte del team dei docenti del Consiglio di Classe. Nel PDP, che può avere anche una durata transitoria, devono essere esplicitate misure e strumenti compensativi e dispensativi adottati a favore di una didattica inclusiva e integrante e ogni progettazione didattica-educativa finalizzata al conseguimento delle competenze in uscita. Il PDP va costruito in accordo con la famiglia e con lo studente e firmato dal dirigente scolastico. "Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe o il team dei docenti motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, ciò al fine di evitare contenzioso".

In ottemperanza e nel rispetto della Normativa di riferimento (Legge 170 dell'8.10.2010, D.M. n 5669/2011, Linee guida, O.M. n 41 dell'11.05.2012), l'Istituto riconosce, come Disturbi Specifici di Apprendimento, i casi di dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia debitamente riconosciuti da diagnosi rilasciata dagli organi di competenza. Ogni Consiglio di Classe promuove una didattica inclusiva e redige, in collaborazione con la famiglia e con lo studente, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste per il raggiungimento del successo scolastico e formativo dell'allievo stesso.

Nel Piano Didattico Personalizzato sono indicate le procedure di valutazione soprattutto in riferimento all'insegnamento delle lingue straniere e gli eventuali progetti di flessibilità didattica adottati dal Consiglio di Classe.

All'interno dell'Istituto è presente la figura del Referente per i BES con i seguenti compiti:

- fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti e l'utilizzo di strumenti

compensativi e di misure dispensative;

- collaborare, a richiesta, all'elaborazione di strategie d'intervento di modalità di valutazione;
- curare la dotazione bibliografica d'Istituto;
- realizzare la mediazione tra docenti, famiglie, operatori dei servizi sanitari territoriali, collaborando con il coordinatore di classe.

4.5. La scuola in ospedale e l'Istruzione Domiciliare

L'Istituto si impegna a realizzare percorsi personalizzati per alunni che, per contingenti motivazioni di salute, si trovino ricoverati in strutture ospedaliere, rientrando in tal modo nella casistica prevista dai riferimenti normativi. Il progetto ha lo scopo di garantire, al massimo livello, il diritto allo studio all'alunno impossibilitato alla frequenza regolare, per facilitare il suo reinserimento e per contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico. L'Istruzione domiciliare è rivolta agli alunni iscritti a scuole o ad istituti di ogni ordine e grado, già ospedalizzati per gravi patologie e sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera.

4.6. Attività di prevenzione al disagio e promozione del benessere giovanile

L'Istituto offre percorsi di prevenzione al disagio giovanile e alla dispersione scolastica con progetti estesi a tutte le classi.

Le classi del biennio sono per lo più coinvolte in proposte formative relative alla rimotivazione allo studio e al rafforzamento dell'autostima personale. Gli alunni che partecipano alle attività sono gestiti da un insegnante coordinatore del progetto e da personale esperto interno all'istituzione scolastica. Le classi del triennio sono coinvolte in progetti di educazione al rispetto del Sé, all'affettività e alla sessualità, alla prevenzione all'uso e all'abuso di sostanze psicoattive, alla scelta di comportamenti di vita sani. In particolare, nell'Istituto, è attivo il gruppo di *peer-education* (educazione tra pari), composto da una trentina di alunni che, debitamente formati dagli operatori specializzati, si occupa, con i docenti della Commissione Caleidoscopioadolescenza, delle attività di prevenzione. I progetti, gestiti in collaborazione con gli psicologi dell'ASST, hanno, generalmente, carattere pluriennale. In orario curricolare (o su appuntamento), l'Istituto propone, per studenti e genitori, l'apertura dello sportello CIC (conoscenza, informazione, consulenza),

gestito da un'équipe di docenti con pluriennale esperienza e formazione specifica nel campo dell'osservazione, dell'ascolto, del disagio e del bullismo a cui gli studenti e gli adulti possono rivolgersi spontaneamente. L'équipe degli insegnanti si confronta con gli psicologi dell'ASST Franciacorta a fini di supervisione.

4.7. Accoglienza e inserimento

L'istituto attua il Progetto accoglienza, i cui principali obiettivi sono:

- prevenire il disagio a seguito dell'inserimento nella scuola secondaria superiore;
- ridurre il rischio di dispersione e abbandono;
- favorire l'acquisizione di tecniche di apprendimento;
- motivare allo studio.
- potenziare la centralità della figura e del ruolo dello studente;
- far percepire il rispetto delle regole come condizione naturale e necessaria della vita della comunità scolastica.

Il progetto si rivolge a tutti gli allievi delle classi prime e si realizza, secondo un programma stabilito dal Consiglio di classe, nelle due settimane iniziali di scuola, durante le quali vengono affrontati i bisogni inerenti i rapporti studente-istituto e studente-apprendimento.

Le attività programmate sono:

- compilazione di un questionario con il quale si acquisiscono informazioni relative agli interessi e al metodo di lavoro dello studente;
- illustrazione del Regolamento d'istituto, che prevede per gli studenti diritti e doveri, e del funzionamento degli organi collegiali;
- presentazione del Patto educativo di corresponsabilità e dello Statuto delle studentesse e degli studenti;
- illustrazione di tecniche per l'apprendimento del metodo di studio;
- somministrazione dei test d'ingresso atti a valutare la situazione di partenza del gruppo classe nei vari ambiti disciplinari;
- attività volte alla conoscenza reciproca con i nuovi compagni e i nuovi insegnanti;
- esposizione, da parte di ciascun insegnante del proprio piano di lavoro (obiettivi specifici trasversali, contenuti, metodologie didattiche, criteri di valutazione formativa e sommativa).

Gli insegnanti della classe si alternano nel realizzare l'accoglienza, utilizzando non solo gli strumenti suindicati, ma anche tutti quelli suggeriti dalle competenze professionali e dall'esperienza didattica di ciascuno.

La finalità dell'attività di accoglienza è quella di assicurare gli studenti sull'atteggiamento di attenzione, ascolto e disponibilità dell'Istituto; la disponibilità continua è anzi, insieme alla

preparazione disciplinare, l'elemento più qualificante della professionalità del docente. In tal senso il progetto non si esaurisce nelle attività d'inizio d'anno, ma si propone come parte integrante della prassi scolastica successiva, in termini di capacità continua di individuare i bisogni degli studenti, per prevenire o ridurre le diverse forme di disagio cui essi possono andare incontro e favorire l'apprendimento.

5. ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

Si elencano le competenze degli organi collegiali in merito alle attività di recupero e di sostegno:

Il Collegio dei Docenti:

- assicura l'omogeneità delle procedure e delle decisioni di competenza dei Consigli di classe;
- delibera la programmazione delle attività di sostegno e di recupero;
- definisce i criteri metodologico-didattici per lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali, per la composizione dei gruppi di studenti destinatari degli interventi di sostegno e di recupero e per l'assegnazione dei docenti ai suddetti gruppi di studenti.

Il Consiglio di classe:

- effettua l'analisi dei bisogni formativi degli studenti
- individua la natura delle carenze
- programma l'azione diversificata per il sostegno e/o per il recupero
- indica gli obiettivi dell'intervento di recupero
- assegna gli studenti ai corsi previsti
- comunica alle famiglie le attività di recupero assegnate al singolo studente
- al termine delle verifiche periodiche stabilite dal PTOF, predispone gli interventi di recupero e decide anche in ordine alla possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi di apprendimento stabiliti dai docenti
- delibera il superamento o il permanere della carenza formativa e/o del debito formativo
- in sede di scrutinio finale delibera l'ammissione alla classe successiva, la non ammissione, oppure la sospensione del giudizio.

5.1. Azioni per il successo formativo: recupero e sostegno

In caso di insufficienze registrate e di difficoltà, la scuola prevede i seguenti interventi:

IDEI (CORSI DI RECUPERO)

Corsi pomeridiani dopo gli scrutini del primo trimestre/quadrimestre o mattutini dopo la fine dell'anno scolastico. Sono tenuti per gruppi ristretti (circa 15 alunni) della stessa classe o per livelli omogenei.

RECUPERO IN ITINERE: in orario curricolare vengono previste lezioni ed esercitazioni di ripasso e consolidamento. In alcuni casi anche per fasce di livello tra classi parallele.

SPORTELLO DIDATTICO: per tutte le discipline. Lezioni a gruppi di alunni su prenotazione e richiesta specifica degli studenti, aperto a tutte le classi su argomenti del programma a richiesta.

SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO: il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola che ne facciano richiesta, per prevenire eventuali situazioni di disagio, favorire lo “star bene” a scuola, contribuire ad uno sviluppo armonico della persona fornendo un supporto psicologico per potersi rapportare correttamente con gli altri e migliorare la gestione delle problematiche emotive, relazionali e comportamentali. Gli alunni possono accedere a colloqui individuali o a piccoli gruppi con uno psicologo della ASL, su loro richiesta, rinnovabili fino a un massimo di quattro.

ATTIVITÀ PREVISTE NELL'AMBITO DEL PNRR PER CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA.

La scuola propone attività volte al recupero delle lacune di base e al potenziamento delle competenze disciplinari.

5.2. Modalità di recupero infraquadrimestrale

Corso diurno (da settembre a dicembre e da gennaio a giugno) - Istruzione degli adulti (da settembre a gennaio e da febbraio a giugno)

a. Recupero autonomo

Gli studenti, a fronte di un'interrogazione o di una verifica con esito insufficiente, possono chiedere al docente da uno a un massimo di due recuperi in orario scolastico. Il docente stabilirà la modalità (scritta o orale) più appropriata alla disciplina. Il recupero dovrà essere concordato con il docente il quale definirà i tempi, eventuali esercitazioni o materiali di supporto e ogni altra indicazione utile. La modalità del recupero dovrà essere coerente con la tipologia della disciplina.

b. Recupero in itinere

È la modalità opportuna qualora le difficoltà incontrate siano imputabili ad inizio trimestre o quadrimestre e comunque riferite all'avvio di un nuovo argomento. La modalità si riferisce alla progressività del miglioramento infraquadrimestrale dimostrato. È di competenza del docente, e comunque del Consiglio di classe, accertare e confermare tale progressività.

c. Sportello help

Lo sportello didattico consiste in interventi per piccolo gruppo offerti agli studenti che presentano lacune circoscritte su specifiche tematiche indicate dai docenti. Gli alunni potranno richiedere lo sportello al docente della disciplina per la quale riscontrano difficoltà e/o lacune. Lo stesso docente potrà ravvisare la necessità dell'attivazione dello sportello help. I docenti disponibili per lo sportello help saranno principalmente quelli della classe. In assenza quelli per classi affini. È di competenza del Collegio dei docenti individuare le discipline per le quali attivare lo sportello help e il relativo monte ore.

5.3. Modalità di recupero al termine del trimestre

a. Recupero autonomo (A)

È la modalità riservata agli studenti ritenuti in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi minimi disciplinari, per la modesta gravità e/o diffusione delle carenze rilevate.

Il docente definisce per ciascuno studente un percorso di attività, comprensivo di consegne di lavoro, eventuale prescrizione di esercitazioni, materiali di supporto e ogni altra indicazione utile. Il ricorso alla modalità dello studio individuale autonomo è scelta prioritaria nei casi in cui le difficoltà riscontrate siano da imputare palesemente a impegno personale assente o fortemente inadeguato. La modalità sarà coerente con la tipologia della disciplina. È assegnato in tutti i casi in cui per il recupero della carenza non sono previste attività di recupero né curricolari né extracurricolari in quanto il Consiglio di Classe ha già assegnato due o più sportelli help, il Consiglio di Classe non ha ritenuto di assegnare corsi extracurricolari, la famiglia ha dichiarato di provvedere in proprio. È prevista la verifica per l'accertamento del superamento della carenza formativa, da svolgersi nelle ore curricolari del docente della disciplina oggetto di recupero.

b. Recupero in itinere in orario curriculare

È la modalità opportuna qualora le difficoltà incontrate da un numero significativo di studenti consentano l'articolazione dei

medesimi in gruppi di livello. Il docente predispone attività differenziate per gli studenti coinvolti, prevedendo, per quelli che non sono interessati alla dimensione del recupero, attività con finalità di consolidamento e/o approfondimento.

Può essere realizzato adottando strategie di apprendimento cooperativo, anche affidando funzioni di supporto o di tutoring agli studenti che hanno raggiunto buoni livelli di competenza.

È prevista la verifica per l'accertamento del superamento della carenza formativa, da svolgersi nelle ore curricolari del docente della disciplina oggetto di recupero.

c. Pausa didattica adottata dal Consiglio di classe
(in sede di scrutinio)

Comporta la sospensione dell'attività curricolare ordinaria, per una settimana estendibile fino a due. Serve a sviluppare, utilizzando le metodologie più appropriate, i segmenti curricolari nei quali si sono evidenziate le carenze formative del trimestre. Nel caso in cui un Consiglio di classe opti per la pausa didattica, quest'ultima sarà sostitutiva dello sportello help (modalità d). È prevista la verifica per l'accertamento del superamento della carenza formativa, da svolgersi nelle ore curricolari del docente della disciplina oggetto di recupero.

d. Sportello didattico (in sostituzione del corso di recupero)

Lo sportello didattico consiste in interventi per piccoli gruppi offerti agli studenti che presentano lacune circoscritte su specifiche tematiche indicate dai docenti. Gli alunni potranno rivolgersi allo sportello, al termine delle operazioni di scrutinio. Ha funzione sia di recupero sia, soprattutto, di sostegno, nell'ottica della prevenzione delle difficoltà. Lo Sportello didattico è attivato dal Consiglio di classe secondo gli stessi criteri adottati per i corsi di recupero che si effettuano al termine delle attività scolastiche di giugno. Le famiglie degli studenti, nell'eventualità che non intendessero aderire, dovranno dare formale comunicazione. I docenti disponibili per lo sportello help si dovranno ritenere disponibili per tutto l'Istituto e non soltanto per le proprie classi. È prevista la verifica per l'accertamento del superamento della carenza formativa, da svolgersi nelle ore curricolari del docente della disciplina oggetto di recupero.

5.4. Modalità di recupero al termine del pentamestre

Al termine delle lezioni di giugno, dopo le operazioni dello scrutinio finale (giugno), in caso di debito formativo con relativa sospensione del giudizio, si prevedono le seguenti tipologie di recupero deliberate dal Consiglio di classe:

a. **Recupero autonomo**

È la modalità riservata agli studenti ritenuti in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi minimi disciplinari, a motivo della modesta gravità e/o diffusione del debito formativo rilevato.

Il docente definisce per ciascuno studente un percorso di attività, comprensivo di consegne di lavoro, eventuale prescrizione di esercitazioni, materiali di supporto e ogni altra indicazione utile. Il ricorso alla modalità dello studio individuale autonomo è scelta prioritaria nei casi in cui le difficoltà riscontrate siano da imputare palesemente a impegno personale assente o fortemente inadeguato. La modalità sarà coerente con la tipologia della disciplina. È assegnato in tutti i casi in cui per il recupero della carenza non sono previste attività di recupero né curricolari né extracurricolari in quanto il Consiglio di Classe ha già assegnato due o più corsi di recupero, il Consiglio di Classe non ha ritenuto di assegnare corsi extracurricolari, la famiglia ha dichiarato di provvedere in proprio. È prevista la verifica per l'accertamento del superamento del debito formativo, da svolgersi entro la fine di agosto e comunque prima dell'avvio delle lezioni. È deliberato dal Consiglio di Classe per gli studenti per i quali, in sede di scrutinio finale, sia stata deliberata la "sospensione del giudizio".

b. **Corso di recupero estivo**

È organizzato dall'Istituto per gruppi di studenti con carenze omogenee provenienti da una singola classe o da classi parallele che necessitano, a giudizio del Consiglio di Classe, di un supporto per raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto (art. 7, O.M. 92/07).

I corsi sono tenuti dai docenti dell'istituto che si sono resi

disponibili o da docenti esterni nel caso di assenza di disponibilità professionale interna all'Istituto. Si svolgeranno entro la prima metà di luglio.

Le famiglie degli studenti, nell'eventualità che non intendessero aderire, dovranno dare formale comunicazione. Il compito di organizzare e calendarizzare i corsi estivi è esercitato dal dirigente scolastico, coadiuvato dai suoi collaboratori.

È prevista la verifica per l'accertamento del superamento del debito formativo, da svolgersi entro la fine del mese di agosto e comunque prima dell'inizio delle lezioni.

CRITERI ORGANIZZATIVI

Per il primo trimestre le verifiche relative all'accertamento del superamento della carenza formativa si terranno nelle ore curricolari di ogni docente e dovranno concludersi, di norma, entro la prima settimana di marzo.

Le verifiche relative all'accertamento del superamento del debito formativo riferite al secondo periodo didattico o pentamestre si svolgeranno entro la fine del mese di agosto. Tale accertamento si concluderà con le relative operazioni di scrutinio prima dell'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico.

ORGANIZZAZIONE SPORTELLO HELP

Lo Sportello help, come strumento per il recupero relativo alla conclusione del primo trimestre e comunque del primo periodo didattico, può iniziare subito dopo gli scrutini.

Piccoli gruppi di studenti (almeno 4 e fino ad un massimo di 15) possono chiedere ai docenti disponibili di affrontare, in incontri dedicati, il ripasso o l'approfondimento di alcuni temi specifici o di alcune pratiche metodologiche; anche i docenti possono invitare gli studenti in difficoltà a frequentare gli sportelli.

I docenti, i giorni e l'orario di disponibilità saranno pubblicati tramite circolare e sul sito web dell'Istituto.

Gli alunni potranno prenotarsi attraverso il registro elettronico o direttamente con il docente, prenotando lo sportello opportuno, concordando con il docente l'argomento.

5.5. Materie oggetto degli sportelli didattici (help) e di corsi di recupero

Le materie oggetto di sportello, per tutto l'Istituto, sono matematica e inglese. Nello specifico dei vari indirizzi:

per l'indirizzo economico:

- economia aziendale
- informatica

per l'indirizzo tecnologico:

- Progettazione costruzioni impianti
- Topografia

per l'indirizzo Agrario (tecnico e professionale) e per l'indirizzo professionale socio sanitario:

- chimica
- materie specifiche di indirizzo

Le materie oggetto di sportello e di corso di recupero sono prioritariamente:

- Matematica per tutti gli indirizzi
- Tedesco per gli indirizzi interessati
- Francese per gli indirizzi interessati
- Inglese per tutti gli indirizzi
- Economia Aziendale AFM, SIA, RIM TUR
- Informatica (primo biennio)
- Progett. Costruzioni Impianti (triennio CAT)
- Topografia (triennio CAT)
- Tecniche di rapp. grafica (biennio CAT)
- Ore disponibili per esigenze particolari
- Altre eventuali materie da segnalare

FORME DI VERIFICA

La tipologia e la struttura delle verifiche, nonché la relativa griglia di valutazione, saranno predisposte dal docente titolare della classe e concordate in sede di dipartimento con i docenti delle classi parallele, in coerenza con i contenuti oggetto dei corsi di recupero e dei tempi per essi previsti. I criteri di valutazione devono essere congruenti con i criteri deliberati dal Collegio docenti, nonché rapportati ai contenuti, alla tipologia della verifica concordata.

Al docente titolare, anche qualora non abbia tenuto lo sportello help o il corso di recupero di persona, spetta il compito di somministrare e valutare le verifiche.

Al termine del primo trimestre e comunque del primo periodo didattico le verifiche saranno effettuate in orario curricolare e nell'ambito della classe.

Nei casi di sospensione del giudizio finale, le verifiche saranno effettuate secondo il calendario approntato e comunque entro e non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno successivo.

COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE DELLE INIZIATIVE E DEGLI ESITI DEL RECUPERO

La scuola comunica tempestivamente gli interventi di recupero programmati e i risultati delle verifiche riguardanti sia il raggiungimento degli obiettivi minimi formativi e di contenuto del periodo intermedio sia il superamento delle carenze formative.

MODALITÀ E TEMPI DELLE COMUNICAZIONI

1. Scrutini intermedi

Alla famiglia dello studente in temporanea condizione di insuccesso scolastico sarà data immediata comunicazione scritta:

- degli esiti dello scrutinio
- delle attività di recupero predisposte dal Consiglio di classe e assegnate allo studente
- della natura delle carenze riscontrate, dei contenuti o delle parti di programma da recuperare, degli obiettivi del recupero.

La famiglia sarà informata, attraverso la compilazione della scheda informatica sul recupero delle carenze, sui risultati emersi dalle verifiche finalizzate ad accertare il superamento delle carenze.

2. Scrutini finali

In caso di sospensione del giudizio in sede di scrutinio finale, sarà comunicata alle famiglie, in forma scritta, attraverso la compilazione della scheda carenze del registro elettronico, la motivazione della decisione assunta dal Consiglio di classe.

I docenti delle materie oggetto di recupero specificheranno in modo dettagliato, attraverso il registro elettronico, la natura delle carenze riscontrate, i contenuti e/o le parti di programma da recuperare, gli obiettivi del recupero in termini di conoscenze e di abilità.

Contestualmente saranno comunicati:

- il periodo degli interventi didattici per il recupero del debito formativo
- i tempi delle relative verifiche

Le modalità organizzative dei corsi saranno affisse nell'atrio della scuola e pubblicate sul sito dell'Istituto a partire dalla metà di giugno.

Le indicazioni per lo studio individuale nelle materie per le quali non saranno attivati i corsi di recupero saranno fornite tramite la scheda accessibile e scaricabile dal registro elettronico. La frequenza dei corsi di recupero è obbligatoria, fatto salvo il diritto della famiglia di non accedere all'offerta formativa promossa dall'Istituto. In questo ultimo caso è tenuta a darne formale comunicazione, attraverso il modulo disponibile in Segreteria didattica. Ogni studente avrà comunque l'obbligo di sottoporsi alle verifiche per il superamento del debito formativo sia nel corso dell'anno scolastico sia al termine del medesimo.

6. MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE: anno/periodo di studio all'estero

L'Istituto ha tra i propri obiettivi la creazione di un ambiente sempre più favorevole allo scambio interculturale, anche in un'ottica internazionale. I programmi di mobilità studentesca sono un'opportunità per gli studenti per guardare oltre i confini nazionali, verso una più ampia concezione di cittadinanza. La mobilità studentesca è promossa a livello nazionale, europeo e internazionale. La Commissione europea, nel libro verde pubblicato nel 2009, definisce le strategie attraverso cui incrementare la possibilità dei giovani di partecipare a programmi di scambio al fine di acquisire nuove competenze, superare l'attuale stallo economico-lavorativo e incentivare la creazione di competenze utili ai fini lavorativi. Il Ministero dell'Istruzione riconosce il valore della mobilità studentesca individuale nella Riforma della scuola secondaria di secondo grado: "la frequenza, con esito positivo, di qualsiasi percorso o frazione di percorso formativo comporta l'acquisizione di crediti certificati che possono essere fatti valere, anche ai fini della ripresa degli studi eventualmente interrotti [...]. Le istituzioni del sistema educativo di istruzione e formazione riconoscono [...] le esperienze formative [...] e gli stage realizzati in Italia e all'estero anche con periodi di inserimento nelle realtà culturali (Dlgs. 226/2005 art 1.). Affinché gli scambi diventino occasione di crescita e arricchimento per tutto l'Istituto, è fondamentale che, nel processo di accompagnamento ed inserimento, siano coinvolti molteplici attori: lo studente e la sua famiglia, i docenti del consiglio di classe, i compagni di classe.

Lo studente e la famiglia devono tenere contatti periodici con la scuola, informandosi ed informando, garantendo un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera.

Il Consiglio di classe ha il compito di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione, anche all'Esame di Stato. All'interno del Consiglio di Classe viene nominato un TUTOR che ha il compito di tenere i contatti con lo studente all'estero e favorire lo scambio di informazioni periodiche.

6.1. Esperienze all'estero della durata di un anno scolastico nel corso del quarto anno

Il Collegio dei docenti disciplina le modalità per l'effettuazione delle esperienze di studio all'estero della durata di un anno. Lo studente presenta, autonomamente, richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza del quarto anno all'estero. Il Consiglio di classe esprime il proprio parere, sulla base del profitto dello studente; il coordinatore di classe,

sentita la famiglia, formula una presentazione dell'allievo da inviare all'associazione/ ente che si occupa dell'organizzazione dell'esperienza (ove richiesta).

Entro giugno

Una volta pervenuta all'istituto la conferma di partecipazione dello studente ad un progetto di mobilità internazionale:

- Il Consiglio di classe individua un docente tutor
- Il Consiglio di classe, attraverso il tutor, acquisisce informazioni relativamente alla scuola frequentata all'estero e ai programmi di studio previsti
- Il tutor e il Dirigente incontrano lo studente e la famiglia per definire i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento del rientro (patto formativo).

Patto formativo

Il patto formativo, concordato, prima della partenza, con lo studente e con la famiglia, deve:

- individuare le parti del programma da svolgere all'estero: le discipline comuni e le nuove materie che l'alunno dovrà seguire;
- esplicitare la modalità di valutazione dell'esperienza all'estero e se, all'inizio della scuola, lo studente sarà sottoposto a una o più prove scritte e/o orali di accertamento su quanto non compreso nel piano di studi della scuola straniera frequentata, in modo da procedere eventualmente con percorsi di recupero/sostegno monitorati, qualora si rendessero necessari.

Il Patto Formativo (da allegare al verbale del Consiglio di classe) è presentato al Consiglio di Classe prima della partenza dell'alunno, in modo che tutti i docenti siano coinvolti nella redazione.

Durante la permanenza all'estero

- Il tutor, coinvolgendo anche gli studenti, via e-mail, effettua periodicamente con lo studente scambi di informazioni sull'esperienza che sta vivendo all'estero.
- Il tutor, su indicazione dei docenti del Consiglio di classe, fornisce inoltre semplici indicazioni per lo studio individuale, nei limiti di compatibilità con i ritmi di lavoro richiesti dalla scuola ospitante.
- Il tutor archivia e conserva tutti gli scambi di informazioni reciproche.

Al rientro dall'estero

Ai fini dell'ammissione alla classe di appartenenza:

- lo studente consegna il prima possibile (entro inizio luglio) in Segreteria la documentazione ufficiale del percorso effettuato all'estero e le valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante.
- La segreteria fornisce copia della documentazione al tutor.

Entro fine agosto e comunque prima dell'inizio delle lezioni

- Il Consiglio di classe incontra lo studente per l'analisi del percorso svolto all'estero.

- Il Consiglio di classe riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero, sulla base sia del monitoraggio effettuato dal tutor durante il periodo di permanenza all'estero, delle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante e degli esiti delle prove integrative (scritte/orali) sulla base del programma comunicato allo studente e alla famiglia dal consiglio di classe. Il Consiglio di classe delibera l'ammissione e l'assegnazione del credito scolastico. Escludendo che le prove integrative debbano essere equiparate ad esami di idoneità, qualora l'accertamento rilevi carenze in alcune discipline, il consiglio di classe individua un percorso di approfondimento a sostegno e/o a completamento della preparazione prevista dalla classe di inserimento.

Nel mese di settembre/ottobre vengono programmate dal Consiglio di classe attività che permettano allo studente di valorizzare la sua esperienza, per condividerla con i compagni e per facilitare il suo reinserimento.

7. SPAZI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

7.1 Le risorse strumentali: spazi, strutture e dotazioni (laboratori)

Le risorse dell'Istituto sono le seguenti:

- 77 aule
- 5 laboratori di informatica
- un laboratorio CAD
- un laboratorio di fisica
- un laboratorio di chimica
- un'aula di topografia
- un laboratorio legno
- una serra
- un laboratorio enologico
- un laboratorio agrario
- un vasto spazio polifunzionale adibito a biblioteca, a Centro di documentazione e ad eventuali aule scolastiche
- ambienti adibiti a uffici e magazzino
- un'aula insegnanti
- una sala conferenze multimediale
- un'aula adibita a sede del CTI (ex CTRH e ex CIT) di Chiari.

Le lezioni di Scienze motorie e sportive sono svolte utilizzando diversi impianti sportivi:

- palestra della Sede in Via F.lli Sirani;

- Palazzetto dello Sport e Pista di Atletica Leggera in Via S.S. Trinità (Chiari).

È organizzato il trasporto gratuito da e per gli impianti sportivi lontani dalla sede scolastica.

Presso l'Istituto funziona un vasto e moderno servizio bar e ristoro interno.

7.2. I laboratori e le attività laboratoriali

Il laboratorio è concepito, nei nuovi ordinamenti dell'istruzione tecnica e professionale, non solo come il luogo nel quale gli studenti applicano quanto appreso a livello teorico, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa che facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e che consente agli stessi di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara a imparare" per tutta la vita.

I momenti laboratoriali sono particolarmente importanti in quanto offrono l'occasione di valorizzare i diversi stili cognitivi e consentono di attivare processi didattici in cui gli allievi sono maggiormente protagonisti, essendo stimolati, anche dal punto di vista fisico ed emotivo, a un atteggiamento più attivo e propositivo nell'utilizzo di conoscenze, abilità e competenze in contesti applicativi.

Le attività di laboratorio possono configurarsi sia come esperienze condotte con modalità simulata, tali da valorizzare i processi di "apprendimento per scoperta" o di "problem solving", sia come attività di progetto significative che aiutino lo studente a misurarsi con la realtà, potenziandone le competenze spendibili in contesti professionali.

✓ Laboratorio di chimica

Le esercitazioni di laboratorio hanno l'obiettivo di evidenziare le relazioni esistenti tra le attività umane, la tecnologia e l'ambiente, facendo riferimento a processi naturali o industriali. Il lavoro sperimentale è finalizzato sia alla acquisizione di abilità proprie dell'attività chimica, sia alla realizzazione di esperimenti riferiti a situazioni problematiche.

✓ Laboratorio di fisica

Nel laboratorio di fisica vengono svolte esperienze relative alla meccanica, alla cinematica e all'elettromagnetismo, finalizzate alla comprensione, da parte degli allievi, degli argomenti trattati nel corso delle lezioni e all'apprendimento del metodo sperimentale.

✓ Laboratori di informatica

Le attività di laboratorio sono finalizzate al conseguimento, da parte degli studenti, dell'autonomia operativa e della capacità di sviluppare progetti. L'autonomia operativa conseguita e la capacità di elaborare e presentare dati, anche in forma multimediale, renderanno produttivo l'inserimento degli allievi nelle attività professionali. Le attrezzature dei laboratori, le banche dati, INTERNET e i linguaggi di programmazione visuale rendono agevole per gli allievi l'inserimento nelle più moderne realtà aziendali.

✓ **Laboratorio CAD**

Nel laboratorio CAD si svolgono attività di progettazione architettoniche, impiantistiche, strutturali e infrastrutturali inerenti le varie discipline (disegno tecnico, impianti, tecnologia delle costruzioni, costruzioni).

✓ **Laboratorio di topografia, tecnologia rurale, geopedologia**

Nel laboratorio vengono svolte esercitazioni finalizzate all'apprendimento dei metodi di rilevazione di aree e di fabbricati, utilizzando la strumentazione appropriata.

✓ **Laboratorio del legno**

A partire dal terzo anno, gli studenti dell'Indirizzo Costruzioni Ambiente Territorio possono scegliere l'articolazione Tecnologie Lavorazione Legno. Il laboratorio è attrezzato con utensili manuali ed elettrici con i quali gli studenti apprendono le nozioni specifiche relative all'utilizzo del legno nelle costruzioni, con un'attenzione particolare alla prefabbricazione e al montaggio. La progettazione bidimensionale si avvale dell'ausilio di sistemi informatici open e certificati orientati alla modellizzazione tridimensionale. Gli studenti lavorano sempre sotto la supervisione di docenti e del personale ATA.

✓ **Laboratorio G.P.S.**

L'Istituto dispone di un laboratorio dedicato all'attività relativa al rilievo topografico basato su tecniche satellitari e sul sistema di posizionamento globale (GPS). Il laboratorio di rilievo satellitare è dotato di una strumentazione all'avanguardia che consente di effettuare, tramite i segnali radio provenienti dai satelliti americani NAVSTAR e russi GLONASS, misure di posizionamento con incertezza centimetrica e misure di distanza di elevata precisione (con incertezza dell'ordine di 5 mm + 1 mm/Km) in tempi ridotti, senza limitazioni di portata, senza che sia necessaria l'intervisibilità tra i punti, in qualsiasi condizione atmosferica, anche di notte e con elevata produttività.

✓ **Laboratorio di agraria**

Il laboratorio di agraria, comprensivo dello spazio orto, valorizza gli spazi per l'interazione operativa con le strutture, i materiali e gli attrezzi di lavoro, unitamente alle istruzioni sulle norme di comportamento. Si effettuano operazioni di ripicchettamento e trapianto delle colture a ciclo primaverile- estivo, con semina/trapianto in pieno campo di specie ad elevate esigenze termiche e prove di semina in contenitore. Si effettua il controllo della germinabilità e delle cure colturali, dell'anatomia e la fisiologia vegetale (radice, fusto, foglia e relative funzioni). Le attività si effettuano sia all'interno degli spazi aperti della scuola sia in contesti esterni convenzionati con l'Istituto. Nelle zone verdi dell'Istituto si realizzano coltivazioni orticole autoctone; negli spazi convenzionati si effettuano le operazioni relative al ciclo della lavorazione del terreno, della semina, della sarchiatura e della raccolta di prodotti frutticoli.

✓ **Laboratorio enologico**

Il laboratorio enologico è dotato delle attrezzature idonee per la microvinificazione e la distillazione. Offre agli studenti un ambiente atto a concretizzare le conoscenze apprese nelle materie fondanti caratterizzanti il corso di studio in Viticoltura ed enologia, quale articolazione dell'indirizzo Tecnico agrario. Lo scopo di tale laboratorio è quello di porsi come contesto per focalizzare l'attenzione sugli aspetti essenziali e rilevanti di un problema articolato, complesso e interdisciplinare (problem setting) e successivamente valutarne le diverse soluzioni possibili (problem solving). Nel laboratorio vengono effettuate le analisi del vino mirate a determinare la composizione chimica dei vari campioni analizzati e soprattutto la qualità del prodotto e la sua integrità sotto il profilo chimico e della sicurezza alimentare. In particolare vengono approfondite in maniera più specifica le analisi del mosto e del vino.

8. VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE

Nel corso dell'anno scolastico si organizzano e si realizzano numerosi viaggi d'istruzione di durata di più giorni e/o visite guidate.

La tipologia dei viaggi d'istruzione è la seguente:

Tipologie

- a) viaggi di istruzione con prevalente sfondo culturale
- b) viaggi di istruzione connessi con attività sportive, settimane bianche, campi scuola sportivi
- c) soggiorni studio

A.2. Suddivisione delle tipologie fra biennio e triennio

- a) Per le classi del biennio i viaggi di istruzione dovranno avvenire sul territorio nazionale
- b) Per le classi del triennio i viaggi di istruzione potranno avvenire sia sul territorio nazionale sia europeo.

Le visite guidate hanno finalità sostanzialmente comuni ai viaggi d'istruzione, ma si esauriscono nell'arco di una giornata; hanno per meta mostre, musei, complessi archeologici e monumentali, unità produttive, enti territoriali, realtà ambientali particolari, parchi nazionali, aree protette, località ove si rappresentano spettacoli teatrali, musicali o d'altro genere. I viaggi d'istruzione e le visite guidate rientrano a pieno titolo fra le attività funzionali allo svolgimento dei programmi scolastici delle diverse discipline, di cui condividono le finalità. Vengono adeguatamente progettate, sotto il profilo didattico e culturale, dagli insegnanti che le propongono, le inseriscono nel proprio piano di lavoro, nella programmazione annuale del consiglio di classe e ne redigono una dettagliata relazione al termine dell'esperienza. Tali attività sono organizzate e realizzate in sintonia con le

vigenti norme e con il regolamento predisposto ogni anno dal Consiglio di Istituto, in materia di viaggi e visite, tenuto conto dei pareri espressi dal Collegio dei docenti.

I soggiorni studio sono viaggi che una classe o una sua parte intraprende verso un paese estero, la cui lingua veicolare è una di quelle studiate, con il fine di migliorare o approfondire la conoscenza di una lingua straniera sfruttando forme di immersione linguistica e di conoscenza del territorio. L'insegnante proponente accompagna i ragazzi in viaggio fin dalla partenza dall'Italia: il rapporto con gli studenti che prendono parte al viaggio studio si mantiene per tutta la loro permanenza fino al rientro a casa. Il suo ruolo è sia di supervisione che di supporto all'iniziativa.

Ogni anno il Collegio Docenti stabilisce un periodo di attuazione sia dei viaggi di istruzione sia delle vacanze studio.

9. ORIENTAMENTO

Le Linee Guida per l'Orientamento emanate con Decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 definiscono l'Orientamento come il *"Processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative"*.

Lo scopo dell'orientamento odierno è l'**incremento dell'empowerment dei soggetti ossia lo sviluppo del** processo attraverso il quale un soggetto incrementa il controllo, il potere sulla propria vita e sulle proprie scelte e la consapevolezza degli stessi. È elemento regolatore dei processi di orientamento.

L'orientamento è un processo formativo continuo, globale, unitario, rivolto allo sviluppo delle competenze del soggetto per l'acquisizione consapevole di un maggior controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte:

continuo: interessa tutto il percorso della vita dalle primissime esperienze di socialità e di formazione sino alla vita adulta compresa;

formativo: interessa e coinvolge le abilità, le competenze ma anche il sistema di valori utili a costruire e ricostruire un proprio "progetto di vita";

globale e unitario: le scelte formative si devono inquadrare in un complessivo progetto di vita.

L'orientamento, come processo associato alla crescita della persona in contesti sociali, formativi e lavorativi, si rappresenta come una serie di attività finalizzate a permettere allo studente e alla studentessa di:

- ✓ identificare interessi, capacità, competenze e attitudini personali
- ✓ identificare opportunità e risorse e metterle in relazione con i vincoli e i condizionamenti di contesto
- ✓ prendere decisioni in modo responsabile in merito alla formazione, all'occupazione e al proprio ruolo nella società
- ✓ realizzare i propri percorsi formativi
- ✓ gestire percorsi attivi nell'ambito della formazione e del lavoro

Il curriculum orientativo in verticale richiede una progettazione almeno territoriale con il coinvolgimento di tutti gli attori interessati e identifica gli obiettivi di apprendimento orientativo da perseguire e raggiungere e collega:

- le attività e i segmenti formativi da svolgere per raggiungerli;
- le occasioni di scambio e riflessione;
- le diverse professionalità che vi intervengono (chi è responsabile di cosa);
- le integrazioni con le altre occasioni e attività offerte dal territorio;
- i segmenti e i momenti più squisitamente informativi.

COMPETENZE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Il **Collegio dei docenti** elabora la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento.

Ciascun Consiglio di classe individua i moduli di orientamento formativo che devono coinvolgere il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. I moduli di orientamento formativo possono **essere svolti lungo l'intero anno scolastico**, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa. Oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, è essenziale che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

COMPITI DI CARATTERE GENERALE PER IL PRIMO BIENNIO

1. Attivare un dialogo costante con lo studente e i docenti coinvolti nell'attività rivolta agli studenti intesi ed appartenenti al gruppo classe. Nelle prime due classi del primo biennio le attività **possono essere svolte in orario curricolare o extracurricolare**, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica.

COMPITI DI CARATTERE GENERALE PER IL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

1. favorire scelte consapevoli e ponderate che valorizzino le potenzialità e i talenti degli studenti;
2. contribuire alla personalizzazione dell'insegnamento, alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico anche favorendo l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.
3. Supportare ogni studente nella revisione delle parti fondamentali del proprio E-port-folio personale e cioè:
 - a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
 - b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (competenze sviluppate a seguito di progetti europei o a seguito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
 - c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive.;

- d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente come il proprio "capolavoro".

RUOLO E COMPITI DEL TUTOR E DELL'ORIENTATORE - SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Le figure del docente tutor e del docente orientatore saranno attive a partire dall'anno scolastico 2023/2024, per consentire, in via prioritaria, l'avvio delle attività curriculari di orientamento destinate agli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado. I **docenti tutor** e il **docente orientatore** forniscono un apporto significativo, in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto.

RUOLO E COMPITI DEL DOCENTE TUTOR - SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Il docente tutor avrà il compito di attivare un dialogo costante con lo studente e i docenti del consiglio di classe. Le sue attività possono essere così riassunte:

1. aiutare ogni studente assegnato a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale
2. essere di supporto nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali.

RUOLI E COMPITI DEL DOCENTE ORIENTATORE - SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Il docente orientatore avrà i seguenti compiti:

1. coordinare gli interventi orientativi
2. supervisionare i dati della piattaforma mettendoli a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor.

E-PORTFOLIO

L'E-Portfolio è lo strumento che integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico e formativo degli studenti, in modo da far compiere loro delle scelte consapevoli.

Il portfolio digitale si propone le seguenti finalità:

- ✓ favorire l'orientamento rispetto alle competenze maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso;
- ✓ accompagnare lo studente nell'analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza riconosciuti da ciascuno studente nei vari insegnamenti, nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale.

Le parti fondamentali che caratterizzano l'E-Portfolio sono le seguenti:

- il percorso di studi compiuti, anche con la descrizione di attività personalizzate;
- il "consiglio di orientamento" sul percorso da intraprendere alla secondaria di II grado, rilasciato prima delle iscrizioni agli alunni delle classi terze della secondaria di primo grado;
- lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (ad esempio competenze sviluppate in attività di PCTO);
- lo sviluppo delle proprie competenze digitali;
- le riflessioni in chiave auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;
- la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente, in ciascun anno scolastico e formativo, come il proprio "capolavoro".

- il “Curriculum della studentessa e dello studente”, allegato al diploma in seguito al superamento dell’esame di Stato e che illustra le competenze, le conoscenze e le abilità professionali acquisite, le attività culturali, artistiche, musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico, nonché in quello dei PCTO ed altre eventuali certificazioni conseguite, ai fini dell’orientamento e dell’accesso al mondo del lavoro.

TEMPI DI ORGANIZZAZIONE

Il contenuto di ciascun modulo per ciascun anno scolastico è costituito da almeno 30 ore a partire dall’anno scolastico 2023-2024 e rimanda poi alla descrizione in forma sintetica degli apprendimenti personalizzati e nel dialogo con ogni studente finalizzato alla compilazione dell’e - portfolio digitale. Il Curricolo si presenta con un’impostazione interdisciplinare. Il Curricolo è costituito da diversi filoni tematici. Il Consiglio di Classe individua i filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un’impalcatura generale su cui articolare il curricolo per l’Orientamento.

BIENNIO

Moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, sia in orario curricolare sia extra curricolare, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde.

TRIENNIO

Moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, sia in orario curricolare sia extracurricolare, nelle classi terze, quarte e quinte. I moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non sono una nuova disciplina o una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Le 30 ore potranno essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell’autonomia scolastica:

Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell’anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall’incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.

**CONTENUTI****CLASSE PRIMA**

PRATICHE CORRISPONDENTI	ORE	FINALITA'	TRAGUARDI ABILITA' - COMPETENZE	CHI LE GESTISCE
Laboratori di continuità Unità D. di accoglienza: restituzione della personale rappresentazione del sé e dei propri comportamenti nei confronti del contesto scolastico, dei livelli di apprendimento nelle aree disciplinari fondanti Attività di auto – narrazione Attività per il metodo di studio	8 - 10 16 - 20	Creare cittadini responsabili e consapevoli delle proprie azioni e scelte, comprensive delle ripercussioni sulla vita altrui.	Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo) Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini	Insegnanti curriculari
Attività progettuali individuali o di gruppo a carattere orientativo – Attività PNRR	4 - 6	Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica sviluppare il senso di identità culturale e di appartenenza alla comunità territoriale	Essere capace di definire progetti per raggiungere gli obiettivi definiti Sviluppo di capacità di fronteggiamento (coping) Rinforzo dell'autostima, della motivazione	Insegnante con competenze di didattica orientativa Enti formativi territoriali
Attività di didattica orientativa attraverso una visita aziendale afferente all'indirizzo di studi	2 - 4	Scoprire i propri interessi attraverso contesti di interesse collegati alla sostenibilità ed elaborare iniziative coerenti con l'Agenda 2030.	Conoscenza dei contesti lavorativi occupazionali Capacità di reperire informazioni	Insegnanti curriculari
	30 - 40			

CLASSI SECONDE

PRATICHE CORRISPONDENTI	ORE	FINALITA'	OBIETTIVI	CHI LE FA
Sicurezza riguardante il mondo del lavoro	16	Raggiungere la consapevolezza dei diritti e delle regole in contesti lavorativi di sicurezza	Capire e fare propri i principi costituzionali in materia di sicurezza	- Docenti con competenze specifiche
Orientamento degli allievi delle classi seconde nella scelta delle articolazioni del triennio, dedicando attività in ambito curricolare alla presentazione delle single discipline caratterizzanti le diverse articolazioni	4 - 6	Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dell'ambiente naturalistico e paesaggistico Promuovere i diversi aspetti collegati alla sostenibilità ed elaborare iniziative coerenti con l'Agenda 2030.	Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo) Gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini	Insegnanti curriculari Insegnante con competenze di didattica orientativa Staff Divari/PNRR
Incontri delle classi durante il II periodo con allievi del triennio che rivestono il ruolo di peer	2 - 4	Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dell'ambiente naturalistico e paesaggistico	Gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini	Insegnanti curricolari Docenti Orientatori
Partecipazione degli studenti a gare interne ed a gruppi di esercitazione di matematica /fisica / scienze naturali / italiano/ Azioni di mentoring e di orientamento (PNRR Divari)	6 - 8	Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti	Promozione delle abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali	



Incontri con professionisti e/o visite aziendali del settore di riferimento	2 - 4	Scoprire i propri interessi attraverso contesti di interesse collegati alla sostenibilità ed elaborare iniziative coerenti con l'Agenda 2030.	- Conoscenza dei contesti lavorativi occupazionali Capacità di reperire informazione	Insegnanti curricolari
	30 - 38			

CLASSI TERZE

PRATICHE CORRISPONDENTI	ORE	FINALITA'	OBIETTIVI	CHI LE GESTISCE
Presentazione del nuovo Curricolo integrato di Orientamento, delle azioni connesse, delle motivazioni e degli obiettivi, degli strumenti disponibili, tra cui il portfolio digitale sulla piattaforma unica nazionale per l'orientamento	4	Essere partecipi e consapevoli del proprio percorso di Orientamento Saper orientare il proprio comportamento ed avere consapevolezza della propria propensione professionale e/o lavorativa	Costruire un proprio progetto personale di formazione e lavoro a partire dal portfolio digitale (inquadramento normativo e documenti di riferimento, strumenti di lettura del sé, bilancio di competenze, risorse e tempi per un diario di bordo esperienziale e riflessivo)	Tutor interni incaricati Risorse USP, Agenzie formative e del lavoro
Laboratori – Attività progettati dai docenti contitolari (anche per classi parallele) legati a settori formativi e professionali coerenti con l'indirizzo.	8	Avere strategie per risolvere problemi Essere capaci di definire obiettivi per la propria vision di futuro Promuovere la partecipazione alle iniziative collegate alla definizione del percorso di vita degli alunni	Saper partecipare in maniera attiva alle iniziative orientative Cogliere le implicazioni costruttive delle iniziative di orientamento	Imprese, Associazioni, Privato sociale, Agenzie formative
Attività preparatorie ai PCTO – Cornice di senso. Presentazione, discussione e condivisione della strategia progettuale del triennio (significati, obiettivi, filiere attraversate, contesti, legami con il curricolo e con il portfolio digitale-percorso formativo personale)	4 - 6	Favorire l'apprendimento e la relazione tra gli studenti.	Inserirsi nella realtà aziendale con serenità e consapevolezza Comprendere i comportamenti da tenere all'atto dell'inserimento e dello svolgimento dei PCTO	Insegnanti curricolari Insegnante con competenze sulla didattica orientativa Incontri con le Associazioni del settore
Incontro intermedio Compilazione guidata del portfolio digitale	2 - 4	Accompagnare l'alunno per tutto il suo iter scolastico, registrandone le tappe formative più rilevanti, i progressi e i risultati significativi	Documentare elementi di valutazione e autovalutazione con materiali prodotti e/o attività scolastiche.	Docenti contitolari Tutor interni incaricati
PCTO – Tirocini di osservazione e di affiancamento nelle filiere formative e professionali legate all'indirizzo	8 - 10	Favorire l'impegno individuale responsabile Integrare gli apprendimenti scolastici (disciplinari e comportamentali) con il loro utilizzo in ambiente lavorativo	Comprendere la dimensione orientativa del tirocinio aziendale sia riguardo all'ingresso nel mondo del lavoro che per le scelte riguardanti il proseguimento degli studi	Insegnanti curricolari Tutor aziendali Operatore centro impiego o orientatore
Visite aziendali	2 - 4	Conoscere le diverse realtà lavorative per orientare le proprie scelte formative o di approccio al mercato del lavoro	Riconoscere gli elementi costitutivi di un'impresa (Risorse umane, patrimoniale e organizzative) con la consapevolezza del proprio inserimento nel mercato del lavoro al termine del proprio percorso di studi	Tutor aziendali Docenti della classe
Compilazione guidata del portfolio digitale	2 - 4	Accompagnare l'alunno per tutto il suo iter scolastico, registrandone le tappe formative più rilevanti, i progressi e i risultati significative	Documentare elementi di valutazione e autovalutazione con materiali prodotti e/o attività scolastiche.	Docenti contitolari Tutor interni incaricati
	30 - 40			

**CLASSI QUARTE**

PRATICHE CORRISPONDENTI	ORE	FINALITA'	OBIETTIVI	CHI LE GESTISCE
Presentazione del Curricolo integrato di Orientamento, delle azioni connesse, delle motivazioni e degli obiettivi, degli strumenti disponibili, tra cui il portfolio digitale sulla piattaforma unica nazionale per l'orientamento	4	Essere partecipi e consapevoli del proprio percorso di Orientamento Saper orientare il proprio comportamento ed avere consapevolezza della propria propensione professionale e/o lavorativa	Costruire un proprio progetto personale di formazione e lavoro a partire dal portfolio digitale (inquadramento normativo e documenti di riferimento, strumenti di lettura del sé, bilancio di competenze, risorse e tempi per un diario di bordo esperienziale e riflessivo)	<i>Tutor interni incaricati</i> <i>Risorse USP, Agenzie formative e del lavoro</i>
Percorsi formativi promossi dalle Università in aree tematiche collegate all'indirizzo	6 - 8	Saper indagare la proposta formativa più aderente al proprio profilo personale e formativo	Conoscere i principali enti, istituti, agenzie formative per il post diploma Conoscere il terzo settore e le sue articolazioni	Docenti universitari
Incontri con enti del terzo settore	2 - 4	Saper indagare le proposte lavorative e/o occupazionali del terzo settore	Conoscere i principali enti, istituti, agenzie formative e/o lavorative del terzo settore	Referenti del terzo settore
Attività laboratoriale sulle normative che regolano istruzione e mondo del lavoro - Laboratorio sulle principali forme contrattuali	4	Padroneggiare la normativa che regola il mondo del lavoro	Conoscere la normativa del mondo del lavoro Conoscere le principali forme contrattuali Conoscere la struttura economica del territorio	Docenti della classe
Laboratorio realizzato dagli studenti sulla struttura economica del proprio territorio : indagine sui fabbisogni occupazionali del mondo del lavoro, delle linee di sviluppo dei settori produttivi del territorio e a livello macro, delle professioni emergenti	4 - 6	Saper affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali del nostro tempo e del futuro. Cogliere l'importanza del valore etico del lavoro e delle imprese che operano sul territorio	Conoscere i fabbisogni del mondo del lavoro Conoscere le principali figure professionali richieste dal mondo del lavoro Conoscere l'offerta professionale del proprio territorio	Studenti e insegnanti della classe Enti territoriali Operatori camera di commercio/associazioni di categoria
Incontro intermedio Compilazione guidata del portfolio digitale	2 - 4	Accompagnare l'alunno per tutto il suo iter scolastico, registrandone le tappe formative più rilevanti, i progressi e i risultati significativi	Documentare elementi di valutazione e autovalutazione con materiali prodotti e/o attività scolastiche.	Docenti contitolari Tutor interni incaricati
PCTO – Tirocini di osservazione e di affiancamento nelle filiere formative e professionali legate all'indirizzo	4 - 6	Integrare gli apprendimenti scolastici (disciplinari e comportamentali) con il loro utilizzo in ambiente lavorativo	Comprendere la dimensione orientativa del tirocinio aziendale sia riguardo all'ingresso nel mondo del lavoro che per le scelte riguardanti il proseguimento degli studi	Insegnanti curricolari Tutor aziendali Operatore centro impiego o orientatore
Visite aziendali	2 - 4	Conoscere le diverse realtà lavorative per orientare le proprie scelte formative o di approccio al mercato del lavoro	Riconoscere gli elementi costitutivi di un'impresa (Risorse umane, patrimoniali e organizzative) con la consapevolezza del proprio inserimento nel mercato del lavoro al termine del proprio percorso di studi	Tutor aziendali Docenti della classe
Compilazione guidata del portfolio digitale	2 - 4	Accompagnare l'alunno per tutto il suo iter scolastico, registrandone le tappe formative più rilevanti, i progressi e i risultati significativi	Documentare elementi di valutazione e autovalutazione con materiali prodotti e/o attività scolastiche.	Docenti contitolari Tutor interni incaricati
	30 - 40			

CLASSE QUINTA



PRATICHE CORRISPONDENTI	ORE	FINALITA'	OBIETTIVI	CHI LE GESTISCE
Presentazione del Curricolo integrato di Orientamento, degli strumenti disponibili (portfolio digitale piattaforma unica nazionale per l'orientamento	4	Essere partecipi e consapevoli del proprio percorso di Orientamento Saper orientare il proprio comportamento ed avere consapevolezza della propria propensione professionale e/o lavorativa	Costruire un proprio progetto personale di formazione e lavoro a partire dal portfolio digitale (inquadramento normativo e documenti di riferimento, strumenti di lettura del sé, bilancio di competenze, risorse e tempi per un diario di bordo esperienziale e riflessivo)	Tutor interni incaricati Risorse USP, Agenzie formative e del lavoro
Giornate di presentazione dei corsi di laurea universitari	6 - 8	Saper indagare la proposta formative più aderente al proprio profilo personale e formativo	Conoscere i principali enti, istituti, agenzie formative per il post diploma Conoscere il terzo settore e le sue articolazioni	Insegnanti curricolari Tutor aziendali Operatore centro impiego o orientatore
Incontri con enti del terzo settore	4 - 6	Saper indagare le proposte lavorative e/o occupazionali del terzo settore	Conoscere i principali enti, istituti, agenzie formative e/o lavorative del terzo settore	Referenti del terzo settore
Laboratorio Curriculum Vitae	4 - 6	Padroneggiare le modalità più corrette per la valorizzazione del proprio percorso di studi	Conoscere le principali modalità di stesura del curriculum vitae Conoscere la struttura del cv europeo e per la privacy	Docenti della classe Associazioni del territorio
<i>Modulo in inglese sulla professione dell'indirizzo DNL/CLIL</i>	15	<i>promuovere competenze di uso della lingua in modo funzionale alla comunicazione di contenuti specifici</i> <i>Favorire un'educazione interculturale del sapere</i>	<i>Affinare le competenze strategiche per il futuro professionale</i> <i>Stimolare l'educazione plurilingue e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari.</i>	<i>Docenti della classe</i>
Incontro intermedio Compilazione guidata del portfolio digitale	2 - 4	Accompagnare l'alunno per tutto il suo iter scolastico, registrandone le tappe formative più rilevanti, i progressi e i risultati significativi	Documentare elementi di valutazione e autovalutazione con materiali prodotti e/o attività scolastiche.	Docenti contitolari Tutor interni incaricati
Laboratorio tematico di approfondimento realizzato dagli studenti in relazione al proprio indirizzo di studi	6 - 8	Saper affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali del nostro tempo e del futuro. Cogliere l'importanza del valore etico del lavoro e delle imprese che operano sul territorio	Conoscere I fabbisogni del mondo del lavoro Conoscere le principali figure professionali richieste dal mondo dal lavoro Conoscere l'offerta professionale del proprio territorio	Studenti e insegnanti della classe Enti territoriali Operatori camera di commercio/associazioni di categoria
Incontri con ex studenti	2	Favorire la creazione di rapporti con persone che, dopo la scuola, si sono realizzate nei diversi campi professionali o nel vasto mondo della cultura e della società	Definire, dato uno specifico obiettivo, quali sono le risorse necessarie e le persone/enti che possono e come aiutarci	Ex Studenti Insegnanti della classe
Incontro intermedio Compilazione guidata del portfolio digitale	2 - 4	Accompagnare l'alunno per tutto il suo iter scolastico, registrandone le tappe formative più rilevanti, i progressi e i risultati significativi	Documentare elementi di valutazione e autovalutazione con materiali prodotti e/o attività scolastiche.	Docenti contitolari Tutor interni incaricati
	30 - 40			

Competenze chiave europee	Descrizione
1. competenza alfabetica funzionale	a. acquisire piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni b. sviluppare pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.
2. competenza multilinguistica	a. conoscere il vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta b. inserirsi in contesti socioculturali diversi dal proprio.
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie	a. risolvere i problemi legati alla quotidianità b. in campo scientifico e tecnologico capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

4. competenza digitale	a. utilizzare le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	a. organizzare le informazioni e il tempo b. gestire il proprio percorso di formazione e carriera c. inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire d. riflettere su se stessi e autoregolamentarsi.
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	a. agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.
7. competenza imprenditoriale	a. saper analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	a. conoscere il patrimonio culturale (a diversi livelli) ed essere in grado di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

10. Spazi e Strumenti digitali per le “STEM”

Le Linee guida STEM, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre “nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative”. Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, con la finalità di “sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne”.

STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: *Science, Technology, Engineering e Mathematics*, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche. L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Per questa ragione vengono indicate con “4C” le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- *Critical thinking* (pensiero critico)
- *Communication* (comunicazione)

- *Collaboration* (collaborazione)
- *Creativity* (creatività).

La creatività è un motore fondamentale dell'innovazione scientifica, e riflessione successiva alla pubblicazione delle Linee Guida STEM sostengono la creatività degli studenti. I nostri laboratori digitali e gli strumenti all'avanguardia offrono, infatti, agli alunni un ambiente per esplorare, sperimentare e inventare, sviluppando pensiero critico, abilità nella risoluzione dei problemi, comunicazione efficace e collaborazione, in linea con quanto proposto dal DigiComp 2.2 (cfr. <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=it&catId=89&newsId=10193&furtherNews=yes>) e dal LifeComp (cfr. https://joint-research-centre.ec.europa.eu/lifecomp_en). Queste competenze li prepareranno per un mondo in rapido cambiamento, dove la flessibilità e l'adattabilità sono fondamentali. Le iniziative proposte tengono in considerazione lo stretto legame tra arte e scienza, il valore della modellizzazione matematica e del pensiero logico e computazionale, il design thinking e l'educazione alla sostenibilità ed alla cittadinanza anche in riferimento a quanto proposto dall'Agenda 2030 (cfr. <https://asvis.it/l-agenda-2030-dell-onu-per-lo-sviluppo-sostenibile/>) e dal GreenComp (cfr. https://joint-research-centre.ec.europa.eu/greencomp-european-sustainability-competence-framework_en), da cui possono trarre origine iniziative GEM, acronimo di "Great Eco Mentality" (cfr. <https://www.ecomentality.it/>).

Lo studio delle materie STEM permette di non "subire" la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali. Tramite la cosiddetta "matematica del cittadino" si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico.

A livello europeo, il sostegno allo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM ha trovato espressione nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018. Rispetto alla precedente formulazione del 2006, la nuova Raccomandazione ha previsto tra le otto competenze, la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. Con specifico riguardo ai contesti di apprendimento, viene ribadito che "metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) possono promuovere lo sviluppo di varie competenze".

La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica è ben chiara nelle Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012: il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, dal momento che le

discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

Indicazioni metodologiche

Per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado, ferma restando la specificità dei vari indirizzi di studio, i documenti pedagogici di riferimento prevedono una didattica centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività. La metodologia deve quindi prevedere il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione. In particolare, si forniscono alcune possibili indicazioni metodologiche, anche se non esaustive:

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio. L'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, si realizza individuando attività sperimentali particolarmente significative che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo". Tali attività sono da privilegiare rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche.
- Utilizzare metodologie attive e collaborative. Con il lavoro di gruppo, il *problem solving*, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove "l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli".
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici. Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa. In questo modo è possibile far emergere, anche con riferimento alla futura vita sociale e lavorativa degli studenti, i collegamenti tra le competenze di natura prevalentemente tecnica e tecnologica, propria dei vari indirizzi e percorsi, e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico e scientifico-tecnologico.
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo. Attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi, si consente agli studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni, realizzare e gestire progetti. Si può, così, intercettare

l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro offrendo possibili risposte alle nuove necessità occupazionali.

- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM. La realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in contesti scientifici e tecnologici rende significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali. Si possono offrire agli studenti reali possibilità di sperimentare interessi, valorizzare stili di apprendimento e facilitare la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale.

Per valorizzare il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti nelle STEM, il nostro Istituto ha in cantiere sia diverse proposte di percorsi laboratoriali rivolte a tutti gli studenti sia percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, rivolti, più in particolare, agli studenti del triennio.

Valutazione delle competenze STEM

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento.

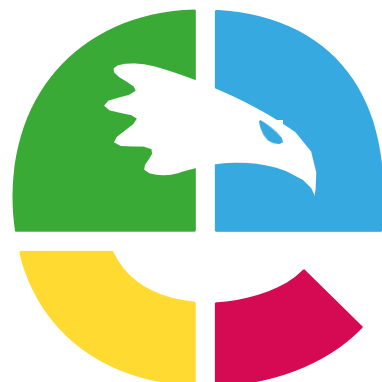
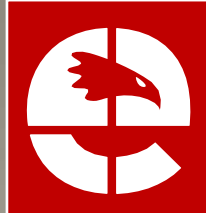
L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti.

La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

La progettazione delle attività connesse alle discipline STEM tiene conto delle diverse potenzialità, capacità, talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva. Per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.



einaudi
C H I A R I

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
2022-2025**



**Istituto di Istruzione Superiore
I.I.S. LUIGI EINAUDI**

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934 **Codice Fiscale:** 82001490174

Cod.Mecc.: BSIS03800X **mail:** bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025



I.I.S. LUIGI EINAUDI

UFFICIO DI SEGRETERIA

Via F.lli Sirani, 1 25032 Chiari

Tel: 030/711244 - fax: 030/7000242 - e-mail: bsis03800x@istruzione.it

ORARIO DI APERTURA

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì venerdì, sabato dalle ore 9.45 alle ore 12.00

**LA SCUOLA DEVE AVERE PER SCOPO LA FORMAZIONE DI INDIVIDUI CHE
PENSINO ED AGISCANO AUTONOMAMENTE, MA CHE VEDANO NELLA
COMUNITÀ IL LORO PIÙ ALTO PROBLEMA DI VITA"**

ALBERT EINSTEIN



SOMMARIO

1. PROGETTI D'ISTITUTO PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	3
1.1. AREA INCLUSIONE.....	3
1.2. AREA POTENZIAMENTO LINGUISTICO.....	11
1.3. AREA ORIENTAMENTO.....	13
1.4. AREA CONTINUITÀ.....	17
1.5. AREA INTERCULTURA.....	19
1.6. AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE.....	26
1.7. POTENZIAMENTO MATEMATICO - SCIENTIFICO.....	31
1.8. AREA INNOVAZIONE DIGITALE.....	32
1.9 AREA PTCO già ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO.....	34
1.10 POTENZIAMENTO SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITA'.....	51
1.11 POTENZIAMENTO MOTORIO.....	56
1.12 PROGETTI EUROPEI ERASMUS.....	58
1.13 PROGETTI E BANDI PON FSE-FESR – PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE... ..	63
2.ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA.....	60
2.1 Coordinamenti: Funzioni strumentali.....	60
2.2. Comitato di Valutazione.....	62
2.3.I servizi amministrativi.....	63
3.ACCORDI QUADRO E RAPPORTI CON IL TERRITORIO.....	64
4.RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA.....	64
5.RISORSE REALIZZAZIONE PTOF.....	65
5.1 Criteri realizzazione del Piano Triennale con il concorso dell'organico dell'autonomia.....	65

1. PROGETTI D'ISTITUTO PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1.1. AREA INCLUSIONE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	SCUOLA APERTA - AIUTO ALLO STUDIO POMERIDIANO	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Dirigente scolastico	
STAFF DI PROGETTO	I docenti delle discipline di italiano, lingue straniere, matematica	
DESTINATARI	Alunni delle classi prime e delle classi seconde	
BREVE DESCRIZIONE	Il progetto apre gli spazi scolastici per uno o più pomeriggi la settimana per gli studenti del biennio.	
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ favorire l'integrazione sociale, scolastica e multiculturale; ✓ contrastare l'abbandono scolastico per favorire il successo formativo; ✓ prevenire situazioni di isolamento e disagio negli adolescenti; ✓ supportare le famiglie nell'acquisizione del metodo di studio; ✓ valorizzare l'aiuto tra pari; ✓ favorire la crescita della cultura della solidarietà. 	
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ migliorare l'autonomia nella gestione del tempo, dell'organizzazione dello studio, della motivazione al lavoro scolastico; ✓ favorire la scoperta progressiva delle proprie attitudini, migliorando il livello di autostima, le capacità decisionali e progettuali; ✓ realizzare percorsi di prevenzione al disagio; ✓ incontrare il bisogno del minore, coinvolgendo sia la scuola sia la famiglia, aiutandola e sostenendola nel suo compito educativo. 	
RICADUTA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ rendere proficuo il tempo dello studio, stimolando le opportune strategie e metodologie, singole o di gruppo; ✓ ridurre il disagio e/o la dispersione scolastica. 	
METODOLOGIA	<p>Gli alunni, a gruppi, sono accompagnati nello studio dagli insegnanti interni all'Istituto; il lavoro vedrà l'alternarsi di momenti di studio personale silenzioso a momenti di studio di gruppo (ripetizione ad alta voce dei contenuti, simulazione di esposizione ai compagni ed altro).</p> <p>Ipotesi di suddivisione degli indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ classi prime (seconde) AFM e TURISMO ✓ classi prime (seconde) CAT e classi prime agrario (AAA e SAR) ✓ classi prime (seconde) Socio Sanitario <p>In base al numero dei partecipanti, l'istituto garantirà la presenza di più docenti. Le materie coinvolte sono: italiano, lingue straniere, matematica. L'adesione da parte degli studenti è libera, gratuita e su iscrizione delle famiglie.</p>	
DURATA	Inizio: ottobre - Fine: dicembre Inizio: febbraio – Fine: maggio (su richiesta)	
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti dell'istituto	
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)		
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA	
	Personale di segreteria	
RISORSE	Libri di testo e/o PC in dotazione alla biblioteca e/o all'istituto. Appunti ed altro materiale didattico, cartaceo o digitale. Aule dell'Istituto	

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PROGETTO CALEIDOSCOPICA E PEER EDUCATION
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Commissione specifica. Referente
STAFF DI PROGETTO	40 alunni circa dell'istituto Commissione CaleidoscopicaAdolescenza Docenti dell'istituto
DESTINATARI	Studenti coinvolti di tutte le classi dell'istituto
BREVE DESCRIZIONE	Attivazione di una commissione, ad opera del referente, formata da un piccolo numero di docenti, generalmente quattro o cinque, con la supervisione del Dirigente scolastico, per procedere al percorso di formazione sulle <i>life skills</i> stesso poi ai coordinatori delle classi del biennio. La commissione: <ul style="list-style-type: none"> ✓ progetta, in accordo con gli operatori dell'Asst Franciacorta, le fasi di intervento sul gruppo degli studenti e sulle modalità di partecipazione al gruppo già formato dei nuovi <i>peer</i>, ✓ stende il calendario degli incontri per l'entrata nelle classi prime e seconde e la relativa parte organizzativa, ✓ organizza eventuali ulteriori momenti di formazione con i docenti coordinatori ✓ organizza eventi di fine anno.
FINALITÀ	Il progetto di <i>peer education (educazione fra pari)</i> vuole fornire agli studenti momenti di esperienze di formazione, di incontro, di scambio costruttivo fra pari sulle tematiche più presenti nella vita dell'adolescente. Finalità: <ul style="list-style-type: none"> ✓ formare studenti per riflettere consapevolmente sui "comportamenti" "a rischio" nel loro percorso di crescita, ✓ favorire scelte improntate a situazioni di consapevolezza e di tutela della salute fisica e psicologica, ✓ favorire l'inclusività.
OBIETTIVI EDUCATIVI	Creare un gruppo di studenti delle classi terze, quarte e quinte formati sulle tematiche della realtà adolescenziale, sia dal punto di vista psicologico, sia dal punto di vista esperienziale, affinché possano farsi promotori della formazione sul campo e nelle classi degli aspetti legati alle <i>life skills</i> .
RICADUTA DIDATTICA	Migliorare gli stili di vita relazionali
METODOLOGIA	<i>Role playing</i> , formazione dinamica in gruppo, <i>circle time</i> , relazione empatica, intervento attivo nelle classi come <i>peer educator</i> . La formazione, gestita dagli operatori ASST, in collaborazione con i docenti coinvolti nel progetto, prevede una serie di più incontri annuali di due ore ciascuno in orario curricolare. Gli studenti coinvolti nel percorso lavorano al di fuori delle classi in aule dedicate per la formazione, dotate di pc e cartelloni per la fissazione delle parole chiave. Nel corso dell'anno sono promossi incontri di formazione nelle classi prime e seconde per la diffusione e la promozione della riflessione sulle <i>life skills</i> , gestite dai <i>peer educator</i> , con il coinvolgimento degli insegnanti sensibili all'argomento che svolgono, volontariamente e preventivamente, un incontro di formazione con gli operatori dell'Asl per la preparazione delle classi stesse prima dell'entrata dei <i>peer</i> e successiva al loro intervento. La formazione dei docenti coordinatori prevede generalmente un incontro di due/tre ore in orario pomeridiano.
DURATA	Inizio: ottobre - Fine: maggio
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti della commissione
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Operatori ASST
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA
RISORSE	Materiale didattico-illustrativo. Cartelloni. Materiali di consumo

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PROGETTO CIC: PREVENZIONE AL DISAGIO GIOVANILE	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Commissione specifica	
STAFF DI PROGETTO	Commissione CIC	
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ studenti, docenti, genitori ✓ personale ATA interessato 	
BREVE DESCRIZIONE	Ore di consulenza e ascolto in orario mattutino e, su appuntamento.	
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sensibilizzare gli studenti sul fenomeno della prevenzione al disagio ✓ Creare nella scuola un ambiente di benessere e di contenimento delle emozioni ✓ Attivare sportello ascolto per gli studenti ✓ Attivare sportello di mediazione familiare ✓ Sensibilizzare tutto il personale scolastico sulle problematiche relative alla relazione d'aiuto e alla comunicazione in ambito pedagogico-educativo 	
OBIETTIVI EDUCATIVI	Promuovere scelte consapevoli di benessere verso il Sé	
RICADUTA DIDATTICA	Prevenzione all'insuccesso scolastico, così da favorire il processo di inclusione ed il benessere individuale.	
METODOLOGIA	Relazione dinamica ed empatica; ascolto attivo	
DURATA	Da definire annualmente	
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti interni con formazione ad hoc	
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Eventuale supervisione	
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA	
RISORSE	Materiale didattico-illustrativo	

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	CORSO DI PRIMO SOCCORSO
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente referente dell'Indirizzo Professionale dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale.
STAFF DI PROGETTO	Coordinatore di classe Consigli di classe
DESTINATARI	Classi Terze dell'indirizzo dell'Indirizzo Professionale dei servizi per la sanità e l'assistenza sociale
BREVE DESCRIZIONE	Attività di formazione teorica e pratica circa le manovre di primo soccorso. Le linee guida dell'OMS dimostrano come l'addestramento delle fasce giovani della popolazione alla rianimazione cardio-polmonare aumenti il tasso di sopravvivenza all'arresto cardiaco improvviso con ripercussioni significative sulla salute globale. È noto che le manovre di rianimazione, iniziate precocemente, aumentano dalle 2 alle 4 volte il tasso di sopravvivenza.
FINALITÀ	Comprendere l'importanza della cultura del primo soccorso e del dovere civico ed etico di fornire aiuto e assistenza alle persone in difficoltà.
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le situazioni che necessitano dell'immediato intervento del 112 ed allertare correttamente i servizi di soccorso;

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare e applicare le conoscenze e le tecniche apprese; • Sapere eseguire il massaggio cardiaco al bambino ed all'adulto e la tecnica della defibrillazione; • Saper riconoscere l'ostruzione delle vie aeree ed essere capace di eseguire manovre di disostruzione.
RICADUTA DIDATTICA	Diffondere la cultura del Primo Soccorso tra i giovani.
METODOLOGIA	Un incontro teorico di 4 ore ed un incontro di pratica su manichino di 2 ore.
DURATA	Periodo Dicembre. Tempi: 4 ore di teoria e 2 ore pratica.
RISORSE UMANE (DOCENTI)	I docenti del Cdc accompagnano le classi agli incontri.
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Personale volontario dell'Associazione Croce Rossa Italiana.
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	
RISORSE	Aula Magna

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	BULLISMO E CYBERBULLISMO
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente referente di Istituto
	Coordinatori di classe
	Consigli di classe
DESTINATARI	Tutte le classi prime dell'istituto
BREVE DESCRIZIONE	<p>Il Progetto si propone, all'interno dell'accordo di rete fra gli Istituti scolastici e gli Enti aderenti, quale strumento capace di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sostenere le scuole nelle emergenze, attraverso un approccio eco sistemico, articolato e reticolare. 2. costituire un gruppo di progetto interistituzionale permanente di riferimento per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo come supporto alle esigenze delle scuole. 3. formare i docenti e il personale della scuola per creare all'interno di ciascuna Istituzione scolastica "Gruppi/circoli di qualità", cioè gruppi operativi capaci di implementare un piano d'azione globale per prevenire ogni forma di bullismo e favorire la legalità nelle sue diverse manifestazioni.
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sensibilizzare gli studenti alla conoscenza delle caratteristiche dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo per dotarli degli strumenti adeguati per affrontarli. ✓ Contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti.
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Corretta e puntuale informazione sul fenomeno "cyberbullismo". ✓ Conoscere adeguati e corretti stili di vita. ✓ Compiere scelte responsabili.
RICADUTA DIDATTICA	Gli alunni compiono scelte responsabili nel contesto scolastico.
METODOLOGIA	Incontri con esperti Attività di <i>peer - to - peer</i>
DURATA	Intero anno scolastico
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docente referente per il bullismo
	Consiglio di classe
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Esperti esterni

RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA
RISORSE	Aula Magna e/o aule dell'istituto per gli incontri

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PORTE D'EUROPA: L'EUROPA COMINCIA A LAMPEDUSA
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docenti dell'Istituto
STAFF DI PROGETTO	Docenti dell'Istituto
DESTINATARI	Alcune classi dell'Istituto
BREVE DESCRIZIONE	Conoscenza e contestualizzazione del fenomeno "Migrazioni", ovvero: rotte delle persone migranti, cause degli spostamenti, loro condizioni di vita e di detenzione; approfondimento del caso Libia, Siria, Afghanistan attraverso la lettura e l'analisi di reportage giornalistici e romanzi, visione di testimonianze e documentari, incontri con autori e testimoni; approfondimento del tema: "Persone migranti e accoglienza: quali strategie possibili?" attraverso la partecipazione al bando di concorso "L'Europa inizia a Lampedusa" e alle attività proposte dal Comitato 3 ottobre. Gli alunni alla fine del percorso conosceranno i principali nodi concettuali che permettono di inquadrare il fenomeno delle migrazioni, le sue cause, le conseguenze; sapranno problematizzare il fenomeno migrazioni ponendosi domande che costringeranno a superare categorie semplicistiche; sapranno proporre strategie di accoglienza utili per essere non solo testimoni, ma cittadini attivi, protagonisti della vita democratica del Paese
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Studio dei diritti umani, della legalità, della cooperazione civile, della pace dell'integrazione; ✓ Promuovere la capacità di pensiero critico; ✓ Creare occasioni per rileggere e capire il presente nell'ottica del rispetto dei diritti umani fondamentali; ✓ Favorire nelle giovani generazioni un atteggiamento positivo e propositivo con il quale promuovere iniziative volte alla cultura del rispetto dei diritti umani.
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riflettere sulle tematiche connesse alla Giornata della Memoria e dell'Accoglienza, sul dovere morale di non dimenticare e di farsi cittadini attivi promotori di buone pratiche; ✓ Creare l'abitudine all'ascolto e allo scambio di opinioni; ✓ Potenziare il rispetto delle idee altrui in un'ottica di confronto e priva di pregiudizi; ✓ Promuovere la memoria e l'accoglienza come patrimonio della cittadinanza.
RICADUTA DIDATTICA	Il progetto si collega all'attività curricolare delle discipline umanistiche. I materiali e le attività possono essere oggetto di valutazione per gli allievi, oltre che costituire materiale per una verifica del progetto stesso. Incontri di valutazione con gli Enti promotori dell'iniziativa. Raccolta di valutazione da parte dei docenti che partecipano alle diverse attività.

METODOLOGIA	Accanto all'intervento frontale, con sussidi audiovisivi e multimediali e a lezioni partecipate dialogate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno strategie di <i>flipped classroom</i> e cooperative learning. Gli studenti parteciperanno alla creazione di prodotti narrativi, disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare e svolgere attività di ricerca laboratoriale. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte sempre in un'ottica di co-costruzione del sapere.	
DURATA	Inizio: ottobre - Fine: marzo	
RISORSE UMANE (DOCENTI)	docenti di Area umanistica	Consigli di classe
	Collegio Docenti	
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	- Esperti esterni - Formatori del Comitato 3 ottobre	
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA	
RISORSE	Materiale didattico (fogli, pennarelli ed altro materiale di consumo...) Aule dell'Istituto, videoproiettore, microfoni, impianto audio	

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	EDUCAZIONE ALIMENTARE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente referente d'istituto	
STAFF DI PROGETTO	Coordinatori di classe	
	Consiglio di classe	
DESTINATARI	Gli studenti delle classi prime dell'istituto	
BREVE DESCRIZIONE	Il progetto mira a promuovere stili di vita corretti per prevenire le patologie cronico degenerative. L'educazione ad una "sana e corretta alimentazione" vuole essere integrata con la complessiva educazione a "stili di vita sani", comprendenti attività lavorativa, attività fisica, fumo e altre dipendenze, con un'attenzione ai modelli "mediatici" sbagliati.	
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ diffondere nei ragazzi la conoscenza e la consapevolezza dell'importanza di una vita sana fondata sul benessere della persona ✓ favorire l'acquisizione e la messa in pratica di conoscenze e competenze che, in modo motivato, conducono a stili di vita orientati al benessere e alla prevenzione ✓ riflettere sulle abitudini alimentari della società attuale in relazione all'alimentazione, alle malattie diffuse e al miglioramento della qualità della vita ✓ promuovere un'attività educativa e preventiva 	
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere equilibri e squilibri dell'alimentazione e il nesso tra cibo e salute ✓ Conoscere i rischi connessi a comportamenti disordinati ✓ Conoscere il concetto di malattia come distorsione di un originario equilibrio non solo fisiologico, ma anche psicologico (alcoolismo- anoressia-bulimia) ✓ Conoscere il legame tra alimentazione e sport, con particolare riguardo agli integratori e al fenomeno del doping ✓ Creare e consolidare un corretto modo di alimentarsi, affiancato da uno stile di vita dinamico ed attivo, condizioni indispensabili per un buono stato di salute complessivo 	

RICADUTA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Integrare le conoscenze disciplinari con le conoscenze interdisciplinari ✓ Imparare a conoscere i prodotti alimentari e classificarli secondo la loro funzione ✓ Imparare a leggere le etichette dei prodotti alimentari ✓ Acquisire informazioni su problematiche specifiche quali la malnutrizione, l'obesità, l'alcolismo, il doping ✓ Conoscere i problemi posti dalla globalizzazione, che incidono sull'offerta dei beni alimentari e conseguentemente sui comportamenti relativi al consumo.
METODOLOGIA	<p>Interventi con psicologi, educatori professionali, servizi ASST e Enti Locali. Attività progettuali sui temi legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ dipendenze patologiche e di riduzione del rischio dipendenze, uso ed abuso (alcolismo, tabagismo, fumo passivo, disturbi alimentari: uso/abuso delle sostanze, dipendenza, effetti sull'organismo, normativa vigente); ✓ prevenzione all'abitudine del fumo;
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ il fenomeno del doping.
DURATA	Inizio: ottobre - Fine: giugno
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti di scienze e biologia e scienze motorie e sportive
	Coordinatori di classe
	Consiglio di classe
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Psicologi, educatori professionali (Servizio ASST, Enti Locali, personale medico).
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA
RISORSE	Libri di testo e/o PC in dotazione alla biblioteca e/o all'istituto. Materiale didattico, Aule dell'Istituto

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	CORRETTI STILI DI VITA
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente referente dell'Indirizzo Professionale dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale.
STAFF DI PROGETTO	Coordinatore di classe - Consigli di classe
DESTINATARI	Classi Quarte dell'Indirizzo Professionale dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale.
BREVE DESCRIZIONE	L'Associazione Essere Bambino, in collaborazione con la Clinica Pediatrica dell'Università degli Studi di Brescia, promuove il progetto "Hai Informazioni Valide?". Si tratta di un progetto di formazione e promozione di sani stili di vita, in particolare rispetto alla prevenzione di infezioni sessualmente trasmesse ed obesità.
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la conoscenza delle malattie sessualmente trasmissibili. • Favorire comportamenti di prevenzione e sani stili di vita.
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire ai ragazzi informazioni corrette riguardanti il virus HIV, le infezioni sessualmente trasmissibili, le modalità di trasmissione e di prevenzione. • Fornire ai ragazzi informazioni corrette riguardanti la sana alimentazione, rischi dell'obesità, comportamenti efficaci, indicazioni pratiche. • Fornire spunti di riflessione sul concetto di responsabilità rispetto ai comportamenti ritenuti a rischio. • Fornire, attraverso l'aiuto di un esperto, uno spazio di discussione e confronto tra i ragazzi. • Diffondere una cultura della prevenzione, della solidarietà e di sani stili di vita.
RICADUTA DIDATTICA	Sensibilizzare i ragazzi alle tematiche relative all'obesità, all'HIV e alle infezioni sessualmente trasmissibili al fine di adottare comportamenti corretti.

METODOLOGIA	Presentazione dialogata ed interattiva, giochi interattivi, role-playing, discussione guidata.
DURATA	Due incontri di 2 ore ciascuno.
RISORSE UMANE (DOCENTI)	I docenti del Cdc accompagnano le classi agli incontri.
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Psicologa dell'Associazione Essere Bambino - Medici della Clinica Pediatrica degli Spedali Civili di Brescia
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	
RISORSE	Aula Magna e/o aule dell'istituto per gli incontri.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	DONA A SCUOLA
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente referente dell'Indirizzo Professionale dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale.
STAFF DI PROGETTO	Coordinatore e Consigli di classe delle classi Quinte.
DESTINATARI	Classi Quinte dell'Indirizzo Professionale dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale.
BREVE DESCRIZIONE	La Croce Rossa italiana promuove un corso con attività che favoriscono la partecipazione e l'interazione dei partecipanti per sensibilizzare alla donazione del sangue, degli organi e dei tessuti. La disponibilità di sangue è un patrimonio collettivo a cui ognuno di noi può attingere perché il sangue ed i suoi componenti sono presidi terapeutici indispensabili per la vita e non riproducibili in laboratorio.
FINALITA'	Promuovere la cultura della donazione di sangue, organi e tessuti.
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il sistema circolatorio e la trasfusione: il sangue e gli emocomponenti - Conoscere la normativa nazionale e regionale - Conoscere le condizioni per diventare donatore - Conoscere le associazioni e federazioni di donatori
RICADUTA DIDATTICA	Diffondere fra i giovani maggiorenni la consapevolezza che donare il sangue è un dovere civico e motivarli a scelte generose.
METODOLOGIA	Utilizzo di materiali audiovisivi per accendere il dialogo, l'interazione dei partecipanti, l'ascolto e la condivisione delle esperienze; lavori di gruppo e discussioni.
DURATA	4 ore in due incontri da due ore.
RISORSE UMANE (DOCENTI)	I docenti del cdc accompagnano le classi agli incontri
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Figure formate: Operatore Attività di Prevenzione e Promozione della Salute e Stili di Vita Sani e Operatore per la donazione del sangue, organi e tessuti, volontari della Croce Rossa italiana
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	
RISORSE	Aula Magna

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PROGETTO "SERRA APERTA"
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente referente dell'indirizzo agrario
STAFF DI PROGETTO	Docenti dell'area di indirizzo del corso tecnico e professionale agrario
DESTINATARI	Alumni delle classi del biennio e del triennio del corso agrario. Alumni di altri corsi. Genitori
BREVE DESCRIZIONE	Gli allievi, a gruppi con un calendario flessibile e stagionale, svolgono le operazioni culturali necessarie, applicando le conoscenze e le competenze acquisite.

FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere e applicare le conoscenze tecniche e professionali del corso tecnico e professionale agrario, anche in relazione a soggetti esterni quali famiglie/istituti/enti del territorio. ✓ Favorire l'integrazione degli allievi DVA e BES, permettendo lo sviluppo di autostima ed autoefficacia.
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Migliorare le capacità attitudinali per le pratiche colturali ✓ Sviluppare la capacità di comprendere e portare a termine le consegne in modo autonomo e responsabile ✓ Incrementare la capacità di lavorare individualmente ed in gruppo ✓ Garantire il corretto svolgimento di tutte le operazioni utili al conseguimento di risultati gestionali adeguati
RICADUTA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Creazione di gruppi di lavoro, con gli studenti ed il personale docente coinvolti, ai quali saranno affidati incarichi e specifiche attività. ✓ Riunioni di coordinamento, di monitoraggio e di verifica dell'azione educativa.
METODOLOGIA	40 ore pomeridiane, lavoro in serra in piccoli gruppi, organizzati in modo da favorire la <i>peer education</i>
DURATA	Inizio: ottobre-marzo; Fine: novembre- maggio
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Insegnante di discipline agrarie
	Insegnante tecnico-pratico
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Personale esperto di settore relativamente al territorio
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA preposto all'indirizzo
RISORSE	Laboratorio di agraria e relativa attrezzatura, serra di coltivazione, spazi esterni da adibire ad orto e frutteto.

1.2. AREA POTENZIAMENTO LINGUISTICO

DENOMINAZIONE PROGETTO	DEL	PROGETTO "GUTENGUYS E SCRIPTONAUTI" (pratiche dinamiche di lettura e scrittura)
RESPONSABILE PROGETTO	DEL	Docente referente:
STAFF DI PROGETTO		Coordinatori di classe Consigli di classe
DESTINATARI		Classi del primo biennio
BREVE DESCRIZIONE		Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio di produzione scritta settimanale (riferimenti: i laboratori di scrittura creativa da Pennac, a Queneau, a Benni, a Jacopo Fo) per la produzione di brevi e semplici intrecci in cui ogni studente diventa autore ed editor di racconti, sperimentando direttamente le nozioni di narratologia che costituiscono un contenuto fondante della disciplina di lettere nel biennio.
FINALITÀ		<ul style="list-style-type: none"> - Motivare alla lettura di tipologie testuali diverse - Partecipare a gruppi di lettura - Rendere continuativa la pratica della scrittura - Produrre storie reali o di fantasia "vive" - Promuovere l'applicazione pratica di diversi registri di scrittura - Contestualizzare generi diversi di scrittura in un'unità narrativa - Codificare intrecci narrativi e operare scelte di struttura narrativa e di stile
OBIETTIVI EDUCATIVI		<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare la motivazione alla produzione scritta degli studenti - Valorizzare iniziative e realtà territoriale - Favorire il contatto tra istituzioni scolastiche e reti territoriali

RICADUTA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Competenze di lettura e riflessione su testi letti: collaborazione con attività della biblioteca comunale di Chiari, collaborazione con <i>MiseraLibri</i> nella scelta di romanzi da leggere e partecipazione a gruppi di lettura, collaborazione con iniziative della Biblioteca scolastica d'Istituto e iniziative culturali con @ChiariPrimaCapitaledeLibro.
	<ul style="list-style-type: none"> - Competenze di ascolto ed espressione orale: Esperienze di Human Library. - Competenze organizzative: gestione Casa Editrice autoprodotta <i>Gutenguys</i>, nata in seno a Istituto Scolastico. - Competenza di scrittura nelle diverse tipologie testuali: pubblicazione su social dei gruppi scolastici @gutenguys e @scriptonauti di opere di narrativa da parte degli studenti, di recensioni scritte e/o booktrailer di testi analizzati (narrativa, saggistica, musicali o prodotti cinematografici), di testi argomentativi riflettendo sull'attualità o su percorsi attivati in ambito scolastico.
METODOLOGIA	<p>Le attività del progetto possono prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ utilizzo di archivi multimediali in condivisione per la conservazione dei lavori ✓ attività di editing ✓ realizzazione dell'impresa di scrittura, dell'editing, della pubblicazione
DURATA	Inizio: ottobre - Fine: giugno
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti e studenti delle classi interessate.
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	<p>Biblioteca Comunale "Fausto Sabeo" di Chiari</p> <p>Associazione <i>L'impronta</i> (per attività con <i>Microeditoria</i>)</p> <p>Eventuali altre collaborazioni già in atto con il Sistema bibliotecario.</p>
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA - Tecnici per consulenza e gestione eventi pubblici (10 ore)
RISORSE	Coinvolgimento di tutti gli operatori scolastici che, con competenze e modalità diverse, offrono la propria collaborazione

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LA GRAMMATICA VALENZIALE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente referente di italiano
STAFF DI PROGETTO	Docenti dell'istituto
DESTINATARI	Studenti del biennio AFM e CAT
BREVE DESCRIZIONE	Il progetto, rivolto agli alunni del biennio, propone lo studio della grammatica basata sul modello valenziale. Nel secondo anno di sperimentazione, il progetto prevede uno scambio tra le due classi coinvolte, in cui gli alunni di seconda supportino quelli di prima, coinvolgendoli in un efficace compito di realtà.
FINALITÀ	Sviluppare le competenze linguistiche attraverso la consapevolezza dei meccanismi della lingua, secondo il modello della "grammatica valenziale".
OBIETTIVI EDUCATIVI	Proporre l'insegnamento dell'italiano su basi più scientifiche, con una decisa attenzione alle crescenti relazioni interdisciplinari
RICADUTA DIDATTICA	Potenziare, negli studenti coinvolti, le competenze di riflessione sulla lingua e di produzione linguistica.
METODOLOGIA	Autoaggiornamento dei docenti di italiano delle classi coinvolte (30 ore). Il prof. Sabatini incontra gli insegnanti per revisionare il lavoro svolto. Scambi con gli insegnanti della rete coinvolti nel progetto.
DURATA	Inizio: settembre - Fine: giugno
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti interni. Docenti della rete
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Supervisione di riferimento: Accademia della Crusca.

RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA
RISORSE	Fotocopie

1.3. AREA ORIENTAMENTO

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	SCELTE FUTURE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Funzione Strumentale Orientamento
STAFF DI PROGETTO	Coordinatori di classe Consigli di classe
DESTINATARI	Alumni delle classi quarte e quinte dell'Istituto
BREVE DESCRIZIONE	Il progetto promuove iniziative di orientamento rivolte agli studenti delle classi terminali dell'istituto e organizza incontri per gli studenti per le scelte universitarie. È realizzato in raccordo con le iniziative rivolte agli studenti presentate dalle facoltà universitarie del territorio e da Confindustria Brescia.
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Costruire un "progetto personale di scelta", per disporre di informazioni e di abilità con le quali orientare sé stessi. ✓ Aiutare gli allievi ad affrontare i problemi di incertezza nella scelta e nella progettazione del proprio futuro.
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Offrire agli studenti le informazioni necessarie per leggere la complessa realtà sociale e culturale in continuo cambiamento. ✓ Promuovere, coordinare, gestire e supervisionare le attività e i progetti dedicati all'orientamento in uscita.
RICADUTA DIDATTICA	<p>Si organizzano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ incontri in collaborazione con gli enti locali e altri enti e agenzie preposte alla formazione post secondaria per approfondimenti dei percorsi universitari legati a singole discipline "fondanti"; ✓ microcicli di formazione, campus e <i>stages</i> presso le università, iniziative di scuola-lavoro in collaborazione con aziende; formazione post-secondaria; educazione permanente. ✓ rilevazione dei risultati raggiunti in consiglio di classe.
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipazione ad incontri regionali di orientamento; ✓ Incontri con le Università e le Accademie per la presentazione della rispettiva offerta formativa; ✓ Eventuali incontri con docenti o esperti universitari (in presenza o a distanza).
DURATA	Inizio: ottobre - Fine: giugno
RISORSE UMANE (DOCENTI)	I coordinatori di classe e i Consigli di classe
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Docenti, referenti università, fondazioni, associazioni
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA
RISORSE	Libri di testo e/o PC in dotazione alla biblioteca e/o all'istituto. Materiale didattico. Aule dell'Istituto

DENOMINAZIONE DEL	CAMPUS JUNIOR
--------------------------	----------------------

PROGETTO	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Referente per l'Orientamento
STAFF DI PROGETTO	Docenti della Commissione Orientamento e della Commissione Continuità Docenti dell'Istituto
DESTINATARI	Famiglie e studenti delle scuole secondarie di primo grado del territorio
BREVE DESCRIZIONE	Percorso di informazione territoriale predisposto sulla base del piano regionale (provinciale) di Orientamento
FINALITÀ	Promuovere l'offerta formativa dell'Istituto per agevolare la scelta orientativa degli alunni, delle famiglie e degli insegnanti della Scuola Secondaria di 1° grado.
OBIETTIVI EDUCATIVI	Promuovere il senso di accoglienza e di condivisione.
RICADUTA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire la capacità di scelta degli studenti mediante l'informazione e la riflessione sulle competenze necessarie per affrontare un nuovo percorso di studi. ✓ rilevazione dei risultati raggiunti in Collegio Docenti.
METODOLOGIA	Alcuni pomeriggi nelle scuole polo che vedranno coinvolti i docenti dell'Istituto che si metteranno a disposizione dei genitori e degli studenti del terzo anno della scuola secondaria di primo grado per fornire tutte le informazioni richieste.
DURATA	Inizio: ottobre - Fine: novembre
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti interni all'Istituto
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	
RISORSE	Materiale informativo sull'offerta formativa dell'Istituto; materiali didattici ed elaborati relativi a progetti e attività svolti in istituto

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE PER LA SCELTA DEL TRIENNIO
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Referente per l'Orientamento
STAFF DI PROGETTO	Docenti della Commissione Orientamento e docenti dell'istituto
DESTINATARI	Famiglie e studenti delle classi seconde del nostro Istituto
BREVE DESCRIZIONE	Incontro con studenti delle classi seconde e con le loro rispettive famiglie per dare informazioni sulla scelta dell'indirizzo di studi del triennio. Eventuali attività laboratoriali o visite sul territorio.
FINALITÀ	Favorire la comunicazione tra l'istituto e le famiglie degli studenti delle classi seconde per prendere conoscenza delle caratteristiche e delle peculiarità degli indirizzi presenti in Istituto per quanto concerne i trienni, volta a supportare una scelta oculata e consapevole da parte degli studenti stessi.
OBIETTIVI EDUCATIVI	Aiutare gli alunni ad affrontare un processo decisionale attraverso una riflessione sulle proprie potenzialità, la conoscenza di sé e dei propri fini individuali e sociali.
RICADUTA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Corretta scelta dell'indirizzo di studi nell'ottica del successo scolastico; ✓ Rilevazione dei risultati raggiunti in Collegio Docenti.
METODOLOGIA	Incontri (in presenza o a distanza) con le classi seconde e con insegnanti dell'Istituto per illustrare le caratteristiche sopraindicate e per rispondere alle domande delle famiglie.
DURATA	Inizio: novembre - Fine: gennaio

RISORSE UMANE (DOCENTI)	3 docenti per l'indirizzo AFM; 2/3 docenti sia per l'indirizzo tecnico agrario e per il CAT
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Eventuale partecipazione di ex studenti dell'istituto.
RISORSE	Utilizzo aule e laboratori dell'Istituto.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	OPEN DAYS (GIORNATE DI SCUOLA APERTA)
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente referente per l'Orientamento e Docente referente della Continuità
STAFF DI PROGETTO	Docenti della Commissione Orientamento e della commissione Continuità Docenti dell'Istituto
DESTINATARI	Famiglie e studenti delle scuole secondarie di I grado del territorio
BREVE DESCRIZIONE	Organizzazione delle giornate di scuola aperta rivolte a studenti del terzo anno delle scuole secondarie di I grado e alle loro rispettive famiglie.
FINALITÀ	Favorire la comunicazione tra l'Istituto e le famiglie/studenti frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di I grado, affinché possano prendere conoscenza dell'offerta formativa dell'istituto (caratteristiche degli indirizzi operativi, dei profili professionali in uscita, degli sbocchi professionali, di strutture e servizi, delle attività curriculari ed extracurriculari, ecc.) nel periodo che precede la loro iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.
OBIETTIVI EDUCATIVI	Favorire l'affermazione dell'orientamento come componente strutturale dei processi educativi. Promuovere interventi di informazione, propedeutici alle future scelte scolastiche.
RICADUTA DIDATTICA	Potenziare negli studenti le capacità di relazionarsi e di saper interagire con altri più giovani, nonché adulti non facenti parte del nostro Istituto. Rilevazione dei risultati raggiunti in consiglio di classe.
METODOLOGIA	Si organizzano, nelle tre giornate sottoindicate, conferenze riguardanti tutti gli indirizzi presenti nel nostro Istituto.
DURATA	Inizio: dicembre - Fine: gennaio
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Circa 30 docenti dei vari indirizzi nelle giornate degli open days.
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA presente nei pomeriggi Tecnici di laboratorio Personale della segreteria
RISORSE	Inviti da recapitare agli studenti delle scuole medie e da distribuire in occasione delle visite alle scuole medie, libretti informativi digitali e/o cartacei riguardanti l'offerta didattica del nostro Istituto, utilizzo di aule e laboratori dell'Istituto

1.4. AREA CONTINUITÀ

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LABORATORI DI CONTINUITÀ
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Funzione strumentale per la Continuità
STAFF DI PROGETTO	Docenti della Commissione Continuità e docenti dell'Istituto
DESTINATARI	Futuri studenti delle classi prime dell'istituto
BREVE DESCRIZIONE	Durante le settimane precedenti l'inizio dell'anno scolastico, si terranno lezioni di

	ripasso/rinforzo di competenze relative ad alcune discipline di area generale e si creeranno occasioni di conoscenza della struttura del nostro Istituto, degli spazi dedicati alle attività didattiche e dedicati alla comunicazione scuola/famiglia.
FINALITÀ	Favorire il passaggio degli studenti dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di II grado, inserendoli gradualmente nel nuovo ambiente scolastico ed offrendo loro moduli di raccordo relativi ad alcune discipline.
OBIETTIVI EDUCATIVI	Accogliere in anticipo i futuri studenti, in modo da fornire loro strumenti solidi e funzionali per l'inserimento nel nuovo percorso scolastico.
RICADUTA DIDATTICA	Raccordo con l'inizio delle attività delle discipline oggetto dei laboratori.
METODOLOGIA	Lezioni interattive, anche in modalità laboratoriale.
DURATA	Primi dieci giorni del mese di settembre.
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti dell'istituto
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA Personale di segreteria
RISORSE	Materiale didattico fornito dai docenti. Aule dell'istituto

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	MINI STAGE ALUNNI TERZO ANNO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Funzione strumentale per la Continuità
STAFF DI PROGETTO	Docenti della Commissione Continuità e docenti dell'Istituto
DESTINATARI	Alunni terzo anno della scuola secondaria di primo grado
BREVE DESCRIZIONE	Gli studenti del terzo anno della scuola secondaria di I grado hanno l'opportunità di trascorrere una giornata presso il nostro istituto per assistere alle lezioni e attività didattiche orientanti.
FINALITÀ	L'obiettivo principale è quello di offrire agli alunni del nostro bacino d'utenza un'esperienza orientante. Gli studenti vengono agevolati nel compiere in modo motivato e consapevole la scelta della scuola secondaria superiore a loro adatta.
OBIETTIVI EDUCATIVI	Offrire informazioni ed esperienze che arricchiscano il percorso di orientamento dei ragazzi, che devono effettuare la scelta della scuola secondaria di II grado.
RICADUTA DIDATTICA	La scelta effettuata, se consapevole e motivata, supporta gli studenti nell'inserimento nella nuova scuola e nel futuro percorso scolastico.
METODOLOGIA	Gli insegnanti delle discipline orientanti propongono delle simulazioni di lezioni, anche in modalità laboratoriale negli spazi interni ed esterni dell'Istituto.
DURATA	Inizio: dicembre - Fine: gennaio
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti dell'istituto
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA Personale di segreteria
RISORSE	Aule e laboratori della scuola; Strumenti multimediali e strumenti di laboratorio

1.5. AREA INTERCULTURA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PRIMA ALFABETIZZAZIONE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Funzione strumentale Intercultura
STAFF DI PROGETTO	Docenti di area umanistica
DESTINATARI	Studenti stranieri neoarrivati
BREVE DESCRIZIONE	Attivazione di un corso di prima alfabetizzazione destinato agli alunni neoarrivati per facilitare loro l'inserimento nell'Istituto.
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Stare bene a scuola ✓ Facilitare l'apprendimento dell'italiano come lingua della comunicazione ✓ Favorire l'inserimento e l'accoglienza degli alunni stranieri non ancora parlanti l'italiano ✓ Prevenire il disagio, che è causa di abbandoni scolastici ✓ Attivare, sin da subito, dei corsi di lingua italiana al fine di favorire l'integrazione scolastica e sociale e ridurre il numero di insuccessi ✓ Favorire la conoscenza e la condivisione del sistema scolastico italiano
OBIETTIVI EDUCATIVI	Sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri per garantire loro pari opportunità di successo scolastico Stimolare la partecipazione attiva degli alunni stranieri in situazioni di apprendimento Acquisire gli strumenti di comunicazione.
RICADUTA DIDATTICA	Gli alunni migliorano la loro capacità comunicativa, inserendosi con più facilità nel gruppo classe Prevenzione dell'insuccesso scolastico dovuto allo svantaggio linguistico.
METODOLOGIA	Laboratori di Italiano L2
DURATA	Inizio: ottobre - Fine: dicembre
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti dell'istituto
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA - Associazioni di volontariato - Personale di segreteria
RISORSE	Libri di testo e/o PC in dotazione alla biblioteca e/o all'istituto. Materiale didattico, aule della scuola.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	SECONDA ALFABETIZZAZIONE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Funzione strumentale
STAFF DI PROGETTO	Commissione Intercultura
DESTINATARI	Studenti stranieri con competenze nella lingua italiana ancora limitate
BREVE DESCRIZIONE	Attivazione di un corso di Italiano L2, livelli A2, B1, B2, destinato agli alunni stranieri per facilitarne l'integrazione nelle classi e ridurre lo svantaggio linguistico.
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Stare bene a scuola ✓ Potenziare l'apprendimento dell'italiano come lingua dello studio e ridurre l'insuccesso scolastico ✓ Favorire l'integrazione degli alunni stranieri ✓ Prevenire il disagio, che è causa di abbandoni scolastici ✓ Migliorare il rapporto tra l'istituto e le famiglie non autoctone.

OBIETTIVI EDUCATIVI	Sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri per garantire loro pari opportunità di successo scolastico Stimolare la partecipazione attiva degli alunni stranieri in situazioni di apprendimento Consolidare/potenziare il livello di competenza linguistica.	
RICADUTA DIDATTICA	Gli alunni migliorano la loro competenza nella lingua dello studio riducendo lo svantaggio linguistico e il rischio di abbandono scolastico.	
METODOLOGIA	Laboratori di Italiano L2	
DURATA	Inizio: ottobre - maggio 4h settimanali + 2h settimanali	
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti del potenziamento	
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Docente in pensione (ex docente IIS Einaudi) che ha già svolto attività di alfabetizzazione negli anni precedenti presso l'istituto. Il docente svolge attività di volontariato e non rappresenta un costo per l'istituzione scolastica (2 h settimanali).	
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA	Associazioni di volontariato
	Personale di segreteria	
RISORSE	Libri di testo e/o PC in dotazione alla biblioteca e/o all'istituto. Materiale didattico, aule della scuola	

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	ALFABETIZZAZIONE relativa a linguaggi specifici (Materie di indirizzo)	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Funzione strumentale Intercultura	
STAFF DI PROGETTO	Docenti dell'area umanistica	
	Docenti dell'area matematico- scientifica	
	Docenti dell'area di indirizzo per le micro-lingue	
DESTINATARI	Studenti stranieri con competenze nella lingua italiana ancora limitate.	
BREVE DESCRIZIONE	Attivazione di corsi nelle materie di indirizzo che mirano all'acquisizione di un metodo organizzativo, strumento per favorire la partecipazione degli alunni stranieri alle attività di classe, accrescere l'autostima, migliorare il rapporto con i compagni e il livello di apprendimento.	
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Costruire e promuovere percorsi di insegnamento- apprendimento facilitati; ✓ Prevenire il disagio, che è causa di abbandoni scolastici. 	
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri, per garantire loro pari opportunità di successo scolastico; ✓ Stimolare la partecipazione attiva degli alunni stranieri in situazioni di apprendimento; ✓ Promuovere attività di <i>peer - tutoring</i> (modello di apprendimento di solidarietà, di sostegno reciproco, di accettazione degli altri); ✓ Consolidare/potenziare il livello di competenza linguistica e delle discipline di indirizzo. 	
RICADUTA DIDATTICA	Gli alunni migliorano la loro competenza nei linguaggi specifici e nella lingua dello studio; si riduce lo svantaggio linguistico e il rischio di abbandono scolastico.	
METODOLOGIA	Attività laboratoriali.	
DURATA	20h	
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti materie di indirizzo.	
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)		
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA	

RISORSE	Libri di testo e/o PC in dotazione alla biblioteca e/o all'istituto. Materiale didattico. Aule della scuola
----------------	--

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	ALFABETIZZAZIONE relativa a linguaggi specifici (Discipline giuridiche)	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Funzione strumentale Intercultura	
STAFF DI PROGETTO	Docenti area umanistica Docenti dell'area di indirizzo per le micro-lingue	
DESTINATARI	Studenti stranieri con competenze nella lingua italiana ancora limitate.	
BREVE DESCRIZIONE	Attivazione di un corso di Diritto che mira all'acquisizione di un metodo organizzativo, strumento per favorire la partecipazione degli alunni stranieri alle attività di classe, accrescere l'autostima, migliorare il rapporto con i compagni ed il livello di apprendimento.	
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le storie di ogni studente (Cittadinanza e legalità) ✓ Costruire e promuovere percorsi di insegnamento- apprendimento facilitati. 	
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri per garantire loro pari opportunità di successo scolastico ✓ Stimolare la partecipazione attiva degli alunni stranieri in situazioni di apprendimento ✓ Produrre materiali didattici specifici ✓ Promuovere attività di <i>Peer-tutoring</i> (modello di apprendimento di solidarietà, di sostegno reciproco, di accettazione degli altri). ✓ Consolidare/potenziare il livello di competenza linguistica. 	
RICADUTA DIDATTICA	L'approccio interculturale è fondamentale, perché favorisce la buona convivenza e la valorizzazione di tutti gli alunni, italiani e non. Gli alunni migliorano la loro competenza nella lingua dello studio; si riduce lo svantaggio linguistico e il rischio di abbandono scolastico	
METODOLOGIA	Attività laboratoriali <ul style="list-style-type: none"> ✓ Testo facilitato (riduzione dei contenuti alle conoscenze essenziali) ✓ Schematizzazione ed evidenziazione dei concetti attraverso immagini ✓ Produzione di un glossario ✓ Produzione di una scheda lessicale con spazi per la traduzione di termini specifici ✓ Spiegazione di parole "chiave" ✓ Esercizi di produzione ✓ Predisposizione di mappe logiche 	
DURATA	Inizio: ottobre - Fine: dicembre	
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti dell'istituto	
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)		
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA	Associazioni di volontariato
	Personale di segreteria	
RISORSE	Libri di testo e/o PC in dotazione alla biblioteca e/o all'istituto. Materiale didattico. Aule della scuola	

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	ALFABETIZZAZIONE relativa a linguaggi specifici (Matematica)
-----------------------------------	---

RESPONSABILE DEL PROGETTO	Funzione strumentale Intercultura	
STAFF DI PROGETTO	Docenti dell'area matematico- scientifica	
DESTINATARI	Studenti stranieri con competenze nella lingua italiana ancora limitate.	
BREVE DESCRIZIONE	Attivazione di un corso di matematica che mira all'acquisizione di un metodo organizzativo, strumento per favorire la partecipazione degli alunni stranieri alle attività di classe, accrescere l'autostima, migliorare il rapporto con i compagni ed il livello di apprendimento.	
FINALITÀ	✓ Costruire e promuovere percorsi di insegnamento- apprendimento facilitati.	
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri per garantire loro pari opportunità di successo scolastico ✓ Stimolare la partecipazione attiva degli alunni stranieri in situazioni di apprendimento ✓ Promuovere attività di Peer-tutoring (modello di apprendimento di solidarietà, di sostegno reciproco, di accettazione degli altri). ✓ Consolidare/potenziare il livello di competenza linguistica e matematica. 	
RICADUTA DIDATTICA	Gli alunni migliorano la loro competenza nei linguaggi specifici	
METODOLOGIA	Attività laboratoriali	
DURATA	Inizio: ottobre - Fine: dicembre	
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti dell'istituto.	
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)		
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA	Associazioni di volontariato
	Personale di segreteria	
RISORSE	Libri di testo e/o PC in dotazione alla biblioteca e/o all'istituto. Materiale didattico. Aule della scuola	

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente interno all'istituto	
STAFF DI PROGETTO	Consigli di classe	Coordinatori di classe
DESTINATARI	Studenti delle classi terze	
BREVE DESCRIZIONE	Il progetto promuove l'acquisizione di atteggiamenti sociali e legali positivi, funzionali all'organizzazione democratica e civile, per contribuire allo sviluppo dell'autonomia di giudizio e dello spirito critico.	
FINALITÀ	<p>Il progetto persegue le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ costruzione del senso di legalità ✓ sviluppo dell'etica della responsabilità ✓ capacità di scegliere in modo consapevole ✓ impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. ✓ sviluppo del senso di cittadinanza attiva. 	
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere ed accettare le regole condivise (Regolamento d'istituto) ✓ diffondere il rispetto dell'altro e delle regole all'interno della comunità scolastica e della cittadinanza in genere ✓ Rispettare la dignità di tutti, per contrastare ogni forma e fenomeno di illegalità ✓ Riconoscere, prevenire e contrastare ogni forma di pregiudizio, di violenza e prevaricazione. 	

RICADUTA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Accrescere le conoscenze relative al tema della legalità come contrasto alle dipendenze, lotta alla mafia, difesa dell'ambiente e del territorio, difesa dei cittadini, sicurezza stradale e rispetto delle leggi civili, ✓ Accrescere il senso di responsabilità.
METODOLOGIA	<p>Il progetto cura e pianifica interventi che mirano a combattere la cultura dell'illegalità, contrastando gli atteggiamenti di prevaricazione. Le attività riguarderanno: incontri con esperti, Forze dell'Ordine e Associazioni, dibattiti sui temi trattati, visione di film, condivisione del regolamento d'Istituto, riflessioni su problematiche relative alla legalità connesse al mondo del lavoro.</p> <p>Temi trattati: mafia, bullismo e <i>cyberbullismo</i>, violenza sulle donne, lavoro minorile, corretto uso social network, sicurezza Rete, <i>stalking</i>, razzismo.</p>
DURATA	Inizio: ottobre - Fine: giugno
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Referente Area Cittadinanza e Costituzione Coordinatori di classe Consigli di classe Collegio docenti
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Rappresentanti delle Forze dell'Ordine Associazione <i>Libera Terra</i> <i>Bresciamondo</i> Associazioni presenti sul territorio
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA
RISORSE	Ambienti dell'istituto

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	GIORNATA DELLA MEMORIA E DEI DIRITTI UMANI
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Commissione biblioteca
STAFF DI PROGETTO	Docenti dell'area umanistica
DESTINATARI	Tutti gli allievi dell'Istituto
BREVE DESCRIZIONE	L'Istituto organizza, in sinergia con le varie Istituzioni del territorio (Istituti comprensivi, Istituto Superiore, Amministrazione Comunale, UST di Brescia, Associazione Il treno della memoria e/o Deina) la <i>giornata della Memoria e del Ricordo e il Viaggio d'Istituto nei Memoriali dell'Olocausto</i> .
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Estendere, a partire dal valore imprescindibile della Memoria dell'Olocausto, lo studio dei diritti umani, della legalità, della cooperazione civile, della pace, dell'integrazione ✓ Promuovere la capacità di pensiero critico attraverso il recupero della memoria storica, affinché il passato diventi occasione per rileggere e capire il presente nell'ottica del rispetto/violazione dei diritti umani fondamentali ✓ Favorire nelle giovani generazioni un sano protagonismo con il quale promuovere iniziative, anche all'esterno della scuola, volte alla cultura del rispetto dei diritti umani.
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riflettere sulle tematiche connesse alla Giornata della Memoria e del Ricordo, sul dovere morale di non dimenticare ✓ Creare l'abitudine all'ascolto ✓ Potenziare il rispetto delle idee altrui in un'ottica di confronto e non di prevaricazione ✓ Promuovere la memoria come patrimonio della cittadinanza
RICADUTA DIDATTICA	Il progetto si collega all'attività curricolare delle discipline umanistiche. I materiali e le attività possono essere oggetto di valutazione, oltre che costituire materiale per una

	verifica del progetto stesso. Incontri di valutazione con gli Enti promotori dell'iniziativa. Raccolta di valutazioni da parte dei docenti che partecipano alle diverse attività.	
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ lettura ed analisi di testi visione di materiale audiovisivo ✓ discussioni guidate e lavoro individuale di ricerca ✓ raccolta ed analisi di articoli di giornale ✓ lavoro di gruppo per l'elaborazione di materiale ✓ realizzazione di testi espositivi ed argomentativi. 	
DURATA	Inizio: ottobre - Fine: marzo	
RISORSE UMANE (DOCENTI)	docenti di IRC	Docente di AARC
	docenti di Area umanistica	Consigli di classe
	Collegio Docenti	
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	<ul style="list-style-type: none"> - Esperti esterni - Associazioni <i>Il treno della Memoria e/o Deina</i> 	
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA per la gestione dell'evento in fase di disseminazione del Viaggio della Memoria.	
RISORSE	Materiale didattico (Lim, fogli, pennarelli...) Aule dell'Istituto, videoproiettore, microfoni, impianto audio. Pullman - Treno	

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	25 novembre - Giornata internazionale contro la violenza sulle donne: "Parliamone a scuola"
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Funzione strumentale Intercultura
STAFF DI PROGETTO	I docenti dei Consigli di classe che si rendono disponibili.
DESTINATARI	Classi seconde
FINALITÀ	A fronte di un fenomeno fortemente diffuso, quale è la violenza di genere, drammaticamente in crescita anche in Italia, il progetto intende sensibilizzare gli studenti su questo tema per prevenire comportamenti violenti tra adolescenti.
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dare informazioni e fornire dati sulla definizione e sulla diffusione della violenza di genere e sulle sue caratteristiche. ➤ Promuovere il rispetto reciproco ➤ Promuovere l'apertura al dialogo per conoscere e superare i conflitti interpersonali.
RICADUTA DIDATTICA	Promuovere la riflessione critica negli studenti, per la crescita culturale e personale.
METODOLOGIA	Il percorso si snoderà attraverso le seguenti attività didattiche: <ul style="list-style-type: none"> ✓ lettura e commento della Dichiarazione universale dei diritti umani delle nazioni unite (1948) e della dichiarazione per l'eliminazione della violenza sulle donne dell'ONU (1993); ✓ lettura e commento dell'AGENDA 2030 - OBIETTIVO 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze; ✓ lettura e commento della CONVENZIONE DEL CONSIGLIO D'EUROPA (CONVENZIONE DI ISTANBUL); ✓ attività di <i>brainstorming</i> sulla definizione di violenza da parte dei ragazzi e delle ragazze e riflessione sulle risposte date; ✓ analisi e commento sugli stereotipi che alimentano la cultura discriminatoria nei confronti delle donne; ✓ Visione di brevi filmati sulla discriminazione femminile nel mondo; ✓ Lavori di gruppo con la realizzazione di slogan contro la violenza sulle donne.

DURATA	Dall'inizio di ottobre sino a metà novembre.
RISORSE UMANE DOCENTI	Docenti dei Consigli di classe.
RISORSE UMANE ESPERTI ESTERNI	Esperti esterni
RISORSE UMANE NON DOCENTI	Personale ATA
RISORSE	Libro di testo - Articoli di giornale – Internet – LIM - Aule della scuola

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	ATTIVITÀ ALTERNATIVA – IO CITTADINO RESPONSABILE	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente di Insegnamento attività alternativa alla religione Cattolica	
STAFF DI PROGETTO	Coordinatori di classe	
	Collegio dei docenti	
DESTINATARI	Gli studenti dell'Istituto che non si avvalgono dell'insegnamento di IRC	
BREVE DESCRIZIONE	Il progetto offre la possibilità a tutti gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica di fruire di un'attività formativa alternativa, finalizzata all'individuazione e al riconoscimento di sistemi etico-valoriali positivi e costruttivi utili a favorire scelte di vita responsabili e consapevoli nella direzione della partecipazione e della cittadinanza attiva.	
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuare e riconoscere sistemi etico - valoriali positivi e costruttivi, utili a favorire scelte di vita responsabili e consapevoli nella direzione della partecipazione e della cittadinanza attiva. ✓ Acquisire la consapevolezza della "diversità", nelle sue varie manifestazioni, come valore corretto di crescita personale; ✓ Stimolare la curiosità alla "diversità" culturale e sociale; ✓ Cogliere i tratti che accomunano tutte le persone, al di là delle loro differenze culturali e religiose. 	
OBIETTIVI EDUCATIVI	<p>Classi prime e seconde</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere la conoscenza di sé e il principio della responsabilità individuale ✓ Sostenere lo sviluppo della fiducia in sé stessi e la maturazione dell'azione cooperativa con gli altri <p>Classi terze, quarte e quinte</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere la tradizione culturale del contesto in cui si vive; ✓ Analizzare i bisogni dell'uomo/cittadino e l'utilizzo degli ambienti comuni (casa, scuola, strada, parco, città); ✓ Favorire l'identità personale. ✓ Comprendere l'importanza della tutela del patrimonio storico cittadino, italiano e mondiale, inteso quale patrimonio umano imprescindibile per la crescita formativa di ogni persona; ✓ Promuovere il rispetto dell'ambiente e del territorio; i bisogni vitali dell'uomo/cittadino e del gruppo (città, Italia ed Europa). 	
RICADUTA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Alla fine di ogni periodo didattico (tri/pentamestre) il docente referente valuterà l'attività svolta per ciascun alunno. ✓ Alla fine delle attività didattiche (giugno) l'insegnante stilerà una relazione finale sul Progetto. 	
METODOLOGIA	Il percorso formativo presenta lezioni interattive e dialogate da parte dell'insegnante e con gli alunni. Si utilizzano libri di testo e/o, PC, LIM e supporti in dotazione alla biblioteca e/o all'istituto.	
DURATA	Inizio: settembre	Fine: giugno
RISORSE UMANE	Il progetto prevede l'impiego di docenti (Nota MEF n. 26482 del 7 marzo 2011). A giudizio del Collegio dei docenti dovranno essere reclutati in ordine di preferenza tra il	

(DOCENTI)	personale interamente o parzialmente a disposizione della scuola.	
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Esperti e testimoni del mondo dell'associazionismo.	
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA	
RISORSE	Libri di testo e/o PC in dotazione alla biblioteca e/o all'istituto	

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	TESTIMONIANZE
RESPONSABILI DEL PROGETTO	Coordinatori delle classi dell'indirizzo Socio Sanitario
STAFF DI PROGETTO	Docenti area di indirizzo
DESTINATARI	Alunni del Corso Socio Sanitario
BREVE DESCRIZIONE	Il progetto prevede di far incontrare, a scuola, “ testimoni” di esperienze di vita “ in bilico” e professionisti d’aiuto con le classi del socio sanitario. I testimoni potrebbero essere: rappresentanti dell’associazione <i>Giocatori Anonimi</i> di Brescia, dell’associazione <i>Alcolisti Anonimi</i> , ex tossicodipendenti, una persona che ha vissuto disturbi del comportamento alimentare, un ostetrico, utenti del <i>Centro Bresciano Down</i> , il responsabile di una comunità per minori in stato di affidò, uno psicologo del CPS di Rovato, rappresentanti di associazioni di genitori che hanno figli con disabilità (ad es. <i>Genitori Equilibristi</i>).
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare competenze sociali e civiche. ✓ Sviluppare l’attenzione al benessere personale, sociale, interpersonale. ✓ accrescere la motivazione per il proprio indirizzo formativo
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare l’ascolto attivo ✓ Allenare l’empatia ✓ Accrescere le competenze relazionali e di comunicazione
RICADUTA DIDATTICA	Diventare consapevoli dando un “volto” alle categorie di persone che gli alunni prendono in esame nel loro percorso di studio.
METODOLOGIA	Conferenze e incontri
DURATA	Periodo: da novembre a giugno. Uno o due incontri all’anno per classi parallele, di due ore ciascuno.
RISORSE UMANE (DOCENTI)	I Docenti dei Cdc accompagnano le classi agli incontri; le classi vengono opportunamente preparate dai docenti dell’indirizzo.
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	I nominativi vengono definiti dopo aver stabilito i contatti.
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA
RISORSE	Aula Conferenze, aula Magna, aula con lavagna interattiva multimediale

1.6. AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE LINGUA INGLESE: B1, B2, C1 LINGUA TEDESCA: B1, B2 LINGUA FRANCESE: B1, B2 LINGUA SPAGNOLA: B1,B2
RESPONSABILE DEL	Funzione Strumentale Internazionalizzazione

PROGETTO	Docente referente della lingua straniera specifica
STAFF DI PROGETTO	Commissione Internazionalizzazione Docenti di lingua dell'istituto
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Inglese: classi del biennio e del triennio di tutti gli indirizzi, docenti, personale dell'istituto e corsisti esterni; ✓ Tedesco: studenti delle classi quarte e quinte ed eventuali soggetti esterni; ✓ Francese: classi del triennio di tutti gli indirizzi, docenti, personale dell'istituto e corsisti esterni; ✓ Spagnolo: studenti delle classi quarte e quinte RIM e TUR ed eventuali soggetti esterni.
BREVE DESCRIZIONE	Attivazione di corsi di preparazione pomeridiani per gli studenti delle classi coinvolte che intendano sostenere l'esame di certificazione.
FINALITÀ	Le finalità educative del progetto sono in linea con il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue straniere che prevede tre diversi livelli di competenze linguistiche: elementare A1 - A2, indipendente B1-B2, avanzato C1-C2.
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere la tipologia delle prove di esame orali e scritte; ✓ Acquisire le competenze linguistiche richieste per poter sostenere con successo le prove di esame; ✓ Potenziare le competenze linguistiche orali di comprensione e produzione; ✓ Conoscere problematiche legate alla civiltà e alla realtà dei paesi della lingua studiata; ✓ Motivare all'apprendimento della lingua.
RICADUTA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Approfondimento linguistico e lessicale della lingua; ✓ Potenziamento delle conoscenze e applicazione grammaticale; ✓ Miglioramento della conoscenza della lingua scritta e orale; ✓ Arricchimento del lessico sia generico che settoriale, leggendo sistematicamente giornali e altro materiale in lingua.
METODOLOGIA	Corsi pomeridiani di preparazione agli esami dei diversi livelli da svolgersi secondo il seguente monte ore: - 20 ore per il livello B1; - 30 ore per il livello B2; - 30 ore per il livello C1;
DURATA	Inizio: ottobre - Fine: maggio
RISORSE UMANE DOCENTI	Docenti di lingua inglese interni all'istituto Docenti di lingua tedesca interni all'istituto Docenti di lingua francese interni all'istituto Docenti di lingua spagnola interni all'istituto
RISORSE UMANE ESTERNE	
RISORSE UMANE NON DOCENTI	
RISORSE	Aule dell'istituto, fotocopie di materiali

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	ALTERNANZA RIM - GEMELLAGGIO FACHOBERSCHULE NEUBURG AN DER DONAU (GERMANIA)
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docenti di lingua tedesca
STAFF DI PROGETTO	Dirigenti scolastici dei due istituti, docenti di lingua tedesca e inglese, docenti di discipline di indirizzo (Diritto – Economia aziendale)

DESTINATARI	Alunni classi quarte, prioritariamente dell'indirizzo RIM, con tedesco come seconda lingua
BREVE DESCRIZIONE	Il progetto prevede lo scambio di studenti tra l'Istituto di Istruzione Superiore "L. Einaudi" di Chiari (Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing - AFM - RIM) e la Fachoberschule di Neuburg an der Donau (Baviera, Germania). Gli studenti dell'Istituto "L. Einaudi" e della FOS soggiureranno, reciprocamente, per un periodo di circa 15 giorni negli istituti indicati, seguiranno un pacchetto di ore di lezioni della/e disciplina/e di indirizzo, effettueranno escursioni di carattere culturale sul territorio e contestualmente parteciperanno alle attività di stage presso le rispettive aziende del territorio.
FINALITÀ	Lo scambio culturale e linguistico, comprensivo dell'attività di alternanza scuola-lavoro, costituisce un'esperienza per potenziare le lingue straniere e per confrontare due contesti culturali differenti. Lo scambio implica l'esperienza della reciprocità e stimola gli studenti a rinforzare le competenze comunicative mediante una "full immersion" nella realtà del contesto visitato, oltre le modalità prettamente scolastiche di insegnamento. Lo stage linguistico, nella formula dell'alternanza scuola-lavoro, consente la frequenza alle lezioni delle discipline di indirizzo (economia aziendale o diritto o economia politica) nella lingua dell'Istituto ospitante o in modalità CLIL.
OBIETTIVI EDUCATIVI	<p>Interagire in contesti esperienziali di alternanza scuola-lavoro diversi da quelli di appartenenza</p> <p>Sperimentare l'utilizzo della lingua straniera in contesti lavorativi</p> <p>Consolidare le competenze nell'uso delle lingue straniere</p> <p>Potenziare le competenze curricolari attraverso l'esperienza lavorativa in diversi contesti socio-economico-aziendali</p> <p>Favorire l'arricchimento culturale attraverso le diverse visite organizzate nel Territorio</p> <p>Favorire l'arricchimento di esperienze a livello sociale e umano attraverso l'ospitalità reciproca</p>
RICADUTA DIDATTICA	<p>Potenziamento linguistico</p> <p>Attività di alternanza scuola lavoro</p>
METODOLOGIA	Gli studenti seguiranno una specifica attività di formazione sui temi della comunicazione in contesti aziendali e sui problemi legati alla sicurezza sui posti di lavoro. Si ipotizza lo sviluppo della tematica della "Responsabilità sociale" che verrà trattata nel corso del triennio attraverso una serie di incontri di approfondimento e la verifica con alcuni imprenditori delle modalità con cui è possibile attuare concretamente la solidarietà e la responsabilità sociale anche nei contesti imprenditoriali e aziendali
DURATA	Annuale
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti di lingua tedesca e delle discipline di indirizzo dell'Istituto Einaudi. Docenti di lingua tedesca e delle discipline di indirizzo della FOS Neuburg a.d. Donau.
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Formatori aziendali esterni
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale amministrativo. Tutor aziendali esterni
RISORSE	Risorse interne all'istituto

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PROGRAMMA TRANSALP MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE
-----------------------------------	--



RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente di lingua francese referente EsaBac
STAFF DI PROGETTO	Dirigente Scolastico dell'IIS L. Einaudi di Chiari e il tutor responsabile del progetto per la parte italiana; il Dirigente Scolastico del Lycée Charles de Foucauld de Lyon (e/o altro istituto francese) e il tutor docente di italiano per la parte francese.

DESTINATARI	Gli alunni delle classi del percorso EsaBac Techno e delle classi del triennio aventi francese come seconda lingua straniera.	
BREVE DESCRIZIONE	Il progetto consiste in una mobilità studentesca internazionale strutturata come scambio tra studenti del triennio dell'IIS "L. Einaudi" di Chiari aventi francese come seconda lingua e studenti del Lycée Charles de Foucauld di Lyon (e/o altri istituti francesi) aventi italiano come lingua straniera. Lo scambio, basato sul principio della reciprocità, ha una durata di 4 settimane consecutive e prevede l'accoglienza presso le famiglie dei propri corrispondenti e la partecipazione a tutte le attività curricolari ed extracurricolari previste dai reciproci Istituti di accoglienza e formalizzate nel piano studi stabilito dai 2 docenti tutor.	
FINALITÀ	La mobilità internazionale sottoforma di scambio linguistico-culturale rappresenta un'esperienza estremamente qualificante per potenziare le proprie conoscenze e competenze linguistiche ed culturali ed offre un'opportunità particolarmente stimolante che contribuisce a sviluppare la propria autonomia personale. Costituisce inoltre un'importante occasione di apertura e di valorizzazione del confronto.	
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> → Potenziamento delle conoscenze e delle competenze linguistico-comunicative → Sviluppo delle competenze sociali; → Arricchimento culturale e valorizzazione della collaborazione; → Implementazione autonomia operativa sia in contesti scolastici sia sociali; → Sviluppo di una consapevolezza multiculturale e plurilinguistica; → Apertura al confronto ed apertura al dialogo interculturale. 	
RICADUTA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> → Potenziamento delle competenze linguistico-comunicative in lingua francese; → Arricchimento lessicale e del proprio bagaglio culturale; → Acquisizione di nuove strategie e modalità di apprendimento; → Accrescimento della motivazione. 	
METODOLOGIA	A livello studente-corrispondente si attuano metodologie di cooperative learning e peer education, reciprocamente, sia nell'ambito dell'accoglienza in famiglia che nell'ambito delle attività curricolari ed extracurricolari. A livello docenti-alunni si privilegiano metodologie laboratoriali e cooperative.	
DURATA	4 settimane per gli studenti italiani presso le famiglie dei corrispondenti francesi e frequenza delle lezioni presso l'istituto francese e, a seguire, accoglienza per 4 settimane dei propri corrispondenti francesi presso le famiglie degli studenti italiani partecipanti e frequenza delle lezioni presso l'IIS L. Einaudi di Chiari.	
RISORSE DOCENTI	UMANE	Docente tutor di lingua francese (referente EsaBac) per l'IIS L. Einaudi.
RISORSE ESTERNE	UMANE	Docente tutor di lingua italiana dell'Istituto francese partecipante
RISORSE UMANE NON DOCENTI		
RISORSE	Aule dell'istituto, piattaforma Google Workspace, fotocopie dei materiali	

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	E-TWINNING	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Funzione Strumentale Internazionalizzazione	
STAFF DI PROGETTO	Commissione Internazionalizzazione	
	Docenti di lingue e altre discipline dell'Istituto	
DESTINATARI	Le classi dell'Istituto	

BREVE DESCRIZIONE	<i>E-twinning</i> è una piattaforma europea gratuita che consente alle scuole e/o ai singoli docenti di stabilire un contatto con una scuola straniera a sua volta presente sulla piattaforma, per la realizzazione di un progetto comune e condiviso avente una tematica liberamente scelta dagli attori del progetto. Attraverso scambio di informazioni sulla piattaforma, i docenti delle scuole che entrano in contatto, scelgono su quale argomento intendono far lavorare i propri alunni e si tengono aggiornati sulle fasi del lavoro. Gli studenti svolgono ricerche, producono materiali in lingua straniera (non solo inglese: la scelta della lingua dipende dai docenti che seguono il progetto) utilizzando le tecnologie e scambieranno con i coetanei stranieri il lavoro svolto.
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Educare sempre più gli studenti alla dimensione interculturale europea sia dal punto di vista linguistico che dal punto di vista storico-culturale attraverso attività di ricerca, rielaborazione di materiali e creazione di un prodotto grazie all'uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie; ✓ Educare all'apertura, al rispetto, ed alla condivisione con coetanei di altre nazioni e culture diverse.
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Uso delle lingue straniere per esercitare ed usare le quattro abilità linguistiche; ✓ Uso delle nuove tecnologie per la ricerca di informazioni, la produzione di materiali e la comunicazione / condivisione degli stessi.
RICADUTA DIDATTICA	Creazione di contatti con scuole, studenti e docenti di nazioni europee, validi anche ai fini di eventuali scambi culturali.
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività laboratoriali di ricerca di materiali da selezionare, rielaborare in forme diverse per la condivisione con gli studenti delle scuole partners; ✓ Lavori di gruppo.
DURATA	Inizio: ottobre - Fine: giugno
RISORSE UMANE DOCENTI	Docenti dell'istituto
RISORSE UMANE ESTERNE	
RISORSE UMANE NON DOCENTI	
RISORSE	Aule dell'istituto, laboratorio di Informatica

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	CLIL / DNL
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente Referente DNL/CLIL
STAFF DI PROGETTO	Commissione DNL /CLIL Docenti DNL Docenti di Inglese
DESTINATARI	Studenti delle classi quinte dell'istituto Studenti delle classi quarte dell'istituto (sperimentazione DNLCLIL)
BREVE DESCRIZIONE	In lingua inglese vengono svolte lezioni su argomenti di una disciplina caratterizzante ciascuno degli indirizzi dell'Istituto svolte dal docente DNL o mediante l'opzione modulare docente di indirizzo/docente di inglese.
FINALITÀ	Migliorare la competenza linguistica degli studenti nell'uso della lingua inglese
OBIETTIVI EDUCATIVI	Affrontare argomenti e tematiche di discipline tecniche caratterizzanti l'indirizzo di appartenenza in lingua inglese.
RICADUTA DIDATTICA	Aumentare la competenza linguistica e implementare il patrimonio lessicale, in particolare

	il lessico specifico delle materie di indirizzo.
METODOLOGIA	Classi quinte: insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua inglese. Le discipline di indirizzo oggetto di insegnamento con metodologia CLIL sono le seguenti: ✓ <u>settore economico</u> : Diritto, Economia aziendale, Relazioni Internazionali, Informatica ✓ <u>settore tecnologico</u> : Progettazione, Enologia, Trasformazione Prodotti.
DURATA	Inizio: gennaio - Fine: giugno
RISORSE UMANE DOCENTI	Docenti di discipline di indirizzo, con una competenza linguistica di Livello B2/C1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue e/o impegnato nella frequenza dei percorsi formativi.
RISORSE UMANE ESTERNE	
RISORSE UMANE NON DOCENTI	
RISORSE	Aule dell'istituto

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	GARE NAZIONALI PER VALORIZZAZIONE ECCELLENZE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Gruppo di progetto per la gara nazionale di riferimento
STAFF DI PROGETTO	Docenti delle discipline specifiche afferenti alle diverse gare nazionali
DESTINATARI	Studenti delle classi quarte dei corsi AFM – RIM – SIA – CAT – GAT -VIT- TUR
BREVE DESCRIZIONE	Gare nazionali che sono organizzate annualmente dall'istituto di appartenenza dello studente che ha vinto la gara stessa l'anno precedente.
FINALITÀ	Promozione delle eccellenze.
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire motivazione allo studio ✓ Favorire lo sviluppo di capacità organizzative ✓ Favorire il rispetto delle regole ✓ Comprensione della lingua orale e scritta.
RICADUTA DIDATTICA	Valorizzazione di uno studente eccellente
METODOLOGIA	Svolgimento di tre prove scritte
DURATA	In base ai tempi dell'istituto organizzatore
RISORSE UMANE DOCENTI	Docente accompagnatore
RISORSE UMANE ESTERNE	
RISORSE UMANE NON DOCENTI	Personale amministrativo interno all'Istituto
RISORSE	

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	STAGES LINGUISTICI ALL'ESTERO
RESPONSABILE DEL	Funzione Strumentale Internazionalizzazione

PROGETTO	
STAFF DI PROGETTO	Commissione Internazionalizzazione Docenti delle diverse lingue presenti in istituto
DESTINATARI	Classi del triennio
BREVE DESCRIZIONE	Settimana studio in Inghilterra / Irlanda e nei paesi della cui lingua è attivo l'insegnamento in istituto (Francia, Germania, Spagna)
FINALITÀ	Potenziare le competenze linguistiche nelle lingue straniere sul posto
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Offrire agli alunni l'opportunità di trascorrere una settimana in un paese straniero di cui studiano la lingua ✓ Avvicinare gli studenti a una realtà culturale diversa per lingua, abitudini, riferimenti, cibi, usi e costumi ✓ Educare alla flessibilità, tolleranza e valorizzazione nei confronti di chi e cosa è diverso ✓ Educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra-scolastico ed extra-familiare; ✓ Migliorare la socializzazione fra gli studenti ✓ Arricchire il rapporto relazionale docenti/allievi in contesti extra-curricolari; ✓ Educare e rinforzare comportamenti adeguati, civili e di apertura in situazioni non familiari ✓ Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori del contesto strutturato dell'istituzione scolastica.
RICADUTA DIDATTICA	Potenziamento delle competenze linguistiche ed incremento delle certificazioni di livello B1, B2, C1.
METODOLOGIA	Lezioni di lingua inglese, francese, tedesca e spagnola condotte da insegnanti madrelingua; soggiorno in famiglie del posto.
DURATA	Una settimana
RISORSE UMANE DOCENTI	Docenti accompagnatori delle lingue coinvolte.
RISORSE UMANE ESTERNE	
RISORSE UMANE NON DOCENTI	Personale Amministrativo interno all'istituto
RISORSE	

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	ASSISTENTI MADRELINGUA
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Funzione Strumentale Internazionalizzazione Docenti referenti di lingue
STAFF DI PROGETTO	Commissione Internazionalizzazione Docenti di lingua dell'istituto Eventuali istituzioni preposte all'invio di assistenti e/o volontari madrelingua
DESTINATARI	Prioritariamente classi del triennio RIM e TURISMO
BREVE DESCRIZIONE	Il progetto prevede il potenziamento nell'arco del triennio RIM e TUR di tutte le lingue presenti nel corso, realizzato per pacchetti che comportino un'ora settimanale in presenza con i docenti di lingua.
FINALITÀ	Permettere prioritariamente agli studenti dei corsi a caratterizzazione linguistica (RIM e TUR) di interagire con docenti, esperti e/o volontari madrelingua per migliorare e/o perfezionare aspetti della lingua, soprattutto fonetici, per i quali è necessaria l'esposizione a fonti autentiche.

OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziamento delle abilità linguistiche con la presenza del docente o volontario madrelingua ✓ Maggiore preparazione in vista di esami di certificazione linguistica ✓ Approfondimento di nozioni di civiltà e attualità dei paesi di cui si studiano le lingue ✓ Acquisizione di maggiore disinvoltura e qualificata competenza nei diversi contesti sociali, professionali e di studio ✓ Sviluppo di una coscienza multiculturale e plurilingue.
RICADUTA DIDATTICA	✓ Migliorare la competenza comunicativa degli alunni in lingua; Stimolare e migliorare le competenze orali, di ascolto e di produzione degli studenti.
METODOLOGIA	Un'ora di lingua straniera alla settimana da svolgersi in compresenza del docente della lingua straniera e dell'assistente madrelingua della lingua/delle lingue di cui viene attivato il progetto.
DURATA	Circa 6 mesi
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docente di lingua in compresenza con il conversatore
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Conversatore in compresenza con il docente di lingua. Referenti di istituzioni preposte all'invio di assistenti e/o volontari madrelingua.
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	
RISORSE	Aule dell'istituto, piattaforma Google Workspace, fotocopie dei materiali

1.7. POTENZIAMENTO MATEMATICO - SCIENTIFICO

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	OLIMPIADI DELLA MATEMATICA
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente di area matematica
STAFF DI PROGETTO	Docenti delle discipline matematico- scientifiche
DESTINATARI	Studenti interessati all'iniziativa, scelti tra tutte le classi dell'istituto.
BREVE DESCRIZIONE	<p>Il progetto promuove, a partire dall'organizzazione interna all'istituto, la partecipazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Olimpiadi della Matematica</i>, promosse dall'Unione Matematica Italiana e suddivise in fase interna, provinciale, nazionale, preparatoria e internazionale rivolte agli studenti del biennio e del triennio dell'istituto. - <i>Matematica senza frontiere</i>, attività rivolta agli studenti delle classi prime, seconde e terze dell'istituto. - <i>Giochi matematici del Mediterraneo</i>, rivolti agli alunni del biennio. - <i>Gran premio di matematica applicata</i>.
FINALITÀ	Diffondere tra i giovani l'interesse per la matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi diversi da quelli affrontati a scuola, ma in grado di suscitare interesse anche per ciò che nella scuola si fa.
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Permettere agli studenti un approccio diverso da quello scolastico alla risoluzione di problemi, alla matematica in genere e alle sue applicazioni ✓ Avvicinare maggiormente alla matematica coloro che hanno buone capacità logiche e non sempre ottengono buoni risultati in classe. ✓ Fornire un ulteriore stimolo agli studenti che mostrano inclinazione per la matematica.
RICADUTA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Capacità di impegno in situazioni di apprendimento di variabili ✓ Partecipazione consapevole al dialogo educativo ✓ Impegno e applicazione nello studio ✓ Acquisizione di un metodo critico.

METODOLOGIA	Partecipazione alle fasi di istituto delle Olimpiadi della matematica, della Matematica senza frontiere e dei Giochi matematici attraverso le fasi di Istituto, ed eventualmente alle successive fasi.
DURATA	Inizio: ottobre - Fine: maggio
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti delle discipline matematico - scientifiche
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	<i>Unione Matematica Italiana</i>
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	
RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Materiale strutturato ✓ Laboratori e aule predisposte ✓ Mezzi pubblici per il trasporto degli studenti partecipanti

1.8. AREA INNOVAZIONE DIGITALE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	OLIMPIADI DEL <i>PROBLEM SOLVING</i>
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente di Informatica.
STAFF DI PROGETTO	Docenti di informatica presenti nei consigli di classe.
DESTINATARI	Le classi del biennio presenti nell'Istituto.
BREVE DESCRIZIONE	Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca promuove le competizioni di informatica denominate "Olimpiadi del Problem Solving" (di seguito OPS), ossia gare a squadre e/o individuali che vedono coinvolti gli studenti del primo biennio.
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire lo sviluppo delle competenze di <i>problem solving</i> e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole ✓ Stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze ✓ Integrare le esperienze di <i>coding</i> (quali programma il futuro.it) in un riferimento metodologico più ampio, che ne permetta la piena valorizzazione educativa.
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Migliorare la capacità di lavorare in team ✓ Migliorare le capacità di analisi un problema e di sviluppare l'algoritmo risolutivo più efficace e più efficiente ✓ Diffondere i contenuti scientifici culturali dell'informatica come strumento di formazione (metacompetenze) nei processi educativi; ✓ Valorizzare il pensiero algoritmico come strategia per affrontare i problemi e come metodo per ottenere soluzioni .
RICADUTA DIDATTICA	Incentivare l'interesse dei ragazzi verso l'informatica sia in termini di partecipazione alla gara, ma soprattutto nella ricaduta delle competenze acquisite in questa disciplina negli altri ambiti di studio. L'iniziativa è orientata alla valorizzazione delle eccellenze.
METODOLOGIA	Fasi della competizione: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Allenamenti ✓ Gare di Istituto (quattro prove per la sezione a squadre e per la sezione individuale) ✓ Gare regionali, presso scuole-polo provinciali e/o regionali ✓ Finalissima nazionale.

DURATA	Inizio: novembre - Fine: aprile
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti di informatica
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	MIUR
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	
RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Laboratori di informatica per lo svolgimento delle gare e per gli incontri preparatori (allenamenti) ✓ File/Dispense da visionare e distribuire per le gare e per gli incontri preparatori.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	ICDL Territorio
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Funzione Strumentale "Innovazione Digitale"
STAFF DI PROGETTO	Docenti di Informatica
DESTINATARI	Persone esterne e/o interne all'istituto.
BREVE DESCRIZIONE	La Patente Europea del Computer (ICDL), introdotta nel nostro paese dal 1997, ha avuto un grande successo, sia come strumento per introdurre le competenze digitali in ambito scolastico, sia come strumento di riconoscimento di competenze utili per il mondo del lavoro. Oggi non si può prescindere, sia nella scuola sia nel mondo del lavoro, dal saper usare in modo appropriato il PC, i dispositivi mobili e il web. Molti credono di saperli usare, ma in effetti hanno solo una conoscenza superficiale di ciò che veramente serve. Le tecnologie digitali sono sempre più diffuse e rendono tutto più veloce. Secondo gli studi effettuati dalla Commissione Europea, 9 posti di lavoro su 10 richiedono oggi competenze d'uso di queste tecnologie, almeno a livello basilare.
FINALITÀ	Il progetto è finalizzato al conseguimento della patente europea del computer (nello specifico della certificazione ICDL FULL STANDARD) che garantisce a chi la possiede un livello adeguato di competenze digitali. La Fondazione ICDL si pone l'obiettivo di favorire un uso competente delle tecnologie informatiche in tutto il mondo, rafforzando gli individui, le organizzazioni e l'intera società attraverso la diffusione di programmi di certificazione di alto valore.
OBIETTIVI EDUCATIVI	Far conoscere i software più comunemente utilizzati in settori lavorativi, certificando le competenze acquisite e rendere consapevoli delle facilitazioni operative che l'uso della strumentazione informatica può offrire anche nella vita quotidiana.
RICADUTA DIDATTICA	Potenziamento delle competenze informatiche al fine di aiutare le persone a comunicare, connettersi e interagire con amici e parenti e anche permettere loro di accedere a una vasta gamma di informazioni e servizi che possono semplificare la loro vita e risparmiare tempo nelle aree tematiche di loro scelta.
METODOLOGIA	Superamento degli esami dei diversi moduli (<i>Computer Essentials, Word Processing, Spreadsheets, Online Essentials, IT-Security, Presentation, Online Collaboration</i>) finalizzati alla certificazione delle competenze.
DURATA	Inizio: gennaio - Fine: maggio
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti di Informatica che hanno conseguito la certificazione di Supervisor.
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	"Skillonline" - Test Center Capofila per il progetto ICDL in Italia.
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Tecnico di Laboratorio

RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Libri di testo e/o esercitazioni guidate e/o simulazioni online ✓ PC dotati di connessione Internet e software ATLAS ✓ Laboratorio CAD ✓ Sito dell'istituto per attività di informazione
----------------	---

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	ICDL
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Funzione Strumentale "Innovazione Digitale"
STAFF DI PROGETTO	Docenti di Informatica
DESTINATARI	Gli studenti del secondo biennio e quinto anno.
BREVE DESCRIZIONE	La Patente Europea del Computer (ICDL), introdotta nel nostro paese dal 1997, ha avuto un grande successo, sia come strumento per introdurre le competenze digitali in ambito scolastico, sia come strumento di riconoscimento di competenze utili per il mondo del lavoro. Oggi non si può prescindere, sia nella scuola che nel mondo del lavoro, dal saper usare in modo appropriato il PC, i dispositivi mobili e il web. Molti credono di saperli usare, ma in effetti hanno solo una conoscenza superficiale di ciò che veramente serve. Le tecnologie digitali sono sempre più diffuse e rendono tutto più veloce. Secondo gli studi effettuati dalla Commissione Europea, 9 posti di lavoro su 10 richiedono oggi competenze d'uso di queste tecnologie, almeno a livello basilare.
FINALITÀ	Il progetto è finalizzato al conseguimento della patente europea del computer (nello specifico della certificazione ICDL FULL STANDARD) che garantisce a chi la possiede un livello adeguato di competenze digitali. La Fondazione ICDL si pone l'obiettivo di favorire un uso competente delle tecnologie informatiche in tutto il mondo, rafforzando gli individui, le organizzazioni e l'intera società attraverso la diffusione di programmi di certificazione di alto valore.
OBIETTIVI EDUCATIVI	Conoscere i software più comunemente utilizzati in settori lavorativi, certificandole competenze acquisite e rendere consapevoli delle facilitazioni operative che l'uso della strumentazione informatica può offrire anche nella vita quotidiana.
RICADUTA DIDATTICA	Potenziamento delle competenze informatiche al fine di aiutare le persone a comunicare, connettersi e interagire con amici e parenti e anche permettere loro di accedere a una vasta gamma di informazioni e servizi che possono semplificare la loro vita e risparmiare tempo nelle aree tematiche di loro scelta.
METODOLOGIA	Formazione attraverso corsi mirati al conseguimento della certificazione nei diversi moduli (<i>Computer Essentials, Word Processing, Spreadsheets, Online Essentials, IT-Security, Presentation, Online Collaboration</i>) e conseguente superamento degli esami finalizzato alla certificazione delle competenze.
DURATA	Inizio: gennaio - Fine: maggio
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti di Informatica che hanno conseguito la certificazione di Supervisor.
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	"Skillonline" - Test Center Capofila per il progetto ICDL in Italia.
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Tecnico di Laboratorio
RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Libri di testo e/o esercitazioni guidate e/o simulazioni online ✓ PC dotati di connessione Internet e software ATLAS ✓ Laboratorio CAD ✓ Sito dell'istituto per attività di informazione

1.9 AREA PTCO già ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

DENOMINAZIONE DEL	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
--------------------------	---------------------------------

PROGETTO	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente area di indirizzo Settore Economico, Tecnologico, Tecnico e Professionale Agrario e Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
STAFF DI PROGETTO	I docenti delle aree di indirizzo
DESTINATARI	classi terze classi quarte classi quinte
BREVE DESCRIZIONE	Organizzazione di tirocini aziendali per gli alunni, in collaborazione con aziende, studi professionali, enti pubblici, ordini professionali, enti locali, enti di promozione artistica e sportiva riconosciuti. Partecipazione a stages all'estero, supportati dai bandi Erasmus+.
FINALITÀ	Ricercare un raccordo stretto, stabile ed organico dell'Istituto con il sistema produttivo, il mondo del lavoro e delle professioni. Favorire l'occupazione e prevenire e contrastare la dispersione scolastica.
OBIETTIVI EDUCATIVI	Permettere agli studenti di verificare le competenze acquisite, ampliare e usare strumenti di lavoro nuovi. Far conoscere l'esistenza delle diverse figure professionali e dei diversi livelli di professionalità. Permettere agli studenti di confrontare l'idea che hanno della loro professione futura con la pratica concreta. Mostrare le diverse opportunità lavorative del territorio.
RICADUTA DIDATTICA	Apprendimento complementare al lavoro d'aula. Valore formativo del curriculum svolto nel contesto lavorativo. Rilevazione dei risultati raggiunti in consiglio di classe.
METODOLOGIA	Ore, svolte presso gli enti esterni, che possono essere sostitutive o integrative delle ore scolastiche. Per gli studenti in alternanza verrà organizzata una formazione alla sicurezza sul lavoro (D.lgs. 81/2008).
DURATA	Classi Tecnico-economico, Tecnico-turistico, Tecnico CAT e TLC: tra fine maggio e le prime tre settimane del mese di giugno; Per le classi tecnico e professionale agrario: settembre-ottobre - Fine: giugno - luglio Per le classi dei Servizi sociosanitari: classi terze: mese di marzo; classi quarte: mese di novembre; classi quinte: mese di settembre.
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Tutor interni preferibilmente delle aree di indirizzo.
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Tutor esterni aziendali
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA Enti e/o Associazioni di categoria
RISORSE	Software gestionale delle attività di alternanza collegato al registro elettronico Nettuno

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO Tecnico economico: AFM, SIA, RIM, TURISMO
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente area di indirizzo Settore Economico
STAFF DI PROGETTO	Docenti aree di indirizzo
DESTINATARI	Classi seconde - terze e quarte
BREVE DESCRIZIONE	Classi seconde: visite aziendali in orario scolastico. Le visite alle aziende sono un momento formativo del percorso scolastico nel quale lo studente raffronta le conoscenze apprese in classe con la realtà aziendale, le amplia e le concretizza. Gli studenti dovranno compilare un "diario della visita" nel quale annoteranno le informazioni ricevute dal personale aziendale e le osservazioni personali; in classe saranno oggetto di discussione e di apprendimento.

	<p>Classi <i>terze</i>: visite ad aziende commerciali utili per conoscere l'organizzazione dell'azienda appartenente al settore terziario, le problematiche connesse ai rapporti con i fornitori ed i clienti, il rispetto dei tempi di consegna delle merci, le modalità di spedizione, di pagamento e la struttura contabile; conferenze con esperti esterni riguardanti argomenti connessi all'attività economico-aziendale e moduli formativi sul tema della sicurezza sul lavoro; attività in azienda, coerenti con il percorso di studi e concordate con i tutors aziendali e scolastici</p> <p>Classi <i>quarte</i>: visite ad aziende industriali aventi forma giuridica societaria, utili per conoscere l'organizzazione di un'azienda appartenente al settore secondario, le problematiche connesse ai rapporti con clienti e fornitori, il rispetto dei tempi di consegna delle materie prime e prodotti, le modalità di spedizione pagamento, la struttura contabile; conferenze tenute da esperti esterni alla scuola e riguardanti argomenti connessi all'attività economico-aziendale e moduli formativi sul tema della sicurezza sul lavoro; attività in azienda, coerenti con il percorso di studi e concordate con i tutors aziendali e scolastici</p>
FINALITÀ	Fare acquisire agli studenti competenze trasversali valide per comunicare in modo chiaro e adeguato al contesto lavorativo. Sapersi confrontare con altri in relazione ad un problema ed essere persuasivi, utilizzando valide tecniche di persuasione.
OBIETTIVI EDUCATIVI	Saper applicare le competenze disciplinari e di base necessarie per sapersi collocare in un contesto lavorativo. Applicare le conoscenze apprese nell'attività scolastica, dimostrando di possedere le competenze utili al raggiungimento del risultato finale.
RICADUTA DIDATTICA	Nel percorso di Alternanza gli studenti dovranno applicare le conoscenze apprese nell'attività scolastica, dimostrando di possedere le competenze utili al raggiungimento del risultato finale. Il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto sarà monitorato periodicamente con l'utilizzo di griglie e colloqui con lo studente ed il tutor aziendale.
METODOLOGIA	Visite alle aziende Conferenze di esperti del settore Attività in azienda
DURATA	Inizio: novembre - Fine: giugno
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti tutor interni dell'Istituto preferibilmente dell'area di indirizzo
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Tutor aziendali
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: PROJECT WORK
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente tutor PCTO referente per il project work
STAFF DI PROGETTO	Docenti della classe
DESTINATARI	Classi terze, quarte e quinte dell'istituto
BREVE DESCRIZIONE	<p>Il progetto si divide nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ contatto con l'impresa, struttura, ente, studio professionale che svolgerà il ruolo di committente; ✓ eventuale visita conoscitiva presso l'impresa, struttura, ente, studio professionale che svolgerà il ruolo di committente o incontro con i suoi rappresentanti; ✓ progettazione e realizzazione di quanto richiesto dal committente; ✓ restituzione; ✓ eventuale evento conclusivo di esposizione del lavoro effettuato.

FINALITÀ	Il percorso promuove le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per potersi inserire nel mercato del lavoro specifico dell'indirizzo di studio e avvicina gli studenti a una concreta realtà lavorativa, utilizzando contesti operativi reali come risorse aggiuntive per realizzare e/o implementare l'apprendimento di alcuni segmenti di formazione previsti nella programmazione curricolare. Inoltre, il percorso mira a sviluppare nello studente capacità auto-orientative.
OBIETTIVI EDUCATIVI	✓ Conoscere elementi della legislazione attuale, le modalità di accesso alla professione e al mercato di lavoro;
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ saper applicare le competenze disciplinari e di base necessarie per sapersi collocare in un contesto lavorativo; ✓ applicare le conoscenze apprese nell'attività scolastica, dimostrando di possedere le competenze utili al raggiungimento del risultato finale; ✓ acquisire conoscenze e competenze in merito alla gestione dell'impresa, ente o professionista che ha commissionato il project work; ✓ saper proporre, progettare e organizzare soluzioni a problematiche inerenti al progetto da realizzare; ✓ saper intercettare i bisogni di un committente e/o di un cliente; ✓ saper comunicare informazioni riguardanti il lavoro commissionato e da realizzare; ✓ acquisire consapevolezza, motivazione, senso di responsabilità.
RICADUTA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ampliare le conoscenze necessarie alla realizzazione del progetto ✓ Documentare in maniera efficace le proprie attività ✓ Esprimere la propria creatività e usare le competenze acquisite per svolgere attività di <i>problem solving</i> ✓ Rafforzare le competenze comunicative.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione partecipata, <i>cooperative learning</i> , <i>learning by doing</i> , <i>flipped classroom</i> .
DURATA	Inizio: dal mese di novembre; fine entro il mese di maggio
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti della classe, dell'indirizzo o dell'istituto.
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Operatori impresa, struttura, ente o studio professionale. Esperti di settore.
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA.
RISORSE	Risorse multimediali, materiale specifico di settore

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PERCORSO DI PROMOZIONE TURISTICA
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Referente dell'indirizzo turismo
STAFF DI PROGETTO	Docenti dell'indirizzo turismo
DESTINATARI	Le classi dell'indirizzo turismo
BREVE DESCRIZIONE	<p>Gli studenti sono coinvolti in un percorso di promozione turistica per ricercare, rielaborare e riformulare informazioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - luoghi, monumenti e/o eventi d'interesse artistico-culturale - il paesaggio naturale che devono sapere valorizzare anche in relazione ad un'offerta ludico-ricreativa <p>Gli studenti si occupano dell'organizzazione e gestione di visite guidate aperte al pubblico, laddove esprimono le competenze acquisite nel percorso svolto. Alla fase di formazione (raccolta guidata delle informazioni pertinenti) e alla preparazione sui contenuti (studio per l'acquisizione di conoscenze) segue l'incontro con figure esperte e/o istituzionali, con le quali interloquire in un dialogo costruttivo, acquisendo anche informazioni sulle corrette modalità anche paralinguistiche di relazione con il pubblico (postura, gestione della voce, tono e volume).</p>

FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sensibilizzare gli studenti su tematiche storico-artistiche e culturali, sulla salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico italiano, con un occhio di riguardo al territorio della provincia; ✓ Imparare a cogliere il bello nell'arte; ✓ Imparare le tipologie turistiche (anche in riferimento a culture straniere) per una corretta ricezione e per una creazione funzionale di eventi sul territorio; ✓ Stimolare la responsabilità etica e civile, ancora prima che professionale dei giovani studenti verso la realtà del paesaggio, anche nei suoi aspetti culturali; ✓ favorire il senso di appartenenza a un determinato contesto socioculturale; ✓ acquisire competenze specifiche in ambito artistico, culturale e comunicativo, offrendo un'opportunità stimolante di verifica sul campo di quanto appreso. ✓ Rafforzare la motivazione all'indirizzo di studio scelto, grazie a un compito di
	realtà che permetta il contatto diretto con materiale autentico e con i professionisti di area turistica. Il percorso costituisce attività propedeutica ai percorsi di alternanza scuola-lavoro.
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Stimolare curiosità, creatività e spirito imprenditoriale. ✓ Saper gestire visite guidate in qualità di ciceroni. ✓ Conoscere e valorizzare le potenzialità di un territorio ✓ Imparare comportamenti professionali funzionali al <i>qui ed ora</i> del setting richiesto ✓ Incoraggiare il senso di responsabilità e la cooperazione tramite il <i>cooperative learning</i>.
RICADUTA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aumentare la conoscenza del patrimonio paesaggistico, storico, artistico, gastronomico, culturale del territorio e delle risorse per la creazione di eventi anche di carattere ludico ✓ Migliorare la capacità di esposizione scritta ed orale. ✓ Rinforzare la motivazione allo studio e alla conoscenza ✓ Valorizzare le competenze organizzative e imprenditoriali degli studenti. ✓ Assumere comportamenti professionali adeguati ✓ Eseguire attività specifiche di progettazione, realizzazione e messa in pratica.
METODOLOGIA	Lezione frontale, ricerche di varia tipologia, lezione partecipata, <i>cooperative learning, learning by doing, flipped classroom</i> .
DURATA	Da stabilire in base alle specificità del percorso
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti dell'indirizzo turismo
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Esperti e/o figure istituzionali
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA
RISORSE	Aule dell'istituto, materiale di cancelleria, eventuale impiego di autobus o mezzi pubblici

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	USCITA DIDATTICA ALL'AEROPORTO DI ORIO AL SERIO (BG)
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Referente dell'indirizzo turistico
STAFF DI PROGETTO	Docenti dell'indirizzo turistico
DESTINATARI	Classi dell'indirizzo turistico
BREVE DESCRIZIONE	Visita all'aeroporto di Orio al Serio
FINALITÀ	Rafforzare la motivazione all'indirizzo di studi scelto grazie a un'esperienza che permette il contatto diretto con possibili scenari lavorativi e con le dinamiche del mondo del turismo.

OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Offrire agli alunni l'opportunità di una visita guidata in un ambiente lavorativo reale, legato all'indirizzo di studi; - far conoscere realtà e situazioni nuove e acquisire nuove conoscenze; - educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra – scolastico; - migliorare la socializzazione fra gli studenti; - arricchire il rapporto relazionale docenti/allievi in contesti extra – curricolari; - rinforzare un comportamento responsabile e adeguato alla situazione; - acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori del contesto strutturato dell'istituzione scolastica.
RICADUTA DIDATTICA	Rinforzo della motivazione legata alla scelta dell'indirizzo turistico e aumento della consapevolezza della realtà lavorativa all'esterno della scuola
METODOLOGIA	Cooperative learning Lezione frontale (visita guidata all'interno dell'aeroporto)
DURATA	1 giornata
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti accompagnatori dell'indirizzo turistico
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Personale dell'aeroporto
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	
RISORSE	

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	REALIZZAZIONE DI MATERIALE TURISTICO DIVULGATIVO
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente referente dell'indirizzo turismo
STAFF DI PROGETTO	Docenti dell'indirizzo Turismo
DESTINATARI	Classi seconde del TURISMO
BREVE DESCRIZIONE	Realizzazione di materiale divulgativo di matrice turistica relativamente a varie località.
FINALITÀ	Rafforzare la motivazione all'indirizzo di studio scelto grazie a un compito di realtà che permette il contatto diretto con materiale autentico e con le dinamiche del mondo del turismo.
OBIETTIVI EDUCATIVI	<p>far sperimentare l'uso effettivo della lingua straniera, al di là del puro studio lessicale e grammaticale;</p> <p>rafforzare la ricezione orale e scritta;</p> <p>rafforzare la produzione orale e scritta e l'interazione orale;</p> <p>impostare ed esercitare la microlingua del turismo;</p> <p>ripassare i tempi verbali;</p> <p>integrare competenze linguistiche e informatiche;</p> <p>stimolare un approccio interculturale grazie alla conoscenza di altre realtà;</p> <p>incoraggiare il senso di responsabilità e la cooperazione tramite il cooperative learning;</p> <p>stimolare curiosità e creatività.</p>
RICADUTA DIDATTICA	Rinforzo della motivazione, delle conoscenze e competenze linguistiche e informatiche, valorizzazione delle competenze organizzative e imprenditoriali degli studenti.
METODOLOGIA	cooperative learning flipped classroom attività di ricerca learning by doing
DURATA	Indicativamente 1 mese nel pentamestre

RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti dell'indirizzo turismo
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Possibili incontri con esperti esterni
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA
RISORSE	Aule dell'Istituto.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	INCONTRI CON FIGURE PROFESSIONALI INERENTI ALLE PROFESSIONI DEL SETTORE TURISTICO
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Referente dell'indirizzo tecnico-turistico
STAFF DI PROGETTO	Referente dell'indirizzo tecnico-turistico, insegnanti del Consiglio di Classe, in particolar modo delle discipline di economia, arte del territorio e delle lingue straniere
DESTINATARI	Tutte le classi d'indirizzo tecnico-turistico
BREVE DESCRIZIONE	Gli alunni dell'indirizzo apprendono informazioni sugli aspetti organizzativi, operativi ed amministrativi delle professioni del settore, acquisendo altresì consapevolezza sui percorsi formativi da effettuare post-diploma e in relazione agli elementi professionalizzanti da acquisire nelle diverse declinazioni che le professioni del settore turistico possono offrire, anche in rapporto all'utilizzo delle lingue straniere.
FINALITÀ	L'incontro costituisce un confronto con importanti aspetti della realtà professionale, relativi agli sbocchi professionali dell'indirizzo turistico. Gli alunni, dopo un incontro formativo con le figure di settore, soddisfano curiosità, apprendendo informazioni sia sulla peculiarità dei percorsi professionalizzanti post-diploma del territorio sia sulle metodiche e buone pratiche da attuare in contesto operativo, mettendo altresì maggiormente a fuoco la propria vocazione professionale.
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Confronto fra le proprie conoscenze scolastiche o personali e quelle della realtà professionale operante sul territorio; - Conoscenza delle potenzialità di offerta del territorio e analisi delle modalità per avviare o un percorso professionale o di studio; - Potenziamento delle conoscenze relative ai diversi profili professionali, con un occhio anche alla realtà europea o mondiale; - Conoscenza degli eventuali software informatici o strumenti operativi impiegati nel lavoro - Conoscenza delle buone pratiche e dei buoni comportamenti professionali
RICADUTA DIDATTICA	Ampliamento culturale e di conoscenze, in vista della scelta dei percorsi di alternanza scuola-lavoro del triennio di studi, caratterizzante l'indirizzo o relativi all'ambito post-diploma.
METODOLOGIA	Presentazione frontale da parte di specialisti, eventuali lavori riassuntivi dei contenuti appresi da parte della classe.
DURATA	Una mattinata (2-3 ore)
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti dell'indirizzo tecnico-turistico

RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Disponibilità di figure professionali che abbiano un occhio di riguardo alla peculiarità della divulgazione delle conoscenze presso studenti di scuola secondaria di secondo grado
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Sistemi informatici e piattaforme funzionali al collegamento a distanza
RISORSE	Eventuali autobus o mezzi pubblici

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	VISITA A STRUTTURE RICETTIVE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Referente dell'indirizzo turistico
STAFF DI PROGETTO	Referente dell'indirizzo turistico, insegnanti del Consiglio di Classe, in particolar modo delle discipline di economia, informatica e lingue straniere
DESTINATARI	Tutte le classi dell'indirizzo turistico
BREVE DESCRIZIONE	Gli alunni dell'indirizzo turistico acquisiscono consapevolezza degli aspetti organizzativi ed amministrativi di una struttura ricettiva.
FINALITÀ	La visita costituisce un confronto con una importante realtà professionale d'indirizzo turistico. Gli alunni, dopo avere visualizzato come una struttura ricettiva è strutturata nei suoi servizi, entrano in contatto con le figure professionali qui operanti, apprendendo qualcosa del loro percorso professionale e di studi, conoscono, in particolare, il lavoro di front office e di back office, ottengono informazioni sul periodo di massima e minima ricettività, sui vari tipi di turisti (viaggi d'affari, vacanze di single o famiglie, ecc.), nonché delle loro esigenze, con un occhio di riguardo alla provenienza geografica, apprendono i software operativi d'uso nella gestione amministrativa e come gestire i contatti internazionali. Imparano come risolvere criticità che possono emergere nel lavoro in struttura e riflettono sui rapporti fra struttura e l'offerta ricreativa-culturale del territorio. La visita costituisce altresì attività propedeutica ai futuri percorsi di alternanza scuola-lavoro.
OBIETTIVI EDUCATIVI	Confronto fra le proprie conoscenze e quelle della realtà professionale Conoscenza delle potenzialità di offerta del territorio Potenziamento delle conoscenze relative al funzionamento di una struttura ricettiva sia dal punto di vista organizzativo sia degli organigrammi. Conoscenza dei software informatici impiegati Conoscenza delle buone pratiche e dei buoni comportamenti professionali - Acquisizione di informazioni relative ai flussi turistici, con un occhio al turismo internazionale
RICADUTA DIDATTICA	Ampliamento culturale e di conoscenze, anche in vista della scelta dei percorsi di alternanza scuola-lavoro del triennio di studi, caratterizzante dell'indirizzo.
METODOLOGIA	Presentazione frontale da parte della struttura di quanto esposto in precedenza, eventuali lavori riassuntivi dei contenuti appresi da parte della classe.
DURATA	Un mattina (2-3 ore)
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti dell'indirizzo turismo
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Disponibilità di una struttura ricettiva per una visita guidata, in cui gli alunni possono interagire con le figure della struttura e porre quesiti.
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	-----
RISORSE	Autobus o mezzi pubblici

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	COLLABORAZIONE CON IL FONDO AMBIENTE ITALIANO, F.A.I.
-----------------------------------	--

RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente referente dell'indirizzo
STAFF DI PROGETTO	Docenti dell'istituto
DESTINATARI	Tutte le classi dell'istituto
BREVE DESCRIZIONE	<p>Le classi vengono iscritte al FAI, diventando quindi Classi Amiche FAI, con tutte le agevolazioni e opportunità che esso implica. Gli studenti possono venire introdotti alle attività/iniziativa del Fondo Ambiente Italiano tramite un incontro (online o in presenza) con i rappresentanti di zona. Viene poi proposto dai docenti del Consiglio di Classe di aderire alla formazione come Apprendisti Ciceroni e ci si riserva la possibilità di partecipare a una o più iniziative tra quelle sotto elencate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Concorsi promossi dal fondo per la valorizzazione di paesaggio e patrimonio; 2) Giornate FAI scuola; 3) Attività extra-curricolari: Giornate Fai d'Autunno e di Primavera; 4) Uscite didattiche in luoghi Fai. <p>La fase di formazione (raccolta guidata delle informazioni pertinenti, studio per l'acquisizione di conoscenze...) e di preparazione dell'evento può essere svolta anche in collaborazione con figure esperte e/o istituzionali, con le quali interloquire in un dialogo costruttivo, acquisendo anche informazioni sulle corrette modalità, anche paralinguistiche, di relazione con il pubblico (postura, gestione della voce, tono e volume).</p>
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare gli studenti su tematiche storico-artistiche e culturali, sulla salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico italiano, con un occhio di riguardo al territorio della provincia; -imparare a cogliere il bello in tutto ciò che li circonda; -stimolare il senso di responsabilità etica e civile, ancora prima che professionale dei giovani studenti verso la realtà del paesaggio, anche nei suoi aspetti culturali; -favorire il senso di appartenenza a un determinato contesto socioculturale; -acquisire competenze specifiche in ambito artistico, culturale e comunicativo, offrendo anche opportunità stimolanti di verifica sul campo di quanto appreso.
OBIETTIVI EDUCATIVI	<p>Stimolare curiosità, creatività e spirito imprenditoriale. Strutturare e/o rinforzare la propria competenza nel public speaking Saper gestire visite guidate in qualità di ciceroni. Conoscere e valorizzare le potenzialità di un territorio Imparare comportamenti professionali funzionali al qui ed ora del setting richiesto Incoraggiare il senso di responsabilità e la cooperazione tramite il cooperative learning.</p>
RICADUTA DIDATTICA	<p>Aumentare la conoscenza del patrimonio paesaggistico, storico, artistico, gastronomico, culturale del territorio e delle risorse per la creazione di eventi anche di carattere ludico. Migliorare la capacità di esposizione scritta ed orale. Rinforzare la motivazione allo studio e alla conoscenza Valorizzare le competenze organizzative e imprenditoriali degli studenti. Assumere comportamenti professionali adeguati. Eseguire attività specifiche di progettazione, realizzazione e messa in pratica.</p>
METODOLOGIA	<p>Si proporranno metodologie differenziate quali: lezione frontale, ricerche di varia tipologia, lezione partecipata, cooperative learning, learning by doing, flipped classroom.</p>

DURATA	Da stabilire in base alle specificità dei progetti che verranno sviluppati in collaborazione con il FAI.
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti dell'istituto
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Esponenti del FAI, eventuali esperti e/o figure istituzionali
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA
RISORSE	Aule dell'istituto, materiale di cancelleria, eventuale impiego di autobus o mezzi pubblici

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PCTO: LABORATORI IN REPARTO c/o ASST Spedali Civili di Brescia
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente referente PCTO dell'Indirizzo Professionale dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale
STAFF DI PROGETTO	Coordinatore e Consigli di classe delle classi del triennio
DESTINATARI	Classi del triennio dell'Indirizzo Professionale dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale. (gruppo di 30 alunni)
BREVE DESCRIZIONE	Il Progetto “Laboratori in reparto “ mira a fornire agli studenti la possibilità di vivere un'esperienza formativa strutturata ed accompagnata nel periodo dell'alternanza scuola-lavoro, inserendo gli studenti nella programmazione delle attività dell'Associazione costruendo laboratori ludici pomeridiani in favore dei piccoli pazienti ricoverati, sotto la costante supervisione di una psicologa.
FINALITA'	Promuovere una scuola attiva socialmente che si fa promotrice di salute.
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Avvicinarsi al mondo Ospedaliero e orientare le aspirazioni personali - Sviluppare competenze di team building - Pianificare progetti per raggiungere obiettivi - Sviluppare conoscenze circa il funzionamento di un'Azienda - Apprendere competenze relazionali ed empatiche - Sviluppare il senso di autoefficacia - Sviluppare fiducia e speranza nei confronti della vita.
RICADUTA DIDATTICA	Sviluppare l'assunzione di responsabilità riguardo al proprio ruolo all'interno di un'Azienda.
METODOLOGIA	Pensare e fare: un pomeriggio alla settimana per 10 incontri Ore 15:00 : ritrovo, programmazione del laboratorio Dalle ore 15:30 alle 17:00: ingresso nei reparti Dalle 17:00 alle 17:30 rientro con la psicologa e condivisione del lavoro svolto per rielaborare cognitivamente ed emotivamente l'esperienza.
DURATA	Circa tre mesi durante l'anno scolastico o l'estate.
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti di indirizzo, tutor scolastici
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Psicologa del progetto: Psicologia pediatrica ospedaliera
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	
RISORSE	

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	ALTERNANZA AGRARIO – VITICOLTURA ED ENOLOGIA
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente referente dell'indirizzo tecnico e professionale agrario.
STAFF DI PROGETTO	Docenti dell'area di indirizzo tecnico e professionale agrario.

DESTINATARI	Alunni delle classi del triennio dell'Indirizzo Tecnico Agraria Agroalimentare Agroindustria – Indirizzo Tecnico Viticoltura ed Enologia.
BREVE DESCRIZIONE	Il progetto intende fornire un'occasione formativa pratica per arricchire gli studenti di nuove conoscenze e competenze trasversali, per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro, consentendo loro di operare consapevoli scelte professionali. Saranno implementate le competenze di imparare in un contesto lavorativo in cui collaborare alla progettazione della propria giornata "lavorativa", realizzandola in modo autonomo e responsabile e contribuendo a risolvere problemi.
FINALITÀ	Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali; Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali; Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro; Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società; Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
OBIETTIVI EDUCATIVI	Favorire la conoscenza del mondo lavorativo a partire dai contesti interni all'Istituto. Sviluppare negli studenti il senso di responsabilità ed impegno. Sviluppare autonomia e consapevolezza delle scelte future. Acquisire conoscenze tecniche ed abilità specifiche.
RICADUTA DIDATTICA	Gli studenti, con le attività svolte in aula e in azienda acquisiscono le competenze per affrontare un primo approccio con il mondo del lavoro. Con l'attività di alternanza in aziende ed enti, possono acquisire autonomia, senso di responsabilità ed impegno oltre a tecniche ed abilità specifiche. Al termine delle esperienze di alternanza saranno valutate le competenze e le abilità conseguite.
METODOLOGIA	Visite alle aziende Partecipazione a conferenze di settore. Attività in azienda.
DURATA	L'alternanza si terrà da maggio a giugno, con un eventuale periodo di prolungamento estivo. La distribuzione oraria è la seguente: Corso tecnico agrario (Il tetto ministeriale è di 150 ore) Classi terze: 120 ore in azienda + (eventuali 80 ore facoltative) Classi quarte: 80 ore in azienda + (eventuali 80 ore facoltative) Corso professionale agrario (Il tetto ministeriale è 210 ore) Classi terze: 160 ore in azienda + (eventuali 40 ore facoltative) Classi quarte: 80 ore in azienda + (eventuali 40 ore facoltative) Per la classe 2 ^A SAR 40 h a marzo
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Insegnante di discipline agrarie e/o di indirizzo e insegnante tecnico pratico.
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Personale esperto di settore del territorio.
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA preposto all'indirizzo.
RISORSE	Laboratorio di agraria e di enologia e relativa attrezzatura, serra di coltivazione, spazi esterni adibiti a vigneto e frutteto. Contesti aziendali del territorio
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO ARBOREO DELLA VILLA MAZZOTTI DI CHIARI
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente referente dell'indirizzo tecnico agrario.
STAFF DI PROGETTO	Docenti dell'area di indirizzo dell'indirizzo tecnico agrario.

DESTINATARI	Alunni delle classi terze, quarte e quinte indirizzo GAT .
BREVE DESCRIZIONE	Il progetto vuole favorire la comprensione delle tecniche inerenti: analisi vegetazionale qualitativa del patrimonio arboreo; produzione di schede botaniche delle piante ornamentali; elaborazione piano gestionale del verde ornamentale; formulazione di proposte di ripristino e valorizzazione dell'impianto vegetazionale.
FINALITÀ	Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali. Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali; Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze professionali. Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica e il contesto territoriale improntato alla riqualificazione.
OBIETTIVI EDUCATIVI	Acquisire consapevolezza sull'importanza del verde pubblico Conoscere i criteri per una corretta gestione del patrimonio arboreo Acquisire competenze relative alla classificazione, valutazione e valorizzazione del verde. Promuovere un approccio multidisciplinare alla soluzione dei problemi.
RICADUTA DIDATTICA	Sviluppare competenze utili alla realizzazione di soluzioni progettuali di riqualificazione, anche a scopo didattico, delle risorse del territorio.
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Inquadramento teorico ✓ Osservazioni in campo ✓ Rielaborazione dei contenuti ✓ Produzione elaborati progettuali .
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisizione competenze teoriche: 10 ore in orario curricolare ✓ Rilevazione dati e materiali necessari in sito: 20 ore ✓ Elaborazione dati e produzione materiale progettuale: 20 ore in orario curricolare.
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docente di discipline agrarie e/o di indirizzo e insegnante tecnico pratico
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Ufficio tecnico Comune di Chiari
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA preposto all'indirizzo
RISORSE	Contesto del territorio

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	RIQUALIFICAZIONE SPAZI VERDI EINAUDI
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente referente dell'indirizzo tecnico agrario
STAFF DI PROGETTO	Docenti dell'area di indirizzo del corso agrario tecnico e professionale
DESTINATARI	Alunni delle classi terze del corso agrario tecnico e professionale
BREVE DESCRIZIONE	Il progetto vuole favorire la comprensione delle tecniche inerenti: rilievo planimetrico dell'area oggetto di intervento; produzione di schede botaniche delle piante ornamentali; elaborazione ipotesi progettuale di riqualificazione del sito; realizzazione di parte degli interventi previsti dal progetto.
FINALITÀ	Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali. Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali. Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze professionali. Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica e il contesto territoriale improntato alla riqualificazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI	Analizzare le problematiche relative alla fruizione del verde ornamentale individuando differenti soluzioni tecniche nel rispetto delle risorse ambientali e culturali nei luoghi di vita e di lavoro.
RICADUTA DIDATTICA	Sviluppare competenze utili alla realizzazione di soluzioni progettuali di riqualificazione, anche a scopo didattico, delle risorse del territorio.
METODOLOGIA	-Inquadramento teorico -Osservazioni in campo -Rielaborazione dei contenuti -Produzione progettuale -Realizzazione degli interventi
DURATA	-Preparazione delle attività, elaborazione dei materiali di progetto e restituzione del report finale: 20 ore in orario curricolare -Attività di cantiere: lavori preparatori, formazione aiuole e piantumazione essenze vegetali: 20 ore.
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docente di discipline agrarie e/o di indirizzo e insegnante tecnico pratico
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Azienda florovivaistica
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA preposto all'indirizzo
RISORSE	Contesto del territorio

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PUNTEGGIATURA E PREPARAZIONI BOVINE PER FIERE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente referente indirizzo agrario
STAFF DI PROGETTO	Docenti dell'area di indirizzo dell'indirizzo tecnico Agraria Agroalimentare Agroindustria
DESTINATARI	Alunni delle classi 4° SAR e 4° GAT
BREVE DESCRIZIONE	Il progetto promuove le competenze teoriche e pratiche necessarie per una corretta valutazione morfologica delle vacche da latte delle razze Frisona e Bruna Italiana e la loro preparazione per l'esposizione alle fiere.
FINALITÀ	Fornire competenze professionali teoriche e pratiche in uno dei settori zootecnici più rappresentativi del territorio. Promuovere l'orientamento degli studenti permettendo loro di confrontarsi con importanti associazioni zootecniche del territorio e con figure professionali attinenti al loro percorso di studi. Garantire agli alunni la possibilità di mettere in pratica le competenze acquisite in aula, relativamente alla valutazione morfologica delle vacche da latte, svolgendo prove pratiche di punteggiatura e partecipando a fiere zootecniche.
OBIETTIVI EDUCATIVI	Comprendere il valore della selezione zootecnica nel rispetto delle esigenze fisiologiche e del benessere degli animali da reddito.
RICADUTA DIDATTICA	Acquisire le competenze tecniche necessarie alla corretta valutazione zootecnica delle vacche da latte ed essere in grado di eseguire una punteggiatura delle razze Frisona e Bruna italiana. Sapere effettuare la corretta preparazione di un capo da esposizione.
METODOLOGIA	- Inquadramento teorico - Esercitazioni pratiche di punteggiatura in stalla - Esercitazioni pratiche di preparazione dei capi da condurre in fiera - Discussione e confronto sulle classificazioni dei capi analizzati.
DURATA	Acquisizione competenze teoriche: 8 ore Applicazione pratica presso l'azienda zootecnica Salvoni di Chiari: 4 uscite da 3 ore per un totale di 12 ore
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docente di produzioni animali e/o di indirizzo e insegnante tecnico pratico

RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	APA Brescia Azienda agricola di Chiari
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA preposto all'indirizzo
RISORSE	Contesto del territorio

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	AGRICOLTURA DI PRECISIONE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente referente dell'indirizzo agrario
STAFF DI PROGETTO	Docenti dell'area di indirizzo del corso agrario tecnico e professionale
DESTINATARI	Alunni delle classi del biennio del corso agrario; Alunni delle classi 5 [^] GAT e 5 [^] VIT
BREVE DESCRIZIONE	Il progetto, di natura interdisciplinare si caratterizza per un approccio pragmatico, concreto e partecipativo di carattere laboratoriale comprende: - l'elaborazione e la valutazione dei dati rilevati dalla stazione agrometeorologica, integrati con quelli provenienti da una rete di sensori al suolo e sulla vegetazione -l'applicazione di modelli previsionali di sviluppo di agenti patogeni per le colture agrarie ai fini di una corretta gestione degli interventi agronomici.
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere l'importanza dei dati meteorologici, pedologici e vegetazionali e le ricadute agronomiche nella gestione delle coltivazioni. - Utilizzare modelli previsionali quali strumenti di supporto alle decisioni per il controllo di fisiopatie e attacchi parassitari sulle colture agrarie. - Realizzare un sistema di gestione delle informazioni acquisite in condivisione con altri istituti agrari della provincia.
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare l'esercizio di attitudini e competenze differenti rispetto a quelle sperimentate nel contesto scolastico. - Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. - Sviluppare capacità di lavorare in gruppo attraverso la condivisione di differenti fonti informative.
RICADUTA DIDATTICA	Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze professionali. Sperimentare, il ruolo della tecnologia nella risoluzione delle problematiche connesse alle produzioni agrarie. Sviluppare capacità di interpretazione, rielaborazione e stesura dati.
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione partecipata con il docente - Attività pratica laboratoriale e rielaborazione dei contenuti
DURATA	Inizio: ottobre Fine: giugno
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti di Produzioni Vegetali
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Associazione <i>Meteopassione - Condifesa</i>
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA preposto all'indirizzo
RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> -Laboratorio di informatica -Laboratorio agrario -Centralina agrometeo -Rete di sensori

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	FARINE ALL'EINAUDI
-----------------------------------	---------------------------

RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente referente dell'indirizzo agrario
STAFF DI PROGETTO	Docenti dell'area di indirizzo del corso agrario tecnico e professionale
DESTINATARI	Alunni delle classi terze del corso agrario tecnico e professionale
BREVE DESCRIZIONE	Percorso didattico di conoscenza e studio delle caratteristiche dei cereali in particolare del frumento, dalla coltivazione alla produzione del pane, e del mais dalla coltivazione al suo impiego in ambito zootecnico. Il progetto, impostato con una metodologia interdisciplinare, prevede il coinvolgimento di aziende del settore per un approccio pragmatico, concreto e partecipativo di carattere sia teorico che laboratoriale.
FINALITÀ	-Conoscere la filiera e le modalità di trasformazione dei cereali; -Conoscere gli aspetti più importanti della panificazione; -Conoscere le modalità di trasformazione dei cereali ad uso zootecnico.
OBIETTIVI EDUCATIVI	-Stimolare l'esercizio di attitudini e competenze differenti rispetto a quelle sperimentate nel contesto scolastico; -Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
RICADUTA DIDATTICA	Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze professionali.
METODOLOGIA	Lezione partecipata con il docente Attività pratica di panificazione in laboratorio Visite ad aziende di trasformazione del settore cerealicolo- zootecnico
DURATA	Inizio: febbraio – Fine: maggio
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti di Produzioni animali e vegetali- Docente di Trasformazione dei prodotti
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA preposto all'indirizzo
RISORSE	Laboratorio di trasformazione dei prodotti e relative attrezzature

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PROGETTO LAVORAZIONE DELLA MATERIA PRIMA (NORCINI)
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente referente dell'indirizzo professionale agrario
STAFF DI PROGETTO	Docenti dell'area di indirizzo dell'indirizzo professionale agrario
DESTINATARI	Alunni delle classi terze e quarte dell'Indirizzo professionale Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.
BREVE DESCRIZIONE	<p>Il progetto vuole favorire la comprensione delle tecniche di lavorazione della materia prima. Il progetto, articolato su più moduli/incontri, affronta le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'allevamento del suino e l'arte della norcineria; carne, spezie, aromi e maestria contadina • La descrizione dei prodotti • L'analisi con i sensi dell'olfatto, della vista e del gusto. • La degustazione di salumi dei Mille Sapori (salame, lardo, pancetta, prosciutto crudo, ecc) • La triturazione, impasto e lavorazione delle carni • La legatura dell'insaccato • La dimostrazione pratica del confezionamento • La conservazione, asciugatura e stagionatura degli insaccati.

FINALITÀ	Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali. Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali. Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze professionali. Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica e l'impresa produttiva. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
OBIETTIVI EDUCATIVI	Scoprire come l'identità gastronomica bresciana si sia formata per successive stratificazioni, per contaminazioni e incroci che la storia porta con sé, intervenendo anche sui termini linguistici. Verificare come le consuetudini alimentari rispecchino la morfologia del territorio. Sperimentare, grazie a laboratori mirati, come la scienza e la tecnologia siano fondamentali nella produzione alimentare. Aumentare la conoscenza di usi e costumi e della memoria gastronomica locale oltre che delle pratiche produttive del territorio bresciano. Stimolare l'esercizio di attitudini e competenze simili o diverse rispetto a quelle sperimentate nel contesto scolastico.
RICADUTA DIDATTICA	Gli studenti, con le attività svolte in aula e nel contesto laboratoriale acquisiscono le competenze per affrontare un primo approccio con il mondo del lavoro. Al termine delle esperienze di alternanza saranno valutate le competenze e le abilità conseguite.
METODOLOGIA	Attività in presenza all'interno dell'istituto. Partecipazione a conferenze di settore e/o ad incontri con esperti del settore. Attività laboratoriali utili alla lavorazione della materia prima.
DURATA	L'attività si terrà da novembre ad aprile. Il progetto prevede 5 moduli di 4 ore ciascuno.
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docente di discipline agrarie e/o di indirizzo e insegnante tecnico pratico
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Personale esperto di settore del territorio
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA preposto all'indirizzo
RISORSE	Laboratorio di trasformazione dei prodotti. Contesti aziendali del territorio.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PATENTE DEL TRATTORE – ABILITAZIONE ALL'USO DEL TRATTORE AGRICOLO – BRACCIO TELESCOPICO
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente referente dell'indirizzo agrario
STAFF DI PROGETTO	Docenti dell'area di indirizzo dell'indirizzo tecnico e professionale agrario
DESTINATARI	Alunni maggiorenni delle classi quarte e quinte dell'indirizzo tecnico e professionale agrario
BREVE DESCRIZIONE	Il corso è strutturato in due momenti: <ul style="list-style-type: none"> - Parte pratica di 5 ore con il trattore da svolgersi in una azienda agricola del territorio. - Parte teorica di 3 ore in aula con la compilazione di un questionario al termine del corso. Al superamento della prova pratica e teorica (questionario) viene rilasciato un Attestato di Abilitazione all'utilizzo del trattore agricolo (ai sensi dell'art. 73 comma 5 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81) con durata quinquennale. Dopo i 5 anni sarà necessario effettuare un corso di aggiornamento.

FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Approfondire ed applicare le tecniche e le abilità di guida anche in particolari condizioni di difficoltà, la conoscenza dei dispositivi di protezione installati sui mezzi, nonché sui principali aspetti delle normative per la conduzione del mezzo e le norme di sicurezza e salute sul luogo di lavoro. ✓ Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali realizzando un collegamento tra l'istituzione scolastica e il mondo del lavoro territoriale.
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire la promozione e la divulgazione della cultura della salute e della sicurezza nel mondo della scuola. ✓ Fornire elementi di carattere giuridico per la conduzione regolare ed in sicurezza del trattore. ✓ Riconoscere i rischi connessi all'utilizzo dei mezzi agricoli in campagna, nei boschi e sulla strada. ✓ Sensibilizzare le nuove generazioni alle problematiche sulla sicurezza.
RICADUTA DIDATTICA	Gli studenti, con le attività svolte in aula e nel contesto laboratoriale acquisiscono le competenze per essere abilitati all'uso del trattore. Al termine della formazione teorica e pratica gli studenti devono superare un questionario di verifica per il rilascio dell'attestato di abilitazione alla conduzione del trattore agricolo.
METODOLOGIA	Attività in presenza all'interno dell'istituto Partecipazione ad attività pratiche.
DURATA	L'attività si terrà da aprile a maggio. La durata del corso è di 8 ore.
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docente di discipline agrarie e/o di indirizzo e insegnante tecnico pratico
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Personale esperto di settore del territorio
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA preposto all'indirizzo
RISORSE	Aula per formazione

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PATENTINO FITOFARMACI Corso di Base per utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente referente dell'indirizzo agrario
STAFF DI PROGETTO	Docenti dell'area di indirizzo dell'indirizzo tecnico e professionale agrario
DESTINATARI	Alunni maggiorenni delle classi quarte e quinte dell'indirizzo tecnico e professionale agrario
BREVE DESCRIZIONE	<p>Il corso si compone di 7 moduli da svolgersi in lezioni di 5 ore per giorno in orario scolastico per 4 giorni, totale ore 20 con un ripasso finale nell'ultima lezione e il superamento di un esame finale.</p> <p>Al superamento del corso con esame viene rilasciato un Attestato Abilitante per Utilizzatore Professionale di prodotti fitosanitari (ai sensi del Decreto Legislativo 14 agosto 2012 n. 150) con validità quinquennale. Dopo 5 anni sarà necessario effettuare un corso di aggiornamento.</p>
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Approfondire ed applicare le tecniche e le abilità di guida anche in particolari condizioni di difficoltà, la conoscenza dei dispositivi di protezione installati sui mezzi, nonché sui principali aspetti delle normative per la conduzione del mezzo e le norme di sicurezza e salute sul luogo di lavoro. ✓ Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali realizzando un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro territoriale.

OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Descrivere i principali comportamenti dei prodotti fitosanitari nei tre comparti dell'ambiente fisico. ✓ Conoscere le principali modalità di degradazione dei prodotti fitosanitari. ✓ Riconoscere i principali rischi per l'ambiente connessi all'uso di erbicidi.
RICADUTA DIDATTICA	Gli studenti, con le attività svolte in aula e nel contesto laboratoriale acquisiscono le competenze per essere abilitati all'uso professionale di prodotti fitosanitari. Al termine della formazione teorica e pratica gli studenti devono superare un questionario di verifica per il rilascio dell'attestato di abilitazione all'utilizzo professionale di prodotti fitosanitari.
METODOLOGIA	Attività in presenza all'interno dell'istituto Partecipazione ad attività pratiche.
DURATA	L'attività si terrà da aprile a maggio. La durata del corso è di 8 ore.
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docente di discipline agrarie e/o di indirizzo e insegnante tecnico pratico
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Personale esperto di settore del territorio
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA preposto all'indirizzo
RISORSE	Aula per formazione.

1.10 POTENZIAMENTO SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITA'

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	EDUCAZIONE BANCARIA E FINANZIARIA	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente area di indirizzo Settore Economico	
STAFF DI PROGETTO	Docenti dell'area di indirizzo Settore Economico	
	Coordinatori di classe	Consigli di classe
DESTINATARI	Gli studenti delle classi 2°-3°-4°-5° dell'Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing	
BREVE DESCRIZIONE	Incontri di formazione con personale specializzato rivolti al triennio "Economico" dell'Istituto	
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Perseguire lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, conseguenti alla pianificazione, programmazione, controllo e finanza. ✓ Favorire lo sviluppo di conoscenze sulle logiche che caratterizzano i flussi finanziari e sull'impiego di strumenti che permettono l'analisi degli effetti prodotti dalla gestione finanziaria sull'impresa. ✓ Sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza aziendale. 	
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ampliare le conoscenze e sistematizzare i processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile. ✓ Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le opportune informazioni. ✓ Valutare l'efficacia delle soluzioni adottate ed individuare gli interventi necessari. ✓ Conoscere i rapporti tra azienda e ambiente in cui si opera per proporre soluzioni e problemi specifici. ✓ Affrontare i cambiamenti, aggiornandosi e ristrutturando le proprie 	

	conoscenze.	
RICADUTA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ classi <i>terze</i>: approfondimenti riguardanti la conoscenza dei titoli di credito e di altri strumenti di pagamento bancario (come carte di credito, di debito ecc.) ✓ classi <i>quarte</i>: conoscenza e illustrazione delle principali operazioni bancarie di raccolta fondi (in particolare delle varie forme di deposito bancario, delle obbligazioni bancarie e dei servizi riguardanti i conti correnti di corrispondenza) e conoscenza e illustrazione delle principali operazioni di impiego fondi (in particolare aperture di credito, portafoglio s.b.f., anticipi su fatture, factoring ecc.). ✓ classi <i>quinte</i>: analisi della collaborazione e dei rapporti fra banca e impresa. Approfondimenti su come si realizza un <i>business plan</i> (analizzato successivamente dagli Istituti di credito). ✓ rilevazione dei risultati raggiunti in consiglio di classe. 	
METODOLOGIA	Incontri di formazione con personale specializzato <i>Unicredit</i>	
DURATA	Inizio: ottobre - Fine: aprile	
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Personale docente curricolare di classe.	
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	personale specializzato Unicredit	
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA	
RISORSE	Materiale didattico (lavagna mobile, fogli), aule dell'Istituto	

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	EDUCAZIONE AMBIENTALE	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente referente d'istituto	
STAFF DI PROGETTO	Coordinatori di classe	
	Consiglio di classe	
DESTINATARI	Gli studenti delle classi seconde dell'istituto	
BREVE DESCRIZIONE	Il progetto mira a sensibilizzare gli studenti ad una maggiore responsabilità verso i problemi ambientali per preservare e difendere l'ambiente di vita.	
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rendere consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze sul futuro. ✓ Promuovere la consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive nell'alterazione dell'ambiente. ✓ Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale. 	
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere azioni di tutela ambientale. ✓ Conoscere e rispettare il territorio, valorizzandone i beni ambientali, artistici e architettonici. ✓ Promuovere azioni di conoscenza relative al risparmio energetico e al processo della raccolta differenziata. ✓ Conoscere le problematiche ecologiche del territorio locale. 	
RICADUTA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Integrare le conoscenze disciplinari in conoscenze interdisciplinari. ✓ Padroneggiare informazioni e conoscenze su raccolta differenziata, riciclo, smaltimento, biodegradabilità, cultura biologica, ecc.. ✓ Valorizzazione dell'ambiente a partire da quello locale. 	
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ lavori di gruppo ✓ conferenze ✓ uscite didattiche sul territorio ✓ partecipazione a mostre e/o allestimento di mostre 	

DURATA	Inizio: ottobre - Fine: giugno	
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti dei consigli di classe coinvolti	
	Coordinatori di classe	Consiglio di classe
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Referenti <i>Legambiente, FAI, Coldiretti</i> , Amministrazione Comunale, <i>ERSAF</i>	
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA	
RISORSE	Libri di testo e/o PC in dotazione alla biblioteca e/o all'istituto. Materiale didattico, Aule dell'Istituto	

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA NEI CONTESTI DI PCTO (già ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente referente d'istituto	
STAFF DI PROGETTO	Coordinatori di classe	
	Consiglio di classe	
DESTINATARI	Gli studenti delle classi seconde e terze dell'istituto	
BREVE DESCRIZIONE	Il progetto mira a sensibilizzare gli studenti ad una maggiore responsabilità verso i problemi della sicurezza ambientale e del contesto di lavoro.	
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ incentivare la cultura della sicurezza e della prevenzione fra gli operatori della scuola e gli studenti; ✓ realizzare una omogenea e graduale estensione dei concetti di prevenzione e sicurezza. 	
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere i comportamenti pericolosi legati all'ambiente scolastico ✓ Sperimentare norme di sicurezza all'interno dell'ambiente scolastico 	
RICADUTA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Integrare le conoscenze disciplinari in conoscenze interdisciplinari ✓ Padroneggiare informazioni e conoscenze sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro 	
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lavori di gruppo ✓ Conferenze ✓ Formazione in Istituto 	
DURATA	Inizio: novembre - Fine: giugno	
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti dei consigli di classe coinvolti	
	Coordinatori di classe	Consiglio di classe
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)		
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA	
RISORSE	Libri di testo e/o PC in dotazione alla biblioteca e/o all'istituto. Materiale didattico, aule dell'Istituto	

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – FORMAZIONE GENERALE	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente referente d'istituto	

STAFF DI PROGETTO	Coordinatori di classe	
	Consiglio di classe	
DESTINATARI	Gli studenti delle classi seconde dell'Istituto	
BREVE DESCRIZIONE	Il progetto, trasversale ed interdisciplinare, mira a favorire l'acquisizione del senso di sicurezza a partire dall'assunzione di adeguate regole di comportamento in relazione all'emergenza.	
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interiorizzare corrette forme di comportamento per la difesa della propria ed altrui incolumità. ✓ Saper riconoscere ambienti, materiali, oggetti come possibili fonti di rischio o pericolo. 	
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuare situazioni di rischio e attuare comportamenti preventivi ✓ Saper assumere responsabilità individuale e collettiva ✓ Gestire l'emotività nelle situazioni di pericolo (panico, ansia, paura) ✓ Sviluppare la capacità di assumere ruoli ed incarichi ✓ Conoscere la segnaletica della sicurezza ✓ Leggere ed interpretare le mappe dell'istituto. 	
RICADUTA DIDATTICA	Sviluppare la capacità di individuare situazioni di rischio personale e saper mettere in atto comportamenti preventivi di tutela per sé stessi.	
METODOLOGIA	Formazione in Istituto; lavori di gruppo; prove di evacuazione	
DURATA	Inizio: ottobre – Fine: maggio	
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti dei consigli di classe coinvolti	
	Coordinatori di classe Consiglio di classe	
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Vigili del Fuoco, Protezione Civile, ecc	
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA	
RISORSE	Libri di testo e/o PC in dotazione alla biblioteca e/o all'istituto. Materiale didattico, aule dell'Istituto	

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO FORMAZIONE SPECIFICA	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente referente d'istituto	
STAFF DI PROGETTO	Coordinatori di classe	Consiglio di classe
DESTINATARI	Gli studenti delle classi seconde e/o terze e/o quarte dell'istituto	
BREVE DESCRIZIONE	Il progetto, a carattere trasversale ed interdisciplinare, mira a favorire l'acquisizione del senso di sicurezza a partire dall'assunzione di adeguate regole di comportamento in relazione al contesto specifico di lavoro.	
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interiorizzare corrette forme di comportamento per la difesa della propria e altrui incolumità. ✓ Saper riconoscere ambienti, materiali, oggetti come possibili fonti di rischio o pericolo 	

OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuare situazioni di rischio e attuare comportamenti preventivi ✓ Saper assumere responsabilità individuale e collettiva ✓ Sviluppare la capacità di assumere ruoli ed incarichi. 		
RICADUTA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare la capacità di individuare situazioni di rischio personale. ✓ Mettere in atto comportamenti preventivi di tutela per se stessi 		
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione in Istituto ✓ Lavori di gruppo 		
DURATA	Inizio: dicembre - Fine: maggio		
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti dei consigli di classe coinvolti		
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;">Coordinatori di classe</td> <td style="width: 50%;">Consiglio di classe</td> </tr> </table>	Coordinatori di classe	Consiglio di classe
Coordinatori di classe	Consiglio di classe		
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)			
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA		
RISORSE	Libri di testo e/o PC in dotazione alla biblioteca e/o all'istituto. Materiale didattico, Aule dell'Istituto.		

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PROGETTO "APICOLTURA"
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente referente dell'indirizzo agrario
STAFF DI PROGETTO	Docenti dell'area di indirizzo del corso agrario tecnico e professionale
DESTINATARI	Alunni delle classi del biennio e del triennio dell'Indirizzo tecnico e professionale agrario
BREVE DESCRIZIONE	Il progetto vuole favorire la comprensione della funzione delle api nelle variestagioni e il loro ruolo nella natura. Individuare le api quale indicatore ecologico attraverso la descrizione dei rischi a cui sono soggette dovuti all'inquinamento ed ai trattamenti chimici delle piante; comprendere il tema della sostenibilità ambientale nell'ambito agricolo e delle altre attività umane. conoscere gli strumenti usati dall'apicoltore e i prodotti dell'attività delle api: la cera, le tipologie di miele, i suoi sapori, i suoi impieghi.
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali. ✓ Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali. ✓ Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze professionali. ✓ Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica e l'impresa produttiva. ✓ Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ diffondere fra gli alunni della scuola, in particolare fra gli studenti dell'indirizzo agrario, la cultura apistica, la conoscenza dell'ape e della sua insostituibile utilità per la natura dovuta al fatto che con l'opera di impollinazione essa favorisce la conservazione delle specie vegetali; ✓ favorire l'interesse per l'allevamento apistico; ✓ avviare gli studenti alla pratica dell'allevamento delle api e della produzione del miele e di altri prodotti dell'alveare; ✓ favorire la creazione di rapporti e di scambi fra mondo della scuola e Associazione Apicoltori.
RICADUTA DIDATTICA	Gli studenti, con le attività svolte in aula e nel contesto dell'apiario acquisiscono le competenze per affrontare un primo approccio con il mondo del lavoro. Al termine delle esperienze di alternanza saranno valutate le competenze e le abilità

	conseguite.
METODOLOGIA	Attività in presenza all'interno dell'istituto Partecipazione a conferenze di settore e/o ad incontri con esperti del settore. Attività laboratoriali di produzione del miele.
DURATA	L'attività di alternanza si terrà ottobre a novembre e da marzo a giugno con un eventuale periodo estivo.
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docente di discipline agrarie e/o di indirizzo e insegnante tecnico pratico
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Personale esperto di settore del territorio
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA preposto all'indirizzo
RISORSE	Apiario e relativa attrezzatura. Laboratorio di trasformazione dei prodotti. Contesti aziendali del territorio

1.11 POTENZIAMENTO MOTORIO

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente referente d'istituto	
STAFF DI PROGETTO	Docenti di Scienze motorie	Consiglio di classe
	Coordinatori di classe	
DESTINATARI	Tutti gli studenti interessati	
BREVE DESCRIZIONE	Il Centro Sportivo Scolastico, nel rispetto delle Linee Guida emanate dal MIUR il 4 agosto 2009, offre a tutti gli alunni la possibilità di partecipare alle attività sportive pomeridiane, riconoscendo lo sport come uno strumento efficace per aiutare i giovani nella crescita psicologica, emotiva e sociale oltre che fisica.	
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Valorizzare la cultura sportiva ✓ educare a stili di vita salutari ✓ contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti ✓ prevenire il disagio giovanile attraverso l'aggregazione e la socializzazione. 	
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in sé ✓ Accettare, rispettare, collaborare con gli altri e i "diversi da sé" ✓ Esercitare norme socialmente efficaci nel gioco rispettando le regole e manifestando le proprie opinioni ✓ Manifestare il proprio punto di vista in forma corretta nell'ambito del gioco ✓ Scoprire e riconoscere potenzialità e abilità nei compagni di classe ✓ Rafforzare il bisogno di "sicurezza" che trova nelle regole del gioco il suo punto di riferimento 	
RICADUTA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coinvolgimento e partecipazione degli studenti nell'attività sportiva ✓ Verifica delle capacità tecniche e agonistiche e di autocontrollo dello studente nel momento della competizione. ✓ Sviluppo di competenze trasversali attraverso il coinvolgimento degli studenti nell'organizzazione della giornata, nel suo svolgimento con compiti di arbitraggio, nella gestione informatica dei risultati delle gare. 	
METODOLOGIA	Tornei sportivi <ul style="list-style-type: none"> ✓ Campionati studenteschi di pallavolo femminile ✓ Campionati studenteschi di basket maschile ✓ Campionati studenteschi di Nuoto ✓ Campionati studenteschi di Badminton ✓ Campionati studenteschi corsa Campestre Provinciale 	

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Campionati studenteschi Atletica Leggera Attività in ambiente naturale Benessere psicofisico: ✓ Prevenzione dei tumori in fascia adolescenziale. ✓ Lotta al Doping. ✓ Sport per disabili. ✓ Educazione alla sicurezza stradale. ✓ Lotta al Bullismo e Cyberbullismo
DURATA	Inizio: ottobre - Fine: giugno
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti di scienze motorie
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Personale esperto
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA
RISORSE	Aule della scuola (Palestra, Campo sportivo, Aula Magna) Materiale didattico (lavagna mobile, fogli, pennarelli...)

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	SICUREZZA STRADALE = PROGETTO DI VITA		
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docente referente d'Istituto		
STAFF DI PROGETTO	Docenti di Scienze motorie	Coordinatori di classe	
	Consigli di classe		
DESTINATARI	Alumni classi seconde e classi quinte dell'istituto,		
BREVE DESCRIZIONE	Il progetto ha lo scopo di costruire una nuova cultura della sicurezza stradale tra i giovani, accrescendo il rispetto della normativa vigente e le scelte consapevoli di comportamenti coerenti con i valori della sicurezza e della sostenibilità.		
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire l'adozione di comportamenti consapevoli alla guida ✓ Incrementare le buone pratiche di guida ✓ No ad alcool e droghe 		
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare la percezione del rischio e la cultura della prevenzione. ✓ Apprendere i principali comportamenti corretti di guida ai fini della sicurezza 		
RICADUTA DIDATTICA	Gli alunni saranno chiamati alla consapevolezza e alla gestione dei propri limiti e a prendere coscienza del processo di maturazione del rispetto del codice della strada.		
METODOLOGIA	Incontro di due ore con il Presidente dell'Associazione "Familiari e Vittime della strada"		
DURATA	Inizio: febbraio	Fine:	aprile
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti di Scienze motorie		
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Componenti dell'Associazione <i>Vittime della strada</i> .		
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale ATA		
RISORSE			

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	DEL	CHI NUOTA SI NOTA
RESPONSABILE DEL PROGETTO	DEL	Docente referente di Istituto

STAFF DI PROGETTO	Docenti di scienze motorie	
	Coordinatori di classe	
	Consigli di classe	
DESTINATARI	Le classi dell'istituto.	
BREVE DESCRIZIONE	Il nuoto è un'occasione di benessere e di crescita: rafforza la muscolatura, irrobustisce le ossa e previene la scoliosi. Oltre ai benefici fisici, l'attività sportiva in acqua aiuta a migliorare le capacità cognitive, la concentrazione e l'autostima.	
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'educazione all'acqua: che si rivolge alla sfera morfo-funzionale della personalità ed ha come obiettivo primario non solo l'insegnamento delle tecniche di nuoto, ma anche una vera e propria opera di sensibilizzazione e adattamento in questo ambiente. ✓ L'educazione attraverso l'acqua: che si pone le finalità più generali, rivolte agli aspetti cognitivi, affettivi e sociali della personalità. 	
OBIETTIVI EDUCATIVI	La frequenza di una attività didattico-motoria come il nuoto determina la possibilità di confrontarsi con una serie di nuove esperienze che si instaurano con regole, comportamenti, ambienti, persone e risoluzioni di problemi.	
RICADUTA DIDATTICA	Dalla quantità di "nuove esperienze" gli allievi ricevono degli stimoli che li obbligano ad arricchire le proprie disponibilità e la propria capacità di risolvere positivamente il rapporto con situazioni, persone e cose. Quindi gli allievi si migliorano, crescono e sviluppano positivamente la loro affettività e socialità.	
METODOLOGIA	Il progetto coinvolge gli allievi delle classi 2ASAR, 3BTLC, 2BCAT, 1BSSA, 1ASSA, 5BRIM, 2BTUR, 1CAFM, 4AAF, 4ASSA, 5AAF, 3BRIM	
	dell'Istituto. Il corso prevede n°6 lezioni di nuoto presso la piscina di Chiari. Le lezioni saranno svolte durante le ore di Scienze Motorie.	
DURATA	Periodo novembre – dicembre e gennaio - febbraio	
RISORSE UMANE (DOCENTI)	Docenti di scienze motorie	
	Consiglio di classe	
RISORSE UMANE (ESPERTI ESTERNI)	Istruttori federali di nuoto della piscina di Chiari	
RISORSE UMANE (NON DOCENTI)	Personale di segreteria	
RISORSE	Pullman già in dotazione per il trasporto presso il Palazzetto di via SS. Trinità	

1.12 PROGETTI EUROPEI ERASMUS

Progetto Erasmus Check & Design Digital Information Literacy and collaborative learning at school 2020-1-IT02-KA201-079985 Erasmus+ KA2 Strategic Partnership in the field of School Education

Il Progetto, di respiro internazionale, vede coinvolti i seguenti enti:

- Università Cattolica del Sacro Cuore – Ente capofila
- IV Liceum Ogólnokształcące im. Kazimierza Wielkiego w Bydgoszczy
- Agrupamento de Escolas de Santo André Barreiro
- Archilabò Società Cooperativa Sociale
- IIS L Einaudi
- IES Pirámide Kürt Alapítvány Gimnázium

La tematica del progetto riguarda le fake news ovvero le informazioni create per disinformare e rendere virali le false notizie attraverso internet.



Nel progetto saranno coinvolte due classi dell'Istituto che vedono la presenza al loro interno di docenti in possesso della certificazione di lingua inglese almeno di livello B2, unitamente ai docenti di lingua inglese delle classi stesse.

ERASMUS PLUS - KA1 - Learning Mobility of Individuals - KA101 - School education staff mobility
“International Teaching & DNL/CLIL” – 2019/2020

PROFILO 1 – nr. 1 docente di lingua inglese

PROFILO 2 – nr. 3 docenti DNL, ovvero docenti di discipline non linguistiche e specifiche degli indirizzi attivi in istituto

I posti rimanenti a disposizione per la mobilità corrispondono ai seguenti profili:

PROFILO 1 – nr. 2 docente di lingua inglese;

PROFILO 2 – nr. 2 docenti DNL, ovvero docenti di discipline non linguistiche e specifiche degli indirizzi attivi in istituto.

1.13 PROGETTI E BANDI PON FSE – FESR - PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

1. Avviso pubblico **10862** del **16.9.2016** “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche”. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità; **FSEPON-LO-2017-275**
2. Avviso Prot. **AODGEFID/3781** del **5.4.2017** “Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro”. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.6 Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione Tecnica e Professionale – Azione 10.6.6 Obiettivo Specifico 10.2
3. Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e di laboratori professionalizzanti in chiave digitale – Prot. n. **AODGEFID/37944** del **12.12.2017** – 10.8.1.B2 – Laboratori professionalizzanti –10.8.1.B2-**FESR PON- LO-2018-20**
4. Avviso pubblico **9707** del **27.4.2021** - percorsi educativi per il potenziamento competenze-aggregazione-socializzazione delle studentesse - studenti nell’emergenza COVID-19 (PON E POC) “Per la scuola,

- competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2.
5. Avviso pubblico **10812** del **13.5.2021** per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEAM
 6. Avviso pubblico **20480** del **20.7.2021** per la realizzazione delle reti locali, cablate e wireless nelle scuole, **FESRPON-LO-2021-216**
 7. Avviso pubblico 28966 del 6 settembre 2021 “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione” Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”
 8. Avviso pubblico 50636 del 27 dicembre 2021 per la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica “Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo delle regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria e Veneto” Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.4 – “Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo”.
 9. Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0. Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – “**Azione 1: Next generation classrooms** - Ambienti di apprendimento innovativi” - Linea di investimento - M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori - Codice Avviso M4C1I3.2-2022-961 - Codice Progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-12910 - CUP: D44D23000580006 – Titolo: Ambienti digitali.
 10. Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4: Istruzione e Ricerca. Componente 1 – Potenziamento dell'Offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Investimento 3.2: Scuola 4.0. **Azione 2 - Next Generation Labs** – Laboratori per le professioni del futuro - “Laboratori innovativi e digitali” – Linea di investimento M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori – Codice Avviso M4C1I3.2-2022-962 – Codice progetto: M4C1I3.2-2022-962-P-12905- CUP: D44D23000570006 – Titolo: Laboratori innovativi e digitali.

11. Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4 Componente 1 Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado finanziato dall'Unione europea (Lotta alla dispersione scolastica) - "AttivaMente contro la Dispersione"; Codice Avviso M4C1I1.4-2022-981. Codice progetto: M4C1I1.4-2022-981-P-11443, CUP: D44D22004780006. **Titolo del Progetto: "AttivaMente contro la dispersione".**

2.ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

2.1 Coordinamenti: Funzioni strumentali

- ✓ Funzione strumentale e Commissione Accoglienza, inserimento, integrazione e successo formativo degli alunni stranieri
- ✓ Funzione strumentale e Commissione disabilità, disagio e disturbi dell'apprendimento
- ✓ Funzione strumentale e Commissione Orientamento in entrata
- ✓ Funzione strumentale e Commissione Continuità
- ✓ Funzione strumentale e Commissione PTCO già Alternanza scuola - lavoro
- ✓ Funzione strumentale e Commissione Innovazione digitale
- ✓ Funzione strumentale e Commissione Internazionalizzazione
- ✓ Funzione strumentale e Commissione Attività Agraria

GRUPPO DNL/CLIL

Il Gruppo DNL/CLIL, coordinato dalla docente referente, è composto dai docenti di lingua straniera inglese ed ai docenti delle discipline di indirizzo in possesso della specifica certificazione.

GRUPPO CALEIDOSCOPICA ADOLESCENZA

Il Gruppo Caleidoscopica adolescenza, coordinato dalla Funzione strumentale disabilità, è composto da alcuni docenti a partire dall'adesione espressa all'interno del Collegio dei docenti.

GRUPPO CIC

Il Gruppo CIC, coordinato dalla Funzione strumentale disabilità, è composto da tre docenti a partire dall'adesione espressa all'interno del Collegio dei docenti.

COMMISSIONE BIBLIOTECA

La Commissione Biblioteca è composta da sette componenti a partire dalla disponibilità espressa dai docenti stessi. Ha il compito di predisporre il piano annuale delle attività inerenti la promozione alla lettura interna alle classi e interna all'Istituto.

COMMISSIONE INVALSI



La Commissione INVALSI è composta da quattro componenti a partire dalla disponibilità espressa dai docenti stessi. Ha il compito di leggere, analizzare e comparare i dati INVALSI, riferire al Collegio dei docenti circa i risultati dei dati INVALSI e partecipare alle azioni di condivisione del PTOF, RAV, PDM.

COMMISSIONE SICUREZZA

La Commissione INVALSI è composta da due componenti a partire dalla disponibilità espressa dai docenti stessi. Ha il compito di collaborare con la Dirigente scolastica alla predisposizione delle attività di sicurezza rivolte agli studenti.

COMMISSIONE PROGETTAZIONE PROGETTI EUROPEI

La Commissione PROGETTAZIONE PROGETTI EUROPEI è composta da tre componenti a partire dalla disponibilità espressa dai docenti stessi. Ha il compito di collaborare con la Dirigente scolastica alla stesura e alla predisposizione dei Progetti Europei Erasmus plus KA2.

COMMISSIONE CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

La Commissione CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA è composta da docenti individuati all'interno del Collegio dei docenti con il compito di revisionare il Curricolo d'Istituto.

COMMISSIONE PTOF

La Commissione PTOF è composta da docenti individuati all'interno del Collegio dei docenti con il compito di aggiornare e revisionare il PTOF secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti stesso in termini di progettazione curriculare ed extracurriculare, nonché di valutazione finale dell'offerta formativa e dei servizi erogati. Opera in stretto collegamento con il Nucleo interno di Valutazione e con le Funzioni strumentali.

COMMISSIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

La Commissione è composta da cinque docenti individuati all'interno del Collegio dei docenti, coordinati dalla coordinatrice di Istituto con il compito di definire gli interventi di prevenzione del bullismo e intervenire nelle situazioni complesse di bullismo.

COMMISSIONE CURRICOLO ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

La Commissione è composta da quattro docenti individuati all'interno del collegio dei docenti con il compito di aggiornare i curricula disciplinari dei corsi dell'Istruzione degli adulti, creare e aggiornare il curriculum del nuovo indirizzo tecnico agrario serale e collaborare con i componenti delle altre Commissioni di Istituto.

COMMISSIONE INDIRIZZI PROFESSIONALI

La Commissione è composta da cinque docenti individuati all'interno del Collegio dei docenti con il compito di aggiornare il curriculum degli indirizzi professionali per competenze e per assi culturali, coordinare la predisposizione della UDA interdisciplinari e le azioni dei tutor PFI.



2.2. Comitato di Valutazione

Il Comitato di Valutazione risulta così composto:

1. Presidente Dirigente Scolastico Prof.ssa VITTORINA FERRARI
2. Docente CONSOLANDI SILVIA SOFIA
3. Docente RECALDINI OSCAR
4. Docente PAOLO LAGANA'

2.3. I Servizi amministrativi

Gli Uffici di segreteria sono collocati in Via F.lli Sirani, 1 25032 Chiari. I riferimenti telefonici e di comunicazione sono Tel: 030/711244, e-mail: bsis03800x@istruzione.it
www.iisleinaudi.edu.it

Gli orari di apertura sono i seguenti:

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì venerdì, sabato dalle ore 9.45 alle ore 12.00

I Servizi amministrativi sono così declinati

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi

Ufficio Contabilità

Ufficio Didattica

Ufficio Protocollo

Ufficio Negoziazione

Ufficio Personale

3. ACCORDI QUADRO E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L' "I.I.S. L.Einaudi" è impegnato a promuovere attivamente, in relazione ad azioni che rivestano interesse per l'Istituto, ogni forma di collaborazione permanente con tutti gli interlocutori territoriali disponibili. Particolare attenzione è posta alle convenzioni e agli accordi di rete fra scuole di diverso ordine del territorio, poiché questi, prevedendo, la condivisione reciproca delle risorse finanziarie, professionali, progettuali e organizzative a disposizione di ogni singolo istituto e associando più istituti nel perseguimento di obiettivi comuni, agevolano e potenziano in misura consistente l'operato degli stessi.

L'Istituto è già coinvolto in convenzioni, collaborazioni, accordi di rete, fra i quali:

- Rete generale del sistema pubblico di istruzione dell'Ambito territoriale 09, Franciacorta, Sebino, Ovest bresciano
- Orientamento (accordi nell'ambito territoriale Sebino-Franciacorta)
- Rete scolastica CLIL Lunardi (Formazione linguistica docenti e approfondimenti artistico-culturali per

studenti)

- Convenzione ASST per il disagio
- Convenzione con centro Provinciale per l'Istruzione degli adulti (CPIA)
- Convenzioni territoriali, regionali e nazionali e internazionali per Progetti Europei
- Rete delle Scuole della Lombardia per l'Alternanza Scuola-Lavoro
- Convenzione mobilità studenti *Lycée Charles de Foucauld* – Lyon – France
- Convenzione per la mobilità internazionale *Mistral Soc. Cooperativa Sociale Onlus*
- Rete Nazionale degli istituti Agrari (*Re.Ni.Sa*)
- Adesione Protocollo ATS Brescia per la sicurezza
- Rete Servizi amministrativi IC *Città di Chiari* (capofila)

Oltre a quanto già in atto, l'Istituto promuove alleanze sinergiche sul e con il territorio, aprendosi a esperienze nuove, promuovendo accordi di programma con enti e associazioni, collaborando con le realtà presenti sul territorio, in particolare per gli indirizzi professionali (servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale e per i servizi socio sanitari) nonché per l'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, valorizzando gli aspetti produttivi, culturali e artistici della realtà che lo circonda.

Particolare rilievo assumono le convenzioni utili a promuovere la collaborazione con le aziende del territorio ai fini dell'attività obbligatoria di PCTO.

4. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

La collaborazione scuola e famiglia assicura la qualità dell'offerta formativa. Si riconosce la famiglia come "sede primaria dell'educazione", ma si è anche consapevoli che la scuola è l'istituzione deputata ad offrire un contributo fondamentale al processo di formazione dell'alunno.

A tal fine si attua un costante confronto tra la scuola e la famiglia sulle comuni finalità educative. Nell'Istituto si organizzano le prime forme di convivenza sociale; l'iniziativa personale ed il rispetto per le norme che regolano la vita comunitaria sono parimenti importanti. Conciliare queste due esigenze, senza ricorrere all'autoritarismo, né indulgere al permissivismo è compito sia della famiglia che degli insegnanti.

Occorre perciò individuare e valorizzare il potenziale umano di ognuno, partendo dalla conoscenza della situazione iniziale.

La famiglia offrirà le prime informazioni indispensabili agli insegnanti per costruire il percorso formativo già dall'inizio dell'iscrizione; da parte sua la scuola si impegna:

- ✓ ad informare periodicamente la famiglia sui progressi e le difficoltà dell'alunno;
- ✓ a garantire un'informazione esauriente durante gli incontri settimanali e quadrimestrali generali;
- ✓ a motivare le proprie scelte;
- ✓ a valutare proposte;
- ✓ ad individuare occasioni che permettano e facilitino la collaborazione fra docenti e genitori.

All'inizio del primo anno, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli alunni di un Patto Educativo



di Corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie.

5. RISORSE REALIZZAZIONE PTOF

Esonero 1° collaboratore vicario – 1 posto A037

Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività d'Istituto che presenta numerose complessità per la varietà e l'articolazione dell'Offerta formativa, mista tra tecnica, professionale e serale;

Risorse professionali Organico dell'Autonomia

A12- Italiano – 6h per ESABAC

A27 - Matematica - 20 h

A37 - Progettazione Costruzioni Impianti – 18h + 18 h

A51 – Agraria – 6hUT

A52 – Prod. Animali – 1h

AA24 - Lingua Straniera Francese – 7 h

AB24 - Lingua Straniera Inglese – 17 h

AD24 - Lingua tedesca – 3h + 3hDSD

ADSS – 18 h

B16 – 12hUT

5.1 Criteri realizzazione del Piano Triennale con il concorso dell'organico dell'autonomia

- ✓ supplenze fino a 10 giorni
- ✓ supporto alla classe (modalità compresenza)
- ✓ supporto alla classe (modalità sdoppiamento)
- ✓ compresenza sul docente per esigenze progettuali di potenziamento collegate al PTOF
- ✓ esigenze progettuali extra curricolari di Istituto (scuola aperta)
- ✓ esigenze organizzative progettuali di Istituto
- ✓ flessibilità organizzativa

5.2 Risorse umane

Docenti sulle classi: (diurno e serale):

CLASSI	85 (74 diurno - 11serale)
DOCENTI	
A tempo determinato	91
A tempo indeterminato	129



Oltre ai docenti curricolari, l'**organico di sostegno** si compone dei seguenti numeri:

SOSTEGNO	
-----------------	--

Docenti	31
---------	----

Per i posti del **personale amministrativo, tecnico e ausiliario**, l'organico è il seguente:

DSGA	AA	CS	AT
1	12	23	5